



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022

**INDICE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

TRATTAZIONE INTERROGAZIONI ED INTERVENTI PRELIMINARI – ART.52 COMMI 4, 5, 11, 12 (Proposta n. 135 del 7.11.2022)	PAG. 07
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022-2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022. AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2022 (Proposta n. 132 del 2.11.2022)	PAG. 41
AGGIORNAMENTO PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2022 (Proposta n.133 del 2.11.2022)	PAG. 52
REALIZZAZIONE DI UN SOTTOVIA CARRABILE E PEDONALE AL KM606+820, SOSTITUTIVO DEL PASSAGGIO A LIVELLO ALLA STESSA PROGRESSIVA DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA LECCE – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (Proposta n.129 del 19.10.2022)	PAG. 80
APPROVAZIONE REGOLAMENTO UNICO CONTROLLI INTERNI (Proposta n.106 del 18.08.2022)	PAG. 137
ISTITUZIONE SERVIZIO ECONOMATO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO (Proposta n. 118 del 21.09.2022)	PAG. 139
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 110 DEL 23.09.2022, ADOTTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 (Proposta n. del 122 del 05.10.22)	PAG. 141
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.129 DEL 21.10.2022, ADOTTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, (Proposta n. 131 del 24.10.2022)	PAG. 143



INIZIO SEDUTA ORE 10:41

PRES. MARINARO GIACOMO

Buongiorno a tutti, primo appello. Siamo alle 10:42.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: assente.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

15 presenti, la seduta non può prendere l'avvio, ci riconvochiamo per le 11.15 circa.
Grazie.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:44 e ripreso alle ore 11:19

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, secondo appello, sono le 11.19.

Il Presidente procede ad effettuare il secondo appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.



- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corraro Felice: presente.
- Scialandrone Mariangela: presente.

PRES. MARINARO GIACOMO

28 presenti, la seduta può avere inizio. Grazie.

C'era una comunicazione arrivata via PEC del consigliere Loconte che però è riuscito ad essere presente perché nella comunicazione appunto aveva dichiarato che per impegni lavorativi poteva ritardare l'arrivo o comunque sia allontanerà durante la seduta, per fortuna all'inizio l'ha preso. Altra comunicazione, l'assenza del consigliere Angiolillo, non presente per motivi personali. Altre comunicazioni non ne abbiamo.



**TRATTAZIONE INTERROGAZIONI ED INTERVENTI PRELIMINARI –
ART.52 COMMI 4, 5, 11, 12 (Proposta n. 135 del 7.11.2022)**

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 44, iniziamo subito con i preliminari, quindi n. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori e Vicesindaco. Abbiamo ricevuto, come ho ricevuto come qualsiasi altro consigliere comunale in questa Assise ed eletto nelle amministrative del 2020, una nota, una nota da un vostro ex assessore che merita sicuramente di essere approfondita nei modi e nei termini che un Consiglio Comunale può riservare. Ci sta una parte collegata a determinati tipi di azioni, paventate dalle municipalizzate ma sul quale punto siamo già intervenuti in un Consiglio Comunale qualche mese fa, i cui atti sono già stati trasferiti alla Procura della Repubblica. Qualsiasi altra determinazione riportata qui dentro è altresì inviata al Prefetto, alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Pertanto, per quanto attiene al lavoro di un consigliere comunale, il sottoscritto in nome e per conto di Fratelli d'Italia - ma mi onoro quest'oggi sul punto anche per Forza Italia, Lega, lista Palumbo Sindaco e anche Movimento 5 Stelle - interveniamo su dei profili di natura amministrativa e politica, come è giusto dover intervenire in base al nostro mandato.

Allora, ci sta un aspetto meramente politico perché, guardate, chi scrive non è il cittadino che oggi prende, ti manda la mail, ti manda la PEC, ti ferma per strada, fa un post sui social network, chi scrive oggi è comunque il Segretario della lista civica Bottaro Sindaco, chi scrive oggi comunque oggi rappresenta ed è rappresentato all'interno di questa maggioranza è ed presentato all'interno di questi banchi. Allora, la questione politica da sottoporre è: la lista Bottaro Sindaco è all'interno di questa maggioranza o non è all'interno di questa maggioranza? Questo è il dato che soprattutto a noi interessa! Io voglio capire la linea del capogruppo, e quindi del gruppo consiliare, è differente da quella della segreteria del gruppo politico? Una lista civica a supporto di questa amministrazione che ha portato a casa 3000 voti, che ha eletto tre consiglieri comunali, che è stata rappresentata fino a qualche mese fa in giunta con delle deleghe importanti, oggi ci solleva - avendole vissute determinate questioni - in maniera profonda delle funzionalità all'interno di questa amministrazione alquanto - sembrerebbe – discutibile. Allora politicamente dovete assolutamente dare una risposta a questo Consiglio Comunale e dovete assolutamente dare una risposta alla vostra stessa maggioranza e alla cittadinanza, perché se non si comprende mai qual è la rotta tracciata da questa amministrazione in questo consesso. Per quanto riguarda invece gli altri aspetti, più che prendere atto di quello che si scrive - e naturalmente più di questo non possiamo fare in questa fase qua - chiediamo naturalmente a lei Segretario Generale, che poi tra virgolette è il primo ad essere citato nella nota ad essere in indirizzo, di verificare eventuali estremi di incompatibilità e laddove sussistessero queste condizioni di renderei edotto il

Consiglio Comunale e di preparare tutti gli atti propedeutici affinché si possano sanare questi eventuali profili di incompatibilità. Però, credetemi, noi siamo interessati soprattutto all'aspetto politico perché dobbiamo capire questa maggioranza da chi è composta, come è composta e quale percorso ha intenzione di fare.

Finisco di parlare per il gruppo adesso continuo a parlare solo come capogruppo di Fratelli d'Italia. Sempre in quella nota vengono altresì richiamati modi di fare, sembrerebbero alquanto discutibili, si parla anche di un licenziamento, e sulla base di questo poi effettivamente c'è stato un licenziamento è interno di una società a capitale pubblico. Allora, poi uno prende, si informa, stampa, vede, legge, e si parla di "gravi lesioni dell'onore e decoro della società, del dipendente di questo ultimo, all'organo amministrativo, all'assemblea e quanto altro". Non sono un lavorista, non sono un Avvocato, non sono un amministratore delegato, l'amministratore unico, un componente, un CdA, quindi io non ho le competenze per poter valutare tutto questo, però io prendo l'occasione per poter dire che, dopo mesi e mesi in cui si è detto da questo gruppo di cittadinanza attiva e dall'amministratore di gruppo di cittadinanza attiva secondo me, fermo restando le azioni corrette o non corrette, non lo so, non ne ho le competenze professionali per poterlo valutare, secondo me una cosa che si è persa l'occasione di poter comunicare anche pubblicamente nei confronti della cittadinanza e dei cittadini che quotidianamente leggono è quello di poter dire, e difendere poi eventualmente quel decoro, cioè io mi sarei aspettato non da consigliere comunale ma da cittadino innanzitutto che qualcuno - della maggioranza, delle aziende, un legale, qualsiasi esso sia - potesse pubblicamente smontare punto per punto. E invece questo non è stato fatto: si è provveduto a fare la cosa più forte; se l'avete fatta, si poteva fare, io non lo so se poi ci saranno estremi per poter impugnare; se qualcuno impugnerà; se impugna e vince; chi pagherà eventualmente questi danni, però secondo me è stata un'altra occasione sprecata da parte voglio dire o delle società o dell'Amministrazione.

Proseguo. Arriva l'inverno, arriva il cambio dell'ora legale - Vicesindaco mi rivolgo a lei perché tra le altre croci adesso c'è anche l'Ambiente, no, il Verde Pubblico, mi scusi...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

No, e chi lo gestisce?

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Ah, il Sindaco, okay, allora lei...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Tutto il Sindaco, dimenticavo.

Intervento fuori microfono**CONS. FERRI ANDREA**

Allora, Vicesindaco, allora arriva puntualmente il cambio dell'ora legale e Capiro viene quotidianamente attenzionata dalla presenza di uomini incappucciati, che non sono quelli del Ku Klux Klan sono quelli che vengono a rubare quotidianamente nelle ville. Naturalmente è un problema di pubblica sicurezza, lungi da noi l'idea che l'Amministrazione in qualche maniera possa aiutare queste cose qua, però c'è un dato che dalla prima seduta del Consiglio Comunale facciamo registrare: c'è una falla nella pubblica illuminazione di quella strada che è compromessa dalla chioma enorme di pini presenti sul ciglio della strada. Allora, io capisco che dovete fare la gara, io sono intervenuto sul punto a novembre 2020 – proprio la prima seduta di Consiglio Comunale, dovevate fare l'attività di censimento, dovevate fare la gara e tutto quello che vogliamo - però io dico: almeno in maniera urgente si può intervenire sui pini che coprono definitivamente ormai i pali della pubblica illuminazione di AMET? Anche in perché è illuminazione sprecata, perché praticamente non illuminano, paghiamo la corrente in termini e in tempi in cui si fa tanta attenzione all'efficientamento energetico, ai costi dell'energia, ad evitare che, abbiamo questo problema qua: ci sono dei coni d'ombra, io vi invito - tanto le 17:00 - 17:30 ci prendiamo un caffè, vi offro un caffè, vi faccio fare una passeggiata - ma sono certo che non mi manchi la conoscenza, e credo che si possa intervenire in maniera urgente proprio per evitare di creare perlomeno le condizioni affinché questo si registra, e sono certo Vicesindaco che è una cosa che riuscirete a fare, sono certissimo di questo.

Cimitero. La situazione del cimitero è disastrosa: portici chiusi, casse ormai stumulate che vengono abbandonate nel retro, calcinacci. Ma è una gestione davvero pessima! Purtroppo ognuno di noi è costretto a recarsi in quel posto per far visita a qualcuno a cui si è voluto bene, qualcuno che si conosceva, e sinceramente la situazione di decoro è vergognosa, è un'offesa alla memoria delle persone che abbiamo conosciuto e abbiamo amato, ma soprattutto questo poi ci dà lo spunto per questo famoso affidamento del Project che ormai sono decenni che se ne parla e ogni volta quando si sente una conferenza stampa, un intervento del Sindaco l'ultima quella ad Amica9Tv di due settimane fa siamo alla vigilia, siamo alla vigilia, io sono abituato a ragionare che la vigilia è il 24, il 25, quindi 24 ore, qui ormai passano settimane, mesi, però di questo Project non si sa niente. Allora, io quello che dico è: nelle more in cui si possano perfezionare tutti gli atti per l'affidamento di questo Project, non possiamo pensare ad una gestione puntuale seppur temporanea del luogo? Perché il luogo deve essere messo assolutamente in sicurezza, i portici non sono frequentabili, ci

laviamo la coscienza mettendo praticamente gli orsogrill per evitare che le persone entrino, però in realtà ogni volta che si va al cimitero o la domenica o il lunedì, non essendoci nessuno a fare attenzione che quei luoghi non siano violati, in realtà vengono spostate le retine, le persone vanno a cambiare i fiori e poi se succede qualche cosa naturalmente la responsabilità è anche la loro.

Sempre collegato poi al discorso di Capiro e della pubblica illuminazione, abbiamo il problema del verde pubblico in generale. Io mi auguro che siamo veramente alle battute finali per bandire questa gara, anche perché...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

È in atto la gara? Speriamo che si concluda quanto prima l'iter, mi correggo.

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Perché la situazione del verde è spaventosa, però colgo l'occasione proprio per attenzionare il discorso della villa comunale, non tanto per la confusione politica perché ci sono membri della maggioranza che correttamente magari pensano e sperano – e ce lo auguriamo tutti quanti – di poter ragionare sul recupero dei giovani e la questione delle baby gang con il dialogo, andandogli incontro, parlando nelle scuole e quant'altro, poi ci sta l'azione amministrativa che invece ci mette la vigilanza armata all'interno della villa comunale, o perlomeno quello è stato il proclamo. Quindi alla fine io invito veramente a fare una passeggiata in villa, è un luogo dove praticamente non esiste più un filo d'erba, è praticamente terra battuta ovunque. Quando si vede dal verde fondamentalmente si è scavato un po' di terra e si è andati a comprare la piantina per poi lasciarla lì morire e doverla cambiare dopo qualche altro giorno ed è così via.

AMET. AMET è smembrata pezzo per pezzo: pubblica illuminazione via, della darsena non si sa che cosa succede, della pubblica illuminazione non si sa che cosa succede, della distribuzione che cosa succede, del trasporto che cosa succede. E perché non sappiamo niente? Non sappiamo perché non tanto è stato ignorato Andrea Ferri che è l'ultima ruota del carro dell'opposizione non merita risposta, ma noi abbiamo fatto Segretario un Consiglio Comunale monotematico sulle municipalizzate e quel deliberato finiva con la tesi di un piano industriale da parte di AMET.

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Concordo.

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Ah, ottimo Presidente, ma sappiamo che siamo in linea.

Noi siamo in attesa da ottobre del 2021, se non erro andranno in Consiglio Comunale un anno... passa il tempo meno in una maniera spaventosa, siamo in attesa di un piano industriale. Cioè, gli appuntamenti con AMET sono importantissimi, il 2030 - che è dopodomani praticamente - c'è la scadenza, la concessione per la distribuzione. Che vogliamo fare? Ci sono tante realtà, tanti piccoli comuni e aziende che stanno già facendo degli agglomerati, dei gruppi di acquisto, perché se non hai un numero elevato di contratti praticamente non verrà mai rinnovato. Sul discorso del trasporto, che cosa dobbiamo fare? Sul discorso dei parcheggi, che cosa dobbiamo fare? Io sul discorso dei parcheggi sono intervenuto ampiamente negli anni passati, ma che tipo di programmazione possiamo dare ad un'azienda a cui si rinnova annualmente la gestione del parcheggio? Cioè, proprio in termini, io non dico che mancano le capacità ma mi rendo conto che può mancare poi anche la volontà di poter programmare un percorso con una proroga annuale. Immaginiamo un soggetto che riceve in contratto a tempo indeterminato al lavoro, che si può programmare un futuro che ne so, un mutuo trentennale per l'acquisto di una casa, e lo stesso soggetto invece è che confinato con un contratto a progetto annualmente, cioè questo non può andare a fare neanche il finanziamento per comprarsi una televisione. Idem questo succede esattamente con AMET. Io non so se il cambio di management possa aiutare o meno, però so anche che negli anni ne avete date di consulenze, ne avete avuti di pareri, ma che cosa è stato fatto? Nel 2023 scadono anche le concessioni marittime, il demanio, scadono le concessioni con la Bolkestein. Qualcuno è andato in Regione, si è sentito con qualcuno per chiedere: ma lo specchio del porto a quale fattispecie appartiene? Che cosa possiamo fare lì dentro? Va a finire nella liberalizzazione delle concessioni? Lo possiamo gestire noi? Possiamo creare una multiservizi a cui poter magari dare i parcheggi, la gestione della darsena? Cioè, iniziamo a preoccuparci. Io voglio poter anche collaborare fattivamente a queste cose qua, però poi se facciamo i consigli comunali e diamo un mandato unanime e poi alla fine non ci trasmettono neanche un piano industriale, Assessore, dopo tredici mesi di che cosa stiamo parlando? Io mi auguro che quanto prima riusciate a rodare e a mettere a punto anche la Giunta! Non me ne vogliate, ma è una delle giunte più evanescenti dalla II Repubblica. Ci sono assessori che conosciamo soltanto se andiamo a vedere i video su Tik-Tok. Ma ci rendiamo conto che ci stanno assessori - e lo posso certificare - che vivono nel Comune e i che non lo so, sono spettri, ma iniziano a diventare spettri che costano oltre 3mila euro al mese. Iniziamo a porci queste domande, e le valutazioni dell'attività della Giunta è una di quelle prerogative anche del Consiglio Comunale, come la si valuta? Diamoci una svegliata, perché poi i problemi politici

vostrì della vostra maggioranza, della vostra azione amministrativa, non rimangono a voi ma vengono riservati su Trani e sui tranesi. Presidente, avevo tanti altri punti, ma...

PRES. MARINARO GIACOMO

Immagino, ma sono sicuro che troverà il modo durante il Consiglio Comunale.

CONS. FERRI ANDREA

Va beh, gliele metto in mezzo.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Ah, sì, tanto ho capito che ormai che qui distribuiscono cose che non c'entrano niente con Consiglio Comunale, almeno le sue note le faremo girare piacevolmente.

Grazie consigliere Ferri. N. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Signor Vicesindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, e a lei Segretario Generale, visto che è l'unico dirigente presente in aula. Mi rivolgerò prettamente a lei e lei mi dirà "E sempre a me?", e che devo fare? Sei l'unico dirigente!

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Allora, innanzitutto, un ringraziamento al consigliere comunale Michele Centrone che prima di me circa un anno fa aveva sollevato il problema delle paratie del cavalca-ferrovia di viale Spagna, però la sua voce, il suo comunicato stampa è rimasto inascoltato. Io non sapevo, l'ho appreso dopo perché me l'aveva fatto notare appunto il consigliere comunale che sullo stesso argomento aveva scritto un anno prima, la stessa nota, lo stesso disagio del quartiere, l'ho segnalato con una nota all'ingegnere Puzziferri che come sempre gentilmente mi ha risposto, mi ha detto che si sta provvedendo alla risoluzione del problema e quindi, come al solito, farò fare di questa amministrazione, aspettiamo che faranno.

Mi scusi Consigliere se l'ho menzionata, approfitto anche per menzionarla su un altro comunicato che io ho visto sulla sua pagina Facebook molto interessante e che ha ripreso anche il consigliere Ferri che è quello del periodo nel quale, in questo periodo, si vedono parecchi uomini incappucciati nel vostro quartiere, vostro dove risiedete, però la invito al tempo stesso che le stesse, mentre il post Facebook comunicato stampa diciamo che tutta lo vediamo magari noi consiglieri comunali pochi addetti ai lavori e pochi cittadini, questo tipo di segnalazione che io ritengo sia una situazione gravissima vada fatta anche agli organi

competenti, e mi riferisco alla Questura e alla Prefettura. Ci tenevo a dirti questa cosa perché ritengo che sia una situazione di maggiore pericolo. Detto questo Presidente, mi auguro sia clemente anche con me perché negli ultimi consigli comunali sono stato assente perché scientificamente lei lo convocava, assolutamente non lo faceva apposta, nei giorni nei quali non ero presente a Trani, questa volta ha sbagliato di una settimana, la settimana scorsa...

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

...l'avrebbe preso. Ritengo che ci siano alcune argomentazioni che vadano affrontate e alle quali il sottoscritto attende risposta. Nel luglio del 2021 scopro, con grande sorpresa, che dal 16 marzo 2021 sul sito di AMIU Spa era stato posto in pubblicazione un avviso di manifestazione di interesse per il "revamping" della nostra ricicleria, nostra di noi tranesi, mi precipito a chiedere una esaustiva relazione su questo fantomatico revamping. A proposito Segretario, Ma revamping che cosa vuol dire? Cioè, se qualcuno di voi lo sa che cosa significa revamping mi può rendere edotto, personalmente non lo so. Ebbene, caro Segretario, in data 23 luglio 2021, l'ex numero uno di AMIU SpA, l'ingegner Gaetano Nacci, mi risponde – bontà sua – con PEC affermando che la nostra società AMIU SpA, la nostra società dei tranesi, alla data odierna non ha ricevuto alcuna proposta dire revamping della ricicleria con oneri a carico dei privati. È inutile dirvi che ho chiesto lumi anche in questa Aula su questa conveniente operazione dei privati, e lo sto rimanendo pure stamattina, mai valutata e quindi mai programmata dalla massima assise comunale, ma si sa i consiglieri comunali sia di maggioranza sia di minoranze vengono lasciati all'oscuro delle cose più importanti e io ritengo che questa sia una cosa non importante ma importantissima per il futuro della nostra azienda. Il revamping, che pure esiste anche se l'amministratore mi diceva che non esisteva, l'ho visto, io l'ho visto sul sito di AMIU SpA, esiste e stava sotterrato in qualche cassetto, non sappiamo di dove. Ma ecco che a distanza di più di un anno il revamping, colpo di scena, riemerge dal cassetto, viene con cura spolverato e ne trapela di nuovo l'esistenza a seguito di una pubblicazione – e io le chiedo di verificare se è legittimo o meno – una astuta pubblicazione in data 1 luglio 2022 sul sito di AMIU SpA, alla voce "amministrazione trasparente" ma abilmente mimetizzata al Link "altri contenuti cauzione" e poi "dati ulteriori". In poche parole era impossibile da trovarlo, però ci sono riuscito, bontà mia. Questa pubblicazione effettuata nelle catacombe del sito aziendale, sconosciute a tutti, viene da me scoperta il 22 settembre 2022 e quindi mi precipito a chiedere a tutti una adeguata informativa atteso che questo project financing, perché a questo punto devo dedurre che questo revamping è un project financing, il Consiglio Comunale ne è completamente all'oscuro - o a meno che voi ne sappiate qualcosa, noi sicuramente no – mentre nel frattempo l'assessore Colangelo, presidente del Circolo di Lega Ambiente di Trani, si dimette perché molto provato. Ovviamente questa volta nessuno mi risponde, il che sono veramente pure più

contento, meglio che nessuno mi risponda e no che mi dicano cose false. Un mistero come tanti dopo tutto, come tanti procedimenti di origine ignota e con percorsi avventati impantanatesi nella sinistra palude amministrativa che sono circondati da opportuno oblio. Ma ecco, e questa è una cosa... Presidente vorrei anche gradire la sua attenzione su questo perché ritengo sia una cosa abbastanza grave. Ma ecco, ci pensa la stampa a squarciare il velo di omertà che circonda questo fantomatico revamping, o project financing che dir si voglia, con un articolo dal titolo "Svelato l'arcano". A me non sembra n'è normale né da paese civile che si debba parlare di arcano per questioni della pubblica amministrazione soprattutto quando interessano le nostre proprietà, le nostre aziende nostre dei tranesi, pare si tratti di una utilizzazione della ricicleria da parte di un privato, ma di questa generosità ne eravamo già a conoscenza, con un progetto già presentato nel maggio 2021, e anche di questo ne eravamo a conoscenza perché l'avevamo visto, anche se tale circostanza mi vede smentita dall'amministratore unico Gaetano Nacci. Insomma, pubblicazioni sul sito aziendale difficilmente rintracciabili, se non quasi impossibili da consultare, effettuate e poi smentite, informazioni occultate al Consiglio Comunale, relazioni chieste e mai ottenute, non lo so voi come lo definite tutto questo? Non favorire la circolazione delle informazioni non è una bella cosa per la pubblica amministrazione in quando tende ad evitare il controllo diffuso sull'attività amministrativa, e questo accade generalmente quando vuol dire che c'è qualcuno che considera la propria città come un proprio feudo, imporre a tutti le sue volontà di curatore fallimentare del territorio nel silenzio e di nascosto. Mi auguro che qualcuno su questo revamping, caro Segretario, mi dia delle risposte.

Passo ad altro argomento. Le chiedo di pazientare signor Presidente perché come sul revamping, che credo sia doveroso e non sia una cosa da sottovalutare, stessa cosa - ma qui non vi voglio approfittare molto della vostra pazienza - sia sul discorso dell'Angelini.

Sul discorso dell'Angelini, la vicenda amministrativa che riguarda l'ex distilleria Angelini, è permeata da numerose ambiguità. Noi, come parte politica continuiamo ad affermare che, la prospettiva di realizzazione di un nuovo palazzo di giustizia per contenere tutto il settore civile del tribunale di Trani, sia l'unica ipotesi possibile. Il progetto, a suo tempo presentato, prevedeva la realizzazione di volumetria per uffici pubblici giudiziari su via Romito ed un giardino pubblico sul mare, ceduto gratuitamente e perfettamente sovrapponibile a quello che oggi si intende realizzare, ma ottenendo l'area a mezzo di un esproprio. Peraltro, la procedura di esproprio che si intenderebbe attivare non parte amministrativamente dall'anno zero, come ad esempio è accaduto con l'avvio dell'analogo procedimento - che il sottoscritto con i colleghi del centrodestra ha anche votato per quanto riguardava la costa sud - ma parte da un pesante contenzioso con il privato in quanto, potenzialmente danneggiato dall'interruzione dell'iter amministrativo connesso con un protocollo d'intesa che il sindaco ha sottoscritto, non conosciuto perché non concordato e stipulato senza l'avallo doveroso del Consiglio Comunale, in una recente trasmissione televisiva - caro Vicesindaco Ferrante è caro Consigliere Di Gregorio - alcuni esponenti della

maggioranza, nelle persone che ho appena citato, hanno affermato che il contenzioso non ha ragion d'essere (io me la sono riascoltata la trasmissione) tacciando l'azione giudiziaria attivata dal privato di essere demagogica. Beh, ritengo che tanto demagogico non sia, e vi spiego anche il perché. Il contenzioso di che trattasi, costituito da un atto di citazione per svariati milioni di euro (se non erro 15 milioni) non deve essere stato invece ritenuto velleitario dal dirigente competente per l'area legale e contenzioso – lei Segretario Generale evidentemente non ritiene che sia così – il quale dapprima, con determinazione dirigenziale n. 660 del 10 maggio 2022, ha conferito incarico all'Avvocato comunale Michele Capurso per difendere il Comune di Trani, questo ultimo dopo aver analizzato i termini e le motivazioni dell'atto di citazione, con nota n. 39469 del 10 giugno 2022 ha chiesto che la difesa fosse affidata ad un professionista del libero Foro rinunciando espressamente anche a un lauto compenso professionale. Ne deriva che il dirigente dell'area legale contenzioso, con provvedimento n. 1086 del 22 luglio 2022, ha conferito l'incarico all'Avvocato Stichi, Andrea Sticchi Damiani, per un importo iniziale di circa 40 mila euro oltre le spese generali. A tale proposito formalizzo, Segretario, la richiesta di conferma o meno dell'iscrizione del suddetto professionista all'Albo comunale dei legali esterni previsto dall'art. 17 del regolamento dell'avvocatura comunale, in modo da poter consultare il curriculum e la sezione di iscrizione. Questa attività amministrativa, le ingenti somme poste a disposizione del professionista incaricato, testimoniano la fondatezza delle motivazioni nell'atto di citazione contro il Comune, se si assumono questi azioni caro Vicesindaco e caro Consigliere Di Gregorio, evidentemente diciamo che la richiesta del privato non è del tutto campata in aria. In questo contesto amministrativo è facile comprendere che procedere all'attivazione del procedimento espropriativo senza tenere in debito conto il contenzioso ormai in essere comporta sicura responsabilità contabile degli amministratori pubblici che dovessero esprimersi incautamente. Ritengo che su questo, prima che il provvedimento poi ci arrivi in questa Aula come spesso accade dalla sera alla mattina, penso che l'Avvocato incaricato dal Comune nelle amministrazioni precedenti, ma anche le amministrazioni di centrodestra avevano un legale esterno al quale si rivolgevano, ricordo a me stesso e a tutti voi la Gagliardi La Gala e spesso, caro Michele e caro Fabrizio, quando c'erano questi tipi di provvedimenti anche per cercare di tutelare l'intera assise comunale si convocavano tutte le forze politiche per cercare di avere dei termini più distesi in Consiglio Comunale. Io chiedo la stessa cosa, altri argomenti...

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

No, non sto dicendo che lei ha scritto.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Io sto chiedendo...

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Li andiamo a prendere, Segretario. Il problema certo non è mio se Gagliardi La Gala era iscritto o non era iscritto. Poi, di argomenti ce ne sarebbero tanti: Chiosco Marina d'Italia, ma va bene, Cecilia... le dimissioni della Zitoli. Segretario, pure lei un'altra volta non c'è più, ha fatto la conferenza stampa la cara Assessora Zitoli, si è dimessa. Segretario, mi rivolgo a lei, sei l'unico dirigente e devo farlo per forza.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Ah, grazie per avermi avvisato. Segretario, le bandiere delle scuole, la scuola Gabriele d'Annunzio, io so che magari se seguite poco i miei comunicati, i miei post su Facebook, ma avete visto le bandiere? Ma anche per cercare di educare i nostri figli a questi valori. Assessore Rondinone, intanto apprezzo tanto il suo sforzo e il suo impegno che ho avuto modo di constatare negli ultimi tempi, sul fronte emergenza però secondo me quelle tipo di aiuto andava un attimino esteso, però è una opinione personale soggettiva perché alla fine i beneficiari di questo tipo di contributo saranno in pochi e pare sempre le stesse persone, ma le famiglie che magari hanno difficoltà a mettere il piatto sulla tavola perché preferiscono pagare le bollette e per una questione di dignità cercano di essere in regola con i pagamenti, come al solito vengono danneggiati come in questo momento storico particolare molte attività commerciali e quindi secondo me critiche, apprezzamenti al suo lavoro ma critiche a questo fondo bollette.

Poi. Su via Borsellino, Vicesindaco, voglio capire, e anche a lei Assessore Di Lernia, ad un certo punto di via Borsellino, giusto per dare un riferimento non per motivi pubblicitari, dalla palestra di Carmine in poi c'è quel tratto che è antistante la ferrovia, fino alla palestra di Carmine un po' più su completamente rifatto, possiamo giocare a pallone, dopo è completamente in stato d'abbandono. Lo dico perché ci siamo anche sentiti con l'assessore Di Lernia per questa motivazione, l'erba è incolta e cresce di tutto e i topolini la gente li ha quasi in casa perché i palazzi praticamente sono attaccati. C'è un terreno lì di una proprietà privata, non lo so, non voglio neanche sapere di chi è, credo che vada bonificato quel terreno e vada ripristinata quella zona. Ci siamo confrontati con l'assessore Di Lernia ma qua non si capisce chi lo può fare e chi lo deve fare quel tipo di lavoro, se lo deve fare l'AMIU, se lo deve fare l'Assessore all'Ambiente, di fatto sta che come le classiche cose di questa amministrazione ci andiamo a impantanare perché non sappiamo chi deve farlo. Io vi chiedo a gran voce di

bonificare quell'area, di fare un intervento di derattizzazione su tutta la città, ma guardate che ci sono delle situazioni insostenibili, io a qualcuno di voi qualche volta per via del rapporto lo giro pure ma se voi siete di Trani, voi quantomeno perché ormai dipendenti e dirigenti non sono più di Trani quindi avrei difficoltà, dietro alla ruota, sapete dov'è la chiesa di San Giovanni alle spalle? Cioè, là c'è una situazione, ci sono i nidi dei topi e io l'ho segnalata più volte ma non so più come poter cercare di aiutare questi cittadini. Tu sai dov'è dietro la ruota? Sai dov'è?

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

San Giovanni alle spalle.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Cosa è stato fatto?

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

La derattizzazione? A ieri mattina non era stato fatto niente.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo so. Grazie. C'è tanto da dire e tanto diremo, però purtroppo i tempi sono quelli, anche per questo in...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Però una ultima cosa, Presidente, anche a fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

E no, spegnimelo per piacere, Gianni.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Ah, proprio non lo devo dire!

PRES. MARINARO GIACOMO

No, è fuori microfono.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, c'è, c'è.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, assolutamente, l'Assessore...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, va beh, però fare candidature non si nega a nessuno, ha ragione.

Allora, n. 40, Branà. Perché poi fare candidature bisogna sorreggerle con il lavoro quotidiano, siamo tutti bravi a fare la candidatura poi con il lavoro quotidiano e la presenza quotidiana, e l'Assessore purtroppo ha anche altre cose da fare e non ha potuto perché per fare una città a candidatura a città europea così come ci aveva già pensato il Comune di Bari, ben più strutturato, servono comunque strutture che noi stiamo quotidianamente con l'Assessore cercando di costruire. Fare una candidatura con il "Farò Faremo" come dice lei Consigliere penso che non sarebbe opportuno.

Il n. 40 so che mi aiuterà, lo vedo che sarà più oculato con il tempo. Grazie, n. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Sicuramente accorcerò i tempi.

Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Il mio intervento sarà breve perché la maggior parte delle problematiche sono state già sviscerate dai colleghi consiglieri. Io faccio riferimento alla nota di due settimane fa di Confesercenti che elogiava l'amministrazione per il fatto che disattivava la zona ZTL durante i weekend invernali. Sinceramente sono rimasto basito da questa cosa, sia per quello che ha scritto Confesercenti e anche diciamo per quello che dice sempre l'Amministrazione nei suoi proclami quando parla di Trani città turistica. Al netto del fatto che sappiamo il discorso, la problematica che abbiamo sulla nostra ZTL perché se chiudiamo un tratto dobbiamo lasciare libero l'altro, no?

Ma il problema sta a monte. Assessore Di Lernia, questo benedetto PUMS, e lo dico anche ai colleghi Consiglieri che forse non sanno cos'è, è il Piano Urbano sulla Mobilità Sostenibile, in quale cassetto del Comune giace ancora?

Intervento fuori microfono

CONS. BRANÀ VITO

Tu lo sai, (...inc...) lo sai.

Intervento fuori microfono

CONS. BRANÀ VITO

No, io vorrei parlare di questo perché ho preso come spunto la nota di Confesercenti, e quindi la problematica che abbiamo sulla ZTL, ma il problema sta a monte, il problema sta sul fatto che, oltre a questo benedetto documento che speriamo non ci arrivi sei giorni prima del Consiglio Comunale come sta avvenendo ultimamente su grandi provvedimenti, vedi quello sul sottovia che discuteremo dopo, in questo modo se noi non diamo una programmazione seria sul discorso del traffico e dei parcheggi, avremo sempre questo tipo di problema: una città intasata di macchine, che noi diciamo una città turistica però nelle vere città turistiche non si arriva con le macchine sul porto turistico, si fa fare il parcheggio...

Intervento fuori microfono

CONS. BRANÀ VITO

No, no, si fa parcheggiare a 1 km di distanza e si fanno la passeggiata a piedi, fanno shopping e poi vanno a ristorante che gli piace. Allora, se noi vogliamo che Trani sia una città turistica vera e propria dobbiamo accelerare da questo punto di vista, ci mancano i parcheggi? Speriamo che quello della stazione, e qui vedo anche l'ingegner Puzziferri, speriamo che il parcheggio della stazione prima o poi cominci a essere cantierizzato anche perché so di questa scadenza al 31 dicembre per poter avere questo sovrapprezzo aggiuntivo del 30%. Già quello potrebbe già cominciare a dare respiro al centro storico. È anche un discorso di visione, io mi immagino sempre la città con delle zone pedonali le più vaste possibili, almeno dal Corso Vittorio Emanuele in giù, anche perché il centro storico invasato di macchine poi e anche passeggiare con i passeggini, con i bambini, molte volte anche molte famiglie fanno a meno di andare sul porto durante le belle giornate, anche d'inverno, perché non si riesce neanche a passeggiare, devi fare lo slalom tra i tavoli dei locali, cioè è veramente difficoltoso. A parte che si respira lo smog, e già questo diciamo anche la gente che va a mangiare si vede queste macchine che gli passano da vicino, non è una bella visione.

E poi volevo parlare del discorso del centro storico. Molti cittadini si stanno lamentando perché anche durante le ore notturne questa gente non riesce più a riposare, ci sono molti locali che hanno la musica anche alta verso l'una le due di notte, noi stiamo concedendo... è anche un discorso di concessioni che vengono date, locali che hanno all'interno 20 metri quadrati che occupano spazi pubblici per 80 – 100 metri quadrati, vogliamo dare una regolamentazione a questo? Una ordinanza del Sindaco? O la gente che abita nel centro storico diciamo si deve pentire di vivere nel centro storico perché dobbiamo agevolare qualche imprenditore locale?

Poi, sul discorso di AMET, che ha già affrontato prima il consigliere Ferri, è passato un anno da quando dovevamo avere questo benedetto Piano di cosa volevate fare di questa ex gloriosa nostra società. Oggi vediamo che avete inserito in una delibera, quella del Piano biennale, questo discorso diciamo di pubblica illuminazione...

A questo punto si interrompe la registrazione poiché salta l'impianto elettrico

PRES. MARINARO GIACOMO

Un attimo che riprendiamo.

CONS. BRANÀ VITO

Ho quasi finito, Presidente. Sto andando nei tempi rapidi.

PRES. MARINARO GIACOMO

Il n. 40, possiamo riprendere la registrazione? N. 40, Branà, possiamo proseguire? Non vedo sullo schermo... Se dai tecnici mi dare notizia che possiamo riprendere, i microfoni funzionano ma non so se stanno registrando.

Allora, possiamo riprendere la seduta, specificando che al momento è ripartita la registrazione vocale e non ancora quella video, perché ci sono ancora dei problemi, però quantomeno la registrazione c'è e possiamo proseguire.

N. 40, Branà. Grazie.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente. Volevo concludere il mio intervento diciamo sul discorso di AMET. Come dicevo prima già è stato affrontato dal collega Ferri la problematica relativa alla mancanza di questo Piano industriale che ad un anno dall'ultimo Consiglio Comunale monotematico non abbiamo ancora. Io volevo fare un appello all'amministrazione ad informare il Consiglio Comunale ad avere una linea diciamo su che cosa poi vuole fare di questa azienda, sul discorso del mercato libero e ancora di più quando vediamo un provvedimento come quello che è stato inserito nel Piano biennale degli acquisti dove vede

diciamo la cessione dell'illuminazione pubblica da AMET verso una azienda tramite la piattaforma CONSIP. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Chiaramente con il problema tecnico le prenotazioni che c'erano sono venute meno, la n. 5 non vedo in aula, quindi al momento è fuori. C'era la prenotazione n. 46, se non sbaglio, n. 46 De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente.

A questo punto si interrompe la registrazione per diversi problemi tecnici

PRES. MARINARO GIACOMO

Chiedo ai consiglieri presenti che vogliono entrare in aula, perché l'interruzione è stata diciamo più lunga del previsto vista la problematica tecnica farei...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Sono stato abbastanza democratico. Adesso specifico, i microfoni su questo lato qui diciamo della cosiddetta opposizione, la prima fila funziona tutta, dalla seconda e terza fila chiederò la cortesia di fare gli interventi solo dal numero 51, 53 e 48, quindi questi sono i tre microfoni che al momento funzionano.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Di qua pare che funzionino tutti. Quindi io farei così: ripartiamo con l'appello!

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Perché abbiamo fatto la sospensione lunga e rifacciamo l'appello.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, c'è bisogno del numero per riprendere la seduta.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì. Allora, vista l'interruzione tecnica che purtroppo si è prolungata, dobbiamo procedere con l'appello, sono le 12:36.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: presente.

- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: presente .

PRES. MARINARO GIACOMO

21 presenti, la seduta può riprendere. Quindi, come dicevo, per problemi tecnici da questo lato, seconda e terza fila, chiederò la cortesia di intervenire solo dai numeri 51, 53 e 48. Grazie. Deve iniziare dal 51, 53 o 48? Quale numero è lei questo? Allora, okay, Pasquale, avevo dato la parola a te, proseguiamo. De Toma per i preliminari, n. 48.

Quindi, essendoci stato il problema tecnico, le registrazioni...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, grazie. Quindi, n. 48, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Assessori, Colleghi Consiglieri presenti, mi dispiace sempre che non ci sia il Sindaco. Cercherò di essere più telegrafico possibile perché gli argomenti sono tanti e qualcuno è stato già evidenziato. Allora, iniziamo dal cimitero, che è il punto... Il rispetto per i defunti penso che sia la prima cosa. Oltre la situazione disastrosa che sta vivendo attualmente il cimitero, come è stato già evidenziato da chi mi ha preceduto, volevo sapere, io già l'altra volta feci richiesta ma non so se l'Assessore competente mi ha risposto, a che punto è la costruzione dei nuovi loculi? E l'iter amministrativo si è concluso? Cioè, che cosa si sta aspettando? Perché vi dico questo? C'è un problema che forse voi non sapete, o forse qualcuno sa ma non che fa finta di non sapere ma forse non pensa alla gravità. Come giustamente fu evidenziato dal sindaco anni fa, io ricoprivo il ruolo di priore di una confraternita, non possono entrare nelle confraternite defunti che non siano al momento precedente appunto la morte confratelli o consorelle, cioè una salma, un defunto per entrare in una cappella deve essere o confratello o consorella, questo è giusto, il Sindaco lo ricordava all'epoca e per quanto mi riguarda la confraternita di cui ero priore ha sempre ottemperato. Ma vi rendete conto dell'emergenza che si crea? Cioè, non tutti quelli che muoiono sono confratelli o consorelle, dove vanno a trovare posto? Ve lo dico io, sotto terra! Ma Assessore, lei lo sa che tra poco non ci sarà posto neanche sotto terra? E cosa accade? Questi defunti dove vanno a finire? La domanda che le faccio, l'altra volta non mi ha risposto, spero che di questa cosa venga risolto il problema, nelle more che vengano realizzati i nuovi loculi è necessario trovare una soluzione al problema. Io lo evidenziati tempo fa anche alla Curia, a chi rappresentava la Curia durante le riunioni delle confraternite, ma parliamo del 2017 –

2018, a oggi nessuna risposta è stata data e l'emergenza continua e, ripeto, tra poco non ci sarà posto neanche sotto terra.

Velocemente. Alla Mensa. Io mi rivolgo alla collega Irene Cornacchia, so che anche questo anno ci sono stati problemi sul menù: petizioni di mamme, hanno richiesto un incontro con il Sindaco, io proprio telegrafico l'intervento. Non so se lei si sta già occupando del problema, come al solito ci sono diciamo delle lamentele e mi auguro che la questione venga affrontata. Lei sa di quanto la stimo per le sue competenze nell'ambito della alimentazione specialmente dei bambini e quindi mi auguro che questo problema sia stato affrontato e venga risolto per fare sì che i nostri bambini abbiano il trattamento migliore possibile.

Del Verde si è già parlato, il consigliere Ferri parlava della situazione di Capiro. Io mi riallaccio a quell'intervento non soltanto per quei buchi d'ombra ma perché in quei buchi d'ombra ci sono anche i nuovi dissuasori della velocità che sono stati giustamente messi, e ringrazio l'Assessore Di Lernia, c'è voluto un po' di tempo ma alla fine i dissuasori di velocità sono stati posizionati. Però ci sono in alcuni punti, in due coni d'ombra, ci sono i dissuasori di velocità, ora i tranesi per fortuna lo sanno, rallentano, ma non vorrei che... non voglio fare... però mi auguro che non accadano incidenti perché ci sono un paio di dissuasori sicuramente in cono d'ombra, non si vedono assolutamente, al di là del verde che impediva l'illuminazione di dissuasori proposti eventualmente quelle lucine ad alimentazione solare che di notte, come quelli della pista ciclabile... Come si chiamano tecnicamente non... l'importante è l'idea, che li possono evidenziare anche se ci sono i cono d'ombra per un discorso sempre di sicurezza.

Problema pulizia. Ribadisco sempre quello che dico in ogni Consiglio Comunale.

Allora, siamo passati dalle blatte adesso alla presenza, come diceva se non erro il Consigliere Di Leo, innumerevoli segnalazioni di ratti per la città. Non si contano le segnalazioni che il sottoscritto, ribadisco, io sono uno che pochi post su Facebook, quando c'è qualche segnalazione da parte del cittadino, io mi attivo, chiamo per cercare di risolvere il problema poi raramente facciamo i post. A me quello che interessa è la risoluzione del problema. Innumerevoli sono le mie richieste di interventi ad AMIU e devo ancora oggi ringraziare gli operatori di AMIU che sistematicamente provvedono con opera di derattizzazione, però il problema qual è? O si affronta a 360° il problema e si evita così che il consigliere di turno, perché sicuramente sono sicuro che anche molti consiglieri di opposizione e maggioranza magari fanno questo, però non è possibile che si debba continuamente ricorrere un'emergenza. Questo ve lo dico, altro problema, è legato all'errato e anacronistico metodo di raccolta differenziata che svolgiamo a Trani. Sempre quello. I cassonetti per strada che sono insufficienti, in un condominio di 12 – 13 appartamenti il cassonetto che mettono lì per l'umido o per l'indifferenziata è insufficiente e sistematicamente, lo sapete perché accade dappertutto, i cassonetti sono stracolmi e di notte i topi festeggiano specialmente quelli dell'umido, e allora ci troviamo di fronte all'emergenza di topi in città. È inutile negarlo, è l'evidenza. Non parlo di come faremo noi la raccolta

differenziata perché tanto so che voi continuerete su questo, l'unica cosa è certa che nel quartiere dove abito io, sapete, zona centrale Piazza della Repubblica, fu uno dei due quartieri... fu uno dei due quartieri dove si iniziò nel novembre del 2013 la raccolta differenziata, sono dieci anni ormai e io – come tutti gli altri cittadini di Trani – non abbiamo avuto ancora alcun beneficio dalla raccolta differenziata, anzi, paghiamo di più, non soltanto la TARI ma paghiamo di più la cooperativa che deve venire a prendere i cassonetti, lavarli, spostarli, mettere quelli nuovi e tutto il resto perché paghiamo di più di spese condominiali.

Ultimo argomento, spero di stare nei tempi, il collega Ferri ha parlato di progettualità sul porto di Trani. Voi sapete, molti sanno – lo dico oggi – mi sta molto a cuore il porto di Trani, quel pezzo deve essere ancora di tutti quanti noi, il mio primo ruolo politico l'ho avuto nel lontano 1997 quando ebbi l'onore di essere votato dall'allora Consiglio Comunale, sindaco generale Giancarlo Tamborrino, fui eletto nel comitato tecnico costruttivo del porto di Trani, perché sapevo e mi appassionò quell'argomento, mi appassionò quel ruolo e sapevo allora quanto fosse importante che cosa? Una progettualità importante sul porto di Trani, la darsena comunale che è nata a metà degli anni '80 ha creato il primo influsso turistico alla città, ha creato... è stato il primo elemento che ha creato una situazione di sicurezza all'interno del porto, quei pontili hanno fatto tanto però in concomitanza poi ci accorgemmo di una cosa, dell'importanza del dragaggio del porto. Ora, due cose: nel 20... Presidente, non essendoci l'assessore al demanio, che non so chi sia...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Cecilia Di Lernia. Allora, quanto è importante il dragaggio del porto di Trani. Nel maggio del 2017, se non erro, l'allora giunta comunale aveva dato indirizzo al dirigente al demanio di partecipare a un avviso pubblico della Regione Puglia nell'ambito del programma operativo 2014 – 2020 per interventi per la competitività del sistema portuale in cui si comprendeva anche il dragaggio del porto. So che è stato dato un incarico a uno studio, una società, la società Maggio di Bari, per tutte le attività propedeutiche e gli atti finalizzati alla partecipazione, alla candidatura e al finanziamento del dragaggio. Parliamo del 2017. Volevo sapere, perché ho fatto un giro per uffici e ringrazio anche la presenza dell'ingegner Puzziferri, sempre disponibile veramente ad affrontare tutte le problematiche, a che punto è questa situazione? So in ultimo che si sta provvedendo ad ulteriori carotaggi nel fondo del porto per capire di che natura sono, cioè per fare... però parliamo dal 2017 a oggi, nel 2020 altro... ricordo vagamente un articolo dove si diceva: "Ormai siamo lì lì, è imminente". Ritengo che sia fondamentale affrontare subito il problema e risolverlo subito, i finanziamenti per il porto di Trani rientrano addirittura dal 2010 furono previsti da una società che aveva previsto di riqualificare i porti di Puglia, tra quelli era stato previsto un finanziamento di 4 milioni di euro per Porto di Trani. È importante sia per chi ci lavora nel porto sia per chi deve

ormeggiale alla banchina Santa Lucia, e parliamo dei grossi pescherecci, è importante anche per quelle grosse imbarcazioni che noi ci auguriamo che facciano scalo a Trani, imbarcamenti di altura importanti che portano economia, portano soldi al nostro porto. Io ci tengo particolarmente a questa cosa, mi metto anch'io a disposizione. Vi voglio soltanto ricordare che l'ultimo dragaggio del porto di Trani è stato effettuato nel 2002, parliamo del dragaggio dell'ingresso del porto di Trani, all'epoca si interessò un consigliere comunale appena eletto, nel 1999, che grazie ai finanziamenti regionali e all'assessore buonanima Felice Amodio riuscì a fare arrivare a Trani quei finanziamenti grazie ai quali nel 2002 fu dragato l'ingresso del porto di Trani, è stato l'ultimo dragaggio effettuato a Trani. Quel consigliere era il sottoscritto e ricordo una importante trafila, un importante iter amministrativo che mi condusse anche in A.S.L. per analisi dei fanghi... non è semplice dragare un porto e un avamporto però ritengo, Assessore, che sia importante quello che le sto dicendo, ritengo che bisogna accelerare i tempi, so ripeto di una attività ultima degli uffici, bisogna prendere di petto la situazione come è successo ultimamente per il monastero di Colonna, e ringrazio ancora l'ingegner Puzziferri, ed è una cosa che va fatta quanto prima. Cinque anni da quelle due giunte sono troppi, ripeto, dal 2000 al 2002 fu eseguito un dragaggio e non fu semplice però in tempi molto ma molto più ristretti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 5, Cuna.

CONS. CUNA FEDERICA

Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori, colleghi e colleghe Consiglieri. Dopo tutti gli interventi della Destra, dell'Opposizione, volevo solo notificarvi di quello che è stato il mio impegno in Provincia nelle ultime settimane e quanto questo sia valso un po' come cassa di risonanza per tutta la città di Trani in ambito provinciale, regionale e addirittura interregionale negli ultimi giorni.

Allora, in primis, in virtù della mia delega all'istruzione, grazie al Decreto Lavoro della dottoressa Montaruli e di tutto il servizio Welfare, Pari Opportunità e Cultura, abbiamo portato avanti l'iter della approvazione del Piano provinciale di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2023-2024, e il perfezionamento dell'offerta formativa nel triennio 2022-2023/2023-2024, nonché anche il 2024 - 2025. È giusto informarvi che nessuno degli istituti secondari di secondo grado di Trani ha fatto richiesta per un ampliamento dell'offerta formativa e quindi si è sostanzialmente mantenuto quello che è lo stato dei fatti. Per quanto ci fossero comunque pervenute altre richieste da parte di altri Comuni della BAT, però alla fine nessuno è stato giudicato accoglibile perché non erano conformi alle linee guida regionali.

Rispetto all'ormai famosa questione LUM e agli alunni del liceo De Santis, ringrazio il direttore di Esercizio AMET per essere riuscito a riformulare il servizio in modo da fare

entrare finalmente i ragazzi alle 8:00 attraverso l'utilizzo dei sette mezzi ed escludendo anche i punti di raccolta.

In tema invece di edilizia scolastica, stiamo lavorando invece con il dirigente Fruscio per riprendere in mano la questione relativa alla creazione di una nuova cucina per l'istituto alberghiero di Trani, questione che rimasta un po' sopita in quanto c'erano stati dei cambi di dirigenza per cui si era un po' persa. Ora mi auguro di potervi notiziare al più presto circa un'imminente inaugurazione della stessa.

Rispetto al tema turismo invece, proprio ieri ho rappresentato la provincia BAT all'interno di un progetto molto lodevole, si chiama "Progetto Rete Siti UNESCO" in quell'occasione rappresentavo l'unico sito UNESCO della nostra provincia, che è il Castel Del Monte però ho colto anche l'occasione di suggerire di inserire anche il nostro meraviglioso castello all'interno della rete che comunque include quindici enti locali e cinque province e inoltre prevede anche il lavoro sinergico di strutture ricettive, ristoratori, esercizi commerciali e guide turistiche. Infine ho intercettato il finanziamento regionale che si chiama "Punti Cardinali" ai quali ho fatto in modo che si candidasse la provincia BAT in partnership con il Comune di Trani, o naturalmente qualsiasi altro Comune della provincia può aderire. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare il servizio di orientamento a livello locale tramite la creazione di rete che rafforzano il servizio per il lavoro aumentando la capacità di intercettare l'esigenza del territorio. Questa è una delle misure sperimentali regionale, strutturata a seguito di un percorso partecipativo cioè l'Agenda per il Lavoro 2021-2027 promosso dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione. Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la creazione di una comunità orientativa educante dalla forte responsabilità sociale per attuare percorsi orientativi di qualità che investono l'intero arco della vita dei cittadini, il cosiddetto Light (...inc...) , il fatto che tantissime scuole abbiano richiesto di entrare a far parte della rete e quindi abbiano firmato la partnership è sintomatico secondo me del fatto che le agenzie educative attualmente stanno puntando sempre più verso una collaborazione con gli enti locali al fine di creare una azione sinergica per il bene di tutti i cittadini. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consiglieri Cuna. Allora, prima di dare la parola al n. 22, poiché i tempi sono ristretti e quindi anche poi bisogna dare diritto di replica, se ci sono altre prenotazioni lo facciamo adesso perché siamo già oltre i tempi, però vista la problematica che abbiamo avuto fino ad ora volevo capire un po', perché purtroppo con i tempi siamo stretti. Non vedo altre richieste, quindi dopo queste dichiaro conclusi i preliminari. Grazie.

N. 22, Morollo.

CONS. MOROLLO LUCA

Grazie Presidente. Assessori, colleghi e colleghe. Sarò abbastanza telegrafico. Innanzitutto vorrei avanzare una proposta di adesione al Sindaco alla rete per il Recovery Sud.

È una rete di amministratori locali e vi leggo il comunicato. “È stata consegnata ufficialmente al Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera il documento intitolato «Le proposte della rete dei sindaci Recovery Sud» una rete in continuo aggiornamento che ad oggi conta 425 adesioni. Il coordinamento spontaneo intende dare una risposta istituzionale alla grave crisi di rappresentanza del Sud, dai trasferimenti ancora troppo scarsi per i servizi come gli asili nido alla distribuzione dei ristori Covid ripartiti in base alle ricchezze fiscali del territorio da ridotto turnover dei docenti e ricercatori universitari alla riduzione dei posti letto, dal sempre più risicato numero di dipendenti comunali e della spesa sociale. Quindi i primi cittadini chiedono un confronto urgente con il Governo perché prenda in seria considerazione una serie di proposte sul PNRR a cominciare dal varo di un (...inc...) ovvero un Piano straordinario di assunzioni che destini ai Comuni meridionali 500mila giovani progettisti. Il Recovery Sud, nel valutare insufficiente la quota al 33% del Piano europeo assegnato al Sud, chiede inoltre l'attuazione immediata dei livelli essenziali delle prestazioni, l'adeguamento al sistema infrastrutturale a quello del resto del paese e interventi per potenziare le aree produttive. Si chiedono inoltre interventi di edilizia sociale attraverso il recupero dei centri storici, Piani di recupero delle acque reflue, un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, azioni di recupero dei castelli delle dimore storiche e l'eliminazione dei vincoli burocratici, interventi delle aree interne nei borghi autentici, introduzione capillare di linee di bus elettrici ad idrogeno e investimenti nella bike economy, la promozione dell'agricoltura sociale e dei terreni confiscati etc. etc.”. Quindi io chiedo al Sindaco ufficialmente di aderire a questa rete che già vede molti amministratori locali come per esempio il Sindaco di Acquaviva. Inoltre rendo noto che su proposta congiunta del sottoscritto e del consigliere Topputo, abbiamo richiesto alla IV e V Commissione e approvato durante l'ultima seduta congiunta della IV e V Commissione consiliare del 3 novembre, abbiamo definito le linee guida per la definizione di un regolamento sull'osservatorio del turismo della città di Trani. L'osservatorio sarà composto dai rappresentanti delle categorie o istituzioni interessate in campo turistico, come per esempio ordini religiosi che detengono molti beni culturali, agenzie viaggi, guide turistiche, proloco e attività commerciali. L'osservatorio si pone l'obiettivo di valorizzare le attività turistiche attraverso la creazione di una rete di tutti gli stakeholder interessati. L'osservatorio comunale permanente per il turismo sarà uno strumento di partecipazione che collaborerà con l'amministrazione comunale svolgendo funzioni propositive di studio non vincolanti utile all'elaborazione di politiche di promozione del territorio e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del turismo nonché a promuovere rapporti permanenti con le istituzioni del settore. Ringrazio tutti i componenti della IV e V Commissione, Pasquale De Toma, Federica Cuna, Erica Laurora, Donata Di Meo, Giovanni Di Leo, Vito Branà e lo stesso Vincenzo Topputo per la collaborazione perché riteniamo davvero importante creare una rete che si occupi di turismo e metta insieme vari interessi e porti avanti un approccio professionale sul turismo.

Inoltre. Leggevo qualche giorno fa di un comunicato di Italia in Comune dove riportava una lodevole iniziativa, o meglio, una richiesta di maggiori risorse in campo sociale, ripeto, una lodevole iniziativa che mi trova anche d'accordo, però vorrei chiedere al Movimento politico perché forse c'è stato un fraintendimento nella comunicazione perché questo comunicato riportava delle tempistiche e delle tabelle di risorse, era quasi come se il servizio già fosse in essere e non vorrei che questo tipo di comunicazione che sicuramente è stato... ripeto, c'è stato magari un problema nella comunicazione, non vorrei che questa comunicazione portasse a delle problematiche perché magari i cittadini già ritengono in essere il servizio e magari si recano agli uffici comunali per appunto chiedere il contributo quando in realtà la vostra pur lodevole era solo ed esclusivamente una proposta. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Morollo. Il n. 4, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Sono qui per rispondere alla richiesta fattami dal collega De Toma. Allora, volevo sottolineare consigliere De Toma che, probabilmente, non mi sono arrivate delle informazioni precise nel senso che, eventualmente diciamo problematiche sul Menù potrebbero anche esserci, però le debbo fare una premessa: la Commissione mensa si è riunita e, con mio dispiacere, deve dire che al primo incontro c'erano pochissimi rappresentanti sia di genitori che anche dei docenti e quindi dei quattro circoli.

Intervento fuori microfono

CONS. CORNACCHIA IRENE

Prima che iniziasse il servizio. E lì era presente anche la A.S.L. In rappresentanza il dottor Giacomo Stingi, di una dietista, della ditta che fornisce il servizio e già in quell'occasione, oltre al fatto che è stato sottolineato direttamente dal dirigente che i menù sono nelle mani esclusivamente della A.S.L., vengono stilati in base al rispetto di normative regionali e nazionali, e quindi questo è un dato di fatto tant'è che il dirigente si è messo a disposizione e ha detto che sicuramente se ci sono delle criticità queste devono essere messe in evidenza e verranno discusse nelle sedi opportune. Poi tutto il resto della discussione è andata bene, diciamo, perché non c'erano altre criticità. Ma le dirò di più! D'accordo proprio con la A.S.L. abbiamo deciso proprio l'altro giorno, e a breve verrà fuori un calendario, dove per la prima volta la A.S.L. in associazione con la Pubblica Amministrazione creerà degli incontri formativi di tutti i genitori, saranno aperti, ed è quella la sede così fatta richiesta da parte del dirigente dove i genitori potranno evidenziare tutte le criticità. Il primo incontro si terrà entro fine mese ma a breve verrà fatto il calendario e lì abbiamo sollecitato e sarà anche

mia premura poi nuovamente sollecitare i dirigenti dei circoli di fare partecipare non solo i rappresentanti dei genitori della Commissione mensa ma soprattutto tutti coloro che hanno appunto da fare evidenziare problematiche e quindi la invito a dare questa informazione ai genitori che si sono rivolti a lei, come io farò d'altra parte ai genitori che si rivolgeranno a me.

Intervento fuori microfono

CONS. CORNACCHIA IRENE

Sì, sì, ripeto, sarà la sede dove si potranno discutere tutte le criticità.

Intervento fuori microfono

CONS. CORNACCHIA IRENE

Sì. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Cornacchia. Chiedo al Vicepresidente di raggiungere qui la postazione perché come ultimo intervento sarà il mio da consigliere comunale. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

N. 6, Presidente Marinaro.

CONS. MARINARO GIACOMO

Grazie. Sarò molto più sintetico anche perché come sempre i preliminari sono molto variegati ma mai nessuno che cerca di fare il bene dell'amministrazione perché ogni tanto chi è presente nell'amministrazione, chi quotidianamente si impegna per l'amministrazione qualche risultato lo porta a casa, non dalle 14:00 alle 18:00 o dalle 14:00 alle 15:00 ma chi quotidianamente affronta le problematiche negli uffici seguendo gli iter legali e trasparenti senza problematiche, quindi è anche bello venire qui a raccontare quello che gli uffici nonostante siano mille volte oberati di lavoro riescono comunque a portare a casa, perché un periodo in cui con il PNRR dove per fortuna ci siamo davvero molto impegnati e riusciamo comunque a proseguire. Oggi, in maniera diciamo non diretta con la questione che affronteremo dopo con il sottopasso, se lo affronteremo, farò anche lì un intervento perché anche lì la lungimiranza dell'amministrazione e dei componenti che quotidianamente si

impegnano per questa Amministrazione, insieme all'ausilio importantissimo dell'ingegner Puzziferri, hanno recuperato due fondi importantissimi con il PNRR che è il recupero di Piazza XX Settembre 1.200.000,00 € e il recupero di tutte le aree dismesse al di là del terzo binario che sono 5.600.000,00 € che andranno di pari passo all'opera epocale che questa Amministrazione ha portato a casa della sottopasso se verrà votato. Però poi, visto che si parlava di candidature delle città europee dello Sport, mi piace anche intervenire perché è chiaro che a tutti piace fare le candidature, abbiamo fatto candidature magari anche per altre forme di capitali varie e poi bisogna seguirle, bisogna portarle a casa e bisogna portare a casa il risultato, e per lo sport servono le strutture. È inutile nascondersi, abbiamo grossissime problematiche sulle strutture già presenti. Proprio in questi giorni, e ringrazio sia Puzziferri che Casamassima per il lavoro che svolge sul nuovo polivalente in zona Parini, siamo già arrivati al punto già di individuazione o comunque stiamo per individuare, perché so che in questi giorni scadeva comunque la gara e quant'altro, di iter burocratico per la realizzazione del Polivalente, perché li stiamo galoppando. Sempre grazie all'intervento dell'ingegnere Puzziferri di Casamassima, e qui servirà anche l'aiuto dell'architetto Gianferrini, a breve arriveremo in Consiglio Comunale per strutturare al meglio sia il Polivalente che la pista di atletica perché siamo bravi a fare i proclami, a fare le gite turistiche, poi però bisogna venire in Comune a seguire l'iter. E siamo pronti anche per la riqualificazione del palazzetto dello sport con 800.000,00 € e in questi giorni grazie all'Assessorato ai Lavori Pubblici e al Vicesindaco e all'impegno del geometra Paladini riusciremo quantomeno a provare a mettere al meglio la situazione dell'illuminazione del palazzetto e del riscaldamento a tensostatico. Quindi, è bello continuare a lavorare ma bisogna lavorare tutti nella stessa direzione, perché poi arriva un momento in cui in uno spogliatoio che non funziona il responsabile è solo uno: l'allenatore, e il nostro allenatore è il Sindaco - che purtroppo oggi è assente - anche se poi il Sindaco ha in mano un po' troppe deleghe forse in questo momento, forse le più importanti tra Ambiente, Urbanistica, Turismo. Parlavano dei costi sugli Assessorati ma chiaramente c'è un attimino di demagogia dalle parti del Centrodestra perché non hanno questo costo, però ci sono ancora due Assessori da poter nominare. Continuo a chiedermi quale sia la problematica del nostro Sindaco a nominarli, forse voler continuare a mantenere tutti tranquilli sotto il suo... la sua attesa, ma così ahimè non funziona, non funzioniamo, perché gli Assessori devono camminare, correre, è arrivato il momento che il Sindaco metta mano a quello che ha sempre detto, giustamente, che ogni Assessore abbia a parte le deleghe un progetto da tenere e da seguire, e sono tanti, troppi, non abbiamo tempo di perderli perché le scadenze sono ristrette e a questo punto poi mi viene in mente il suo Assessore di riferimento, ormai unico, l'assessore Lignola, chiaramente accompagnato sempre da almeno un consigliere suo molto stretto o anche due, ma forse è arrivata un po' di stanchezza dopo tanti anni perché sulle partecipate ha due pesi e due misure in maniera troppo evidente. Su AMIU sempre presente H24, come è giusto che deve essere per la nostra azienda di riferimento perché accompagnato da un consigliere comunale, giustamente anche di venerdì pomeriggio

sia in Comune affinché vengano fatte le liquidazioni perché essendo una partecipata 100% del Comune se non paghiamo le fatture non paghiamo gli stipendi, quindi devono galoppare. E mi chiedo tutti i servizi dati extra all'AMIU, giustamente la nostra partecipata, il nostro fiore all'occhiello. Noi dobbiamo essere orgogliosi della nostra azienda che è diventata un punto di riferimento.

Poi abbiamo quella che forse l'Assessore si dimentica di avere, perché forse è stanco o forse magari qualche altro consigliere vicino a lui magari ha meno attenzione, AMET che succede? È passata quasi in sordina una mensilità pagata all'80% di stipendi ai dipendenti, ma a me non è passata in sordina. Le liquidazioni perché non si fanno il venerdì pomeriggio e si vanno ad annate intere e sui servizi, ad annate. Poi parlerò del Piano dei Servizi sulla pubblica illuminazione di com'è andata perché chiaramente è inutile negarlo anche i dirigenti dell'AMET hanno la loro grossissima responsabilità, finalmente abbiamo dei nomi e cognomi e finalmente li potremo anche raccontare. Ma capiamoci perché oggi, oggi più che mai con il consigliere Ferri eravamo d'accordo sulla linea di principio (...inc...) molto spesso.

Trasporti. La legge ci consente, lo ripeto: ci consente, il rinnovo del servizio al 2026. Bene, cosa vogliamo aspettare? In questi giorni c'è stata l'ispezione sul nostro parco mezzi. Io sono contento, magari qualcuno no, perché l'ispezione è risultata molto favorevole e molto positiva nonostante i mezzi vetusti, però poi adesso vogliamo dimenticarci come nel 2017 quando nessuno ha mosso un dito per quantomeno confrontarsi con ANAC per capire se siamo ancora in house o meno? I primi di dicembre uscirà Smart (...inc...) City 3.0, sarà un bando a sportello per i nuovi mezzi, dobbiamo essere pronti se l'Assessore magari è stanco può anche delegare qualcun altro, il Sindaco può anche prendere in mano la situazione perché AMET è della città di Trani, è dei tranesi tutti, e non deve rimanere poco dell'AMET.

La pubblica illuminazione è andata, e adesso la verifichiamo com'è andata.

Sui trasporti lo stiamo dicendo che c'è ancora possibilità.

Sui parcheggi non faremo un passo indietro, bisognerà trovare la soluzione migliore anche per migliorare il servizio, anche perché non ho capito per quale modo, per quale strano arcano forse qualcuno inizierà ad avere qualche timore, ogni tanto, perché il servizio non è stato migliorato? Non l'ho capito! Perché i dipendenti non sono stati aiutati nel migliorare il servizio e perché non abbiamo ancora riportato a pieno il servizio? Erano tredici dipendenti ora ne abbiamo sette. C'era qualcuno che faceva ottocento sanzioni al mese, non è stato messo in condizioni ed è andato ad un'altra azienda, chiediamoci magari per quale motivo, e qui l'Assessore dov'era sempre impegnato per AMET? Scusate! Perché poi magari quando non si arriva al risultato la colpa è sempre di qualcun altro, Consigliere, lei magari non è abituato perché è un uomo serio come spero di esserlo io perché ho avuto una educazione sana nel migliore uomo che abbia mai conosciuto, Dino Marinaro, che ha detto che la serietà è la prima cosa. E andiamo avanti.

Dove i parcheggi che abbiamo, la Darsena, affrontiamo la situazione Darsena: la manutenzione della darsena come stiamo procedendo? A tentoni? Perché ci sono quotidiane

interlocuzioni, che cosa succede? Gara giustamente sulle concessioni, è chiaro che la legge dice: questa è la concessione deve essere del Comune e la gara la dovrà fare la Regione, ma anche qui dovremmo intervenire e capire.

Piano industriale. Il vecchio management era pronto, il nuovo lo è ancora di più. C'è stato un inter-governo magari con il collegio dei revisori che, guidato sempre dall'Assessore alle partecipate, che ha avuto magari più visione sull'immediato e poco sul futuro.

La rete di distribuzione cerchiamo di metterla chiaramente in sicurezza, anche perché con il vecchio management concluso magari anche con quel piccolo interregno abbiamo partecipato ai fondi del PNRR per mettere in salvo la rete di distribuzione e migliorarla, creare una nuova cabina da 10.000.000,00 € per l'energia elettrica per migliorarla, poi capiamoci il settore vendita energia che cosa ne vogliamo fare? Era pronto, era già pronto, perché si è bloccato? Chiederemo anche questo all'Assessore alle partecipate. Perché l'idea quale che fosse ma andava portata, dov'è? Non è colpa del management.

Quindi, è questo che va raccontato, è questo che dobbiamo fare, qua è che dobbiamo tornare a parlare in questi banchi ma con una squadra buona e compatta, seria, non che si nasconde dietro altri per paura, devono essere compatti altrimenti la squadra non è buona e va cambiata perché abbiamo davanti a noi il futuro della città, è ora il futuro della città perché 60.000.000,00 € ci sono ora per il PNRR non ci saranno termini di salvataggio, se non ci siamo ora non ci siamo più. Ora dobbiamo intervenire! Quindi, peccato che non c'è il Sindaco, chiaramente la riunione di maggioranza sarà ancora più importante per i tanti sviluppi che sono anche usciti da questa Assise e giustamente verranno affrontati come giustamente verrà tutto inviato alle sedi opportune, tutto, tutto consigliere Ferri non si preoccupi, sarò io personalmente a inviare il tutto. C'è tanto, c'è tanto. Poi mi deve spiegare perché l'Assessore sempre alle partecipate ha sempre due pesi e due misure, se faccio io l'accesso agli atti non concorda, se lo fanno altri Consiglieri è a disposizione. Pazienza! Ce ne faremo una ragione, chiederemo anche questo.

Quindi, non guardiamo sempre e solo le cose che non vanno, perché comunque con il lavoro si possono portare a casa i risultati, ma basta il buio, basta le ombre, bisogna adesso uscire allo scoperto a parte la luce della quale poi dopo discuteremo. Buon proseguimento di Consiglio.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie. Grazie al consigliere Marinaro, anche per essere stato nei tempi. Adesso dovremmo dare la parola... l'amministrazione ha intenzione di replicare? Quindi, do la parola all'assessore Ferrante, n. 1.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, colleghi Assessori, veramente cercherò di essere molto breve perché anche alla luce dell'interruzione tecnica che c'è stata ovviamente ha



dilatato i tempi dei preliminari. Allora, giusto per mettere un po'... cioè, rispondere a tutte le osservazioni e le questioni sollevate durante il Consiglio Comunale credo non sia possibile, ma alcune questioni ovviamente che sono state sollevate più volte credo che vadano affrontate, come quelle per esempio che riguardano il Verde Pubblico.

È in atto l'espletamento di una gara di appalto importante che prevede l'aumento dei servizi, l'aumento delle zone oggetto dei servizi e sicuramente, consigliere Ferri, la problematica che poneva insieme al consigliere Centrone cioè quella riguardante via Martiri di Palermo sulle zone d'ombra che si formano, sicuramente con un intervento incisivo a questo punto credo anche improcrastinabile, sicuramente la situazione della visibilità e quindi della viabilità sicuramente migliorerà, ed è la prima cosa, me ne faccio carico, che verrà chiesta alla nuova ditta aggiudicatrice quando ci sarà.

Altra questione quella che sta sollevata dal consigliere Gianni Di Leo riguardante la Angelini. Lì, è vero, c'è stata una richiesta di partnership, una partnership diciamo così con un privato, si è partecipato ad una forma diciamo preliminare di finanziamento dopodiché l'Amministrazione ha inteso procedere su un'altra strada che non è una nuova strada era quella originaria cioè quella dell'esproprio. Di fronte ad una procedura di esproprio, di fronte diciamo ad una situazione che è cambiata nel corso del tempo, è evidente che il privato interessato in questa vicenda sicuramente ha legittimamente - penso che molti di noi l'avrebbero fatto - deciso di intraprendere un contenzioso nei confronti dell'amministrazione con un... richiesto con un petitum di elevata consistenza rispetto al quale, consigliere Di Leo, noi ci dobbiamo difendere perché se non ti difendi da quel contenzioso, come le ho detto anche in altra occasione, lei poi sarebbe il primo a dire: perché non vi siete difesi, perché vi siete messi d'accordo. E siccome in questo tipo di azione l'amministrazione ha l'obbligo di difendersi proprio per tutelare non gli amministratori ma tutta la città...

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Presidente, posso?

PRES. MARINARO GIACOMO

Gianni?

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Presidente...

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, per piacere, penso di dare spazio.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, perché? Ognuno è stato libero di dire come la vuole la cosa, perché così come ho detto...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Ognuno dirà la sua.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Io sto rispettando il diritto di replica.

PRES. MARINARO GIACOMO

Quindi, un attimo, il diritto di replica, c'è diritto di replica, cortesemente senza fuori microfono non possiamo parlare e purtroppo non è questa la... Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, le stavo dicendo che il diritto di replica è quello che sto esercitando io in questo momento rispetto alla questione che lei ha sollevato, quindi evidentemente c'è un regolamento e non è stato formulato a caso.

Detto questo, sulla presunta, almeno mi è parso di capire, elevata cifra di corrispondere all'Avvocato, le faccio presente che quel tipo di contenzioso con quella richiesta generano quel tipo di richiesta e di formulazione di proposta da parte del professionista rispetto alla quale poi l'amministrazione decide di aderire o meno. Si può vedere tutti i contenziosi e non credo che quando lei è stato in amministrazione questo tipo di contenziosi non siano stati affidati, è stato ricordato anche l'Avvocato Gagliardi La Gala, ottimo collega, ottimo professionista, io in quegli anni in cui lei era seduto tra i banchi della maggioranza ebbi a chiedere più volte se ci fosse mai stato un contratto di consulenza continuativa con l'Avvocato La Gala, se ci fosse mai stato un contratto con il quale si stabilivano i compensi come è stato fatto in questa circostanza, non ho mai avuto risposta semplicemente perché non

c'è mai stato. E le do anche questa notizia, se l'Avvocato, ottimo collega, Gagliardi La Gala avesse intenzione di richiedersi oggi tutto quello che voi ci avete costretto a subire come contenzioso, io credo che veramente dovremmo venderci qualche immobile. Apro e chiudo parentesi.

Quindi, sugli affidamenti ai legali esterni, tra l'altro lei avrà avuto modo di vedere anche il regolamento degli Avvocati esterni e non le sarà sfuggita una piccola nota in base alla quale comunque sia, sia dentro o fuori la short list, si può attingere, e quando si attinge fuori ci devono essere comprovati motivi, ci deve essere una particolarità della causa, ci deve essere una particolarità dell'azione intrapresa da chi ricorre o chi cita il Comune in giudizio e io credo che una causa nella quale ti chiedono 15.000.000,00 € sicuramente rientri in questa casistica.

Mensa scolastica. È stata da più parti affrontata diciamo anche con l'ausilio del contenuto tecnico da parte del consigliere Cornacchia e a riguardo, è logico che quando parte un servizio espletato, non un servizio nuovo ma un servizio espletato da un soggetto diverso, evidentemente ci sono delle criticità nella fase iniziale e vi posso garantire che l'amministrazione è stata molto molto attenta rispetto alle criticità per evitare innanzitutto che queste perdurassero e per evitare appunto l'insorgere di altre nuove. Le maggiori criticità riguardano non soltanto il servizio, là sulle linee guida regionali quando un menù viene fatto con linee guida regionali nazionali addirittura dal Ministero della Salute e vengono contestate perché magari c'è sempre il genitore che dice: "No, mio figlio non mangia quello, mio figlio non mangia quell'altro" alla fine non è che possiamo fare un menù personalizzato per 999 utenti del servizio di mensa scolastica, è evidente che qualcuno si dovrà adattare ma non si dovrà adattare al peggio si dovrà adattare al meglio perché è evidente che questi menù vengono fatti in collaborazione con la ASL non con enti non competenti.

Per quanto riguarda invece la morosità, è una questione che abbiamo affrontato, è una questione veramente di un'antipatia unica perché poter arrivare per assurdo a poter dire ad un alunno "Non hai pagato e quindi non ti somministro il pasto" è una cosa antipatica. Questo non è accaduto, stiamo intervenendo perché non accada, però voglio ricordare che nel regolamento sulla mensa scolastica è stata stabilita la soglia di 25,00 € di morosità, 25,00 € di morosità per i soggetti che pagano 5,00 € significa cinque volte, ci sono molti soggetti che pagano 1,00 € a pasto per le condizioni dell'ISEE, quindi arrivare a venticinque pasti non pagati ce ne vuole, quindi io concordo con la linea che si è data all'inizio, cioè noi abbiamo semplicemente messo in guardia i cittadini che usufruiscono di questo servizio: "Guardate che è un servizio a richiesta soggettiva, a domanda diretta: se non lo pagate possiamo anche sospenderlo, e siccome ad essere poi vittime di questa sospensione sono i vostri figli premuratevi del fatto di pagare in tempo" questo abbiamo detto, non abbiamo detto altro.

Io credo di aver risposto ad alcune questioni. Chiaramente non risponderò a tutte sul... a me interessa precisare che sugli interventi che stiamo facendo di manutenzione straordinaria che hanno interessato diversi tratti viari importanti, adesso arriveremo - si faceva riferimento

alla bonifica potenziale di via Falcone e Borsellino - adesso arriveremo diciamo non soltanto con quel tipo di intervento ma anche con il ripristino del manto stradale proprio su quella strada, e credo sia una importante... noi abbiamo fatto una scelta precisa, abbiamo scelto di intervenire in maniera... utilizzando quel finanziamento famoso “Strada per strada” sulle arterie che ormai si erano deteriorate, che si erano ormai praticamente distrutte per l’usura, non si interveniva da tanti anni. Io su Andria non ricordo da quanti anni non si interveniva ormai, e accanto a questo – l’abbiamo annunciato la settimana scorsa – partirà il finanziamento, partiranno i lavori su Annibale Maria di Francia - via Corato, che finalmente metteranno mano ad un'altra sede stradale assolutamente dissestata che provoca tanti inconvenienti soprattutto a chi viene non soltanto dalla zona Capiro ma soprattutto dagli altri Comuni limitrofi utilizzando quella strada. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, non ne usciamo più, ragazzi! Colleghi, cortesemente...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Colleghi, cortesemente perché abbiamo giustamente un minuto per l’assessore Amoruso e una replica che magari parlerà anche del Revamping l’Assessore alle partecipate.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Magari risponderà, è preparato.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Un attimo, n.... Basta, mettiamo un po’ di ordine, basta, cortesemente basta.

Intervento fuori microfono



PRES. MARINARO GIACOMO

Le risposte leavrà quando metteremo per iscritto, farà giusta interrogazione eavrà le risposte. N. 6, basta...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

E certamente, lo mette per iscritto ma facciamo... me la indirizza e le faccio rispondere entro trenta giorni. Me la indirizza ed entro trenta giorniavrà risposta.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Non c'è paura di niente. N. 6, Amoruso.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Basta! Pasquale, grazie. N. 6, Amoruso.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente, sarò brevissimo soltanto per una puntualizzazione anche se lei ha già toccato l'argomento nel suo intervento.

Mi dispiace che il consigliere Di Leo sia uscito, però ho colto diciamo il messaggio che il consigliere Di Leo voleva mandare nel suo intervento, diciamo un messaggio che leggo più come una provocazione/stimolo, cioè candidare in questo momento la città di Trani a città dello sport diventa sicuramente uno stimolo per noi. Noi stiamo lavorando per fare sì che il parco attrezzature sportive di questa città possa essere più ampio e mi auguro – e stiamo lavorando alacremente su questo aspetto – che si possa effettivamente considerare di candidare la città di Trani nei prossimi anni come città dello sport con il dirigente Puzziferri che viene quotidianamente tampinato tra tanti anche dal sottoscritto proprio per portare avanti progetti importanti che ci sono stati finanziati, che riguardano lo stadio comunale, che riguardano il palazzetto, la nuova pista di atletica e ciò che conterrà perché non sarà solo una pista d'atletica ma sarà comunque una struttura multisport e, quindi, mi auguro che possa essere da stimolo effettivamente l'intervento... cioè, non è che non abbia voluto replicare al consigliere Di Leo, abbiamo semplicemente posticipato la questione al momento in cui sarà valida come candidatura perché effettivamente una candidatura in sé per sé ha già dei costi,



oggi quindi cogliamo questo intervento, queste note del consigliere, come stimolo a proporlo in futuro. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Mi chiamate l'Assessore Lignola?

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Aveva chiesto di intervenire.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo so. C'è o non c'è? Lui ha detto che vuole intervenire. L'assessore ha detto: voglio intervenire.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Eccolo, ha finito, è stato veloce. N. 32, Lignola.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Venga qui, n. 1, Lignola. Di nuovo? No!

Assessore, Lignola, n. 1.

ASS. LIGNOLA LUCA

Buongiorno a tutti. Chiaramente sono state fatte delle osservazioni dal Presidente del Consiglio a cui non posso non rispondere. Io sinceramente non ritengo di aver mai fatto due pesi due misure, mai, nei confronti delle aziende. Ne testimonia il fatto che attualmente l'AMET non ha crediti nei confronti del Comune, ci siamo impegnati in una azione era un obiettivo che avevamo, che aveva tutto l'ufficio di parificare i conti e siamo riusciti a fare questo, stiamo aspettando solamente la liquidazione della pubblica illuminazione perché c'è un problema tecnico, abbiamo sollecitato il dirigente anche attraverso una nota formale a pagare il suo canone perché la manutenzione deve essere rendicontata. Sono presente anche all'interno forse nell'ultimo periodo molto più spesso all'interno dell'AMET che dell'AMIU proprio per cercare di dare una mano, ritengo che i progetti che siano stati candidati siano il



frutto di un lavoro congiunto di tante persone sia all'interno dell'AMET che all'interno del Comune e sia di soggetti esterni che ci hanno aiutato, quindi non ritengo di aver fatto due pesi due misure. Probabilmente non sempre si è in linea su certe scelte, su certe decisioni, ma questo è normale che accada nella politica, possiamo non essere d'accordo su certi percorsi e certe scelte ma non credo con tutta onestà mai di aver fatto due pesi due misure, entrambe le aziende sono seguite nella stessa misura, probabilmente nell'AMIU c'è stata una situazione complicata all'inizio dove tutti siamo stati a fianco all'AMIU, abbiamo avuto la fortuna di avere anche una serie di amministratori estremamente capaci, nell'AMET la situazione è sicuramente più confusa e, come dice lei Presidente, ci sono delle responsabilità, questo è chiaro, ma non voglio entrare minimamente in quelle che sono sostanzialmente questioni che esulano dalla politica che diventano o perlomeno troppo attinenti alla politica e poco a quello che faccio, ma rifiuto l'idea di essermi occupato solamente di una azienda. Forse, se dovessi essere sincero, laddove mi sono occupato meno è su quelle aziende che non sono radicate nel nostro territorio dove mi sono limitato veramente a fare un lavoro così d'ufficio. Abbiamo costruito, e questo lo dico con orgoglio, l'ufficio partecipe dopo tanti anni che ogni venerdì pomeriggio si riunisce, dove sono presente anch'io, dalle 14:00 alle 17:00, per esaminare tutti gli atti. Abbiamo fatto una serie di interrogazioni alla prima e alla seconda società, a tutte, senza mai fare un distinguo. Poi si potrà dire che ho rapporti privilegiati con il Sindaco, sono a disposizione sempre di tutti, perché io quello che ho voluto penso sia nell'ambito della maggioranza che dell'opposizione ho sempre accolto quelle che sono le informazioni che sono arrivate e le richieste e cerco di essere disponibile. Torno a ripetere, avrò forse sbagliato, sicuramente tutti quanti facciamo degli errori, ma dire che io voglia sostanzialmente seguire solamente una azienda e non l'altra, personalmente ritengo non corretto e non giusto. Chiaramente poi mi riservo di fare anche ulteriori considerazioni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Possiamo proseguire.

Entriamo quindi nel primo punto all'ordine del giorno.



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022-2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022. AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2022 (Proposta n. 132 del 2.11.2022)

PRES. MARINARO GIACOMO

Relatore l'Assessore Ferrante. Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Signor Presidente. Praticamente questa è una delibera che portiamo in prossimità della scadenza dell'anno per aggiornare il Piano triennale dei Lavori Pubblici. Trovate nella seconda pagina l'inserimento di tutte le misure aggiuntive rispetto al Piano approvato al Consiglio Comunale e ovviamente in questa tabella riepilogativa sono stati inseriti tutti gli immobili che saranno oggetto di intervento anche grazie all'ottenimento di finanziamenti ultra comunali e quindi sono riportati diciamo testualmente:

la ricostruzione della scuola dell'infanzia e primaria di Papa Giovanni, Papa Giovanni per 4.939.000,00 €;

la realizzazione della mensa scolastica presso la Beltrani;

la realizzazione la mensa scolastica presso la Bovio;

la realizzazione di un asilo nido su un'area di proprietà pubblica individuata in via dei Mirti e in via dei Gelsomini per 2.640.000,00 €;

prolungamento l'attuale sottopassaggio pedonale della stazione recupero riqualificazione delle aree ubicate presso la stazione di Trani non più strumentale esercizio ferroviario per 5.500.000,00 €;

il parcheggio interrato, qui qualcuno faceva riferimento durante i preliminari per il completamento delle opere edili e impianti per 1.320.000,00 € e percorsi di autonomia per le persone con disabilità, lavori di adeguamento agli immobili comunali per 300.000,00 €, queste sono due linee di finanziamento e probabilmente al prossimo Consiglio Comunale porteremo all'attenzione della massima Assise cittadina;

poi c'è la "housing temporaneo";

stazione di posta;

lavori adeguamento immobili comunali per euro 500.000,00 € e PNRR: Missione 5, coesione; infrastrutture sociali; famiglia e comunità;

poi c'è l'altro PNRR: Missione 5, inclusione e coesione, Componente 2 infrastrutture sociali, famiglia di comunità e interventi anche di rigenerazione del palazzetto dello sport a cui faceva riferimento il Presidente del Consiglio per 960.000,00 €.

Tutti questi costituiscono appunto un aggiornamento dell'attuale Piano Triennale delle opere pubbliche.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Vedo un intervento. N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

La proposta di delibera sul programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2023 e dell'elenco annuale 2022 aggiornamento a novità è pura fantasia, perché manca materialmente il tempo per cantierizzare le opere che ha appena citato il Vicesindaco "Entro fine esercizio". Siamo a metà novembre, Vicesindaco, e non penso che in un mese e mezzo siete riuscite a cantierizzare le opere pubbliche elencate nella proposta di delibera che lei ha appena elencato. Le norme contabili non consentono di conservare residui attivi e/o passivi se non si ha la certezza di poterli riscuotere e/o pagarli nei primi giorni dell'esercizio successivo, sarebbe opportuno apportare tale variazione di bilancio - perché di questo si tratta - nella annualità del 2023-2024. Abbiamo approvato il bilancio di previsione 2022-2024 ad aprile del 2022. Vi chiedo: perché la programmazione non prevedeva tali opere? Avevate dimenticato di inserirle, Assessore? Anche questa proposta di delibera presuppone variazioni di bilancio che devono essere allineate a queste nuove esigenze. Ora vi chiedo: in un mese e mezzo come farete a bandire le gare, impegnare la spesa e conservare il residuo? Per esempio, visto che lei ha elencato tutte mi risparmia la fatica: ricostruzione della scuola Papa Giovanni XXIII quasi 5.000.000,00 €, volete farci credere che siete pronti a bandire le gare di tutte queste opere pubbliche in un mese e mezzo? Mah, mi farebbe piacere! Ricordo a tutti voi che dal 2011, con l'armonizzazione contabile entrate a regime nel 2015, queste operazioni, e cioè lasciare il residuo come disponibilità tra lo stanziamento e la spesa effettiva sostenuta, sono vietati. Non vedo tra le altre cose, ma è possibile che sia sfuggito al sottoscritto, mi rivolgo a lei Segretario Generale, il parere dei Revisori dei conti sulla proposta di delibera nonché della III Commissione, la Commissione al Bilancio della quale lei consigliere Di Gregorio fa parte. Se dovesse essere come sto dicendo, che i pareri sono obbligatori, io ritengo che questo provvedimento vada ritirato e le chiedo se ci sono gli estremi per poterlo ritirare Segretario Generale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Mi scusi, Consigliere Di Leo, cortesemente, se mi fa... questo che dovrebbe essere una pregiudiziale?

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

La fedo Rosso Nero e mi emozionano, ma mi deve dire cortesemente se è una pregiudiziale, quantomeno... al microfono cortesemente, n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Mah, per carità, può essere che sia sfuggito a me, tra gli allegati a questa proposta di delibera non vedo il parere dei Revisori dei conti nonché il parere della III Commissione, la Commissione al Bilancio. Mi è sfuggita? È obbligatorio il parere dei Revisori dei conti su questa proposta di deliberazione? Se sì e non c'è credo che il provvedimento vada ritirato. Non so se sono stato chiaro adesso

PRES. MARINARO GIACOMO

Prego, Segretario, n. 2, Dottor Lazzaro.

SEGR. GENERALE LAZZARO FR.SCO ANGELO

Sul parere della Commissione consiliare come al solito il parere è stato richiesto, se poi la Commissione consiliare non l'ha espresso diciamo nei termini questo non glielo so dire, però è un'attività diversa e potrà dirlo il Presidente e il Vicepresidente della Commissione. Per quanto riguarda l'organo di revisione, l'art. 239 prevede:

“Strumenti di programmazione economico-finanziaria”, e questo non è uno strumento di programmazione economico-finanziaria, è la programmazione di opere pubbliche;

“Proposta di bilancio di previsione e verifica dell'equilibrio variazioni di bilancio”, non mi pare;

“Modalità di gestione dei servizi e proposta di costituzione di partecipazione ad organismi esterni”;

“Proposta di ricorso all'indebitamento”;

“Proposte utilizzo di strumenti di finanza innovativa”;

“Proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio”;

“Proposta regolamento di contabilità Economato Provveditorato Patrimonio e applicazione dei tributi”.

Questi sono i casi in cui è previsto il parere dei Revisori e non mi pare che il programma delle opere pubbliche rientri, per altro tenete conto che questo è uno strumento che - come lei giustamente diceva - troverà i suoi riflessi nell'ambito del bilancio e, nell'ambito delle variazioni che saranno apportate al bilancio, è chiaro che c'è il parere da parte dei Revisori dei conti. Tutto qua.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Quindi possiamo proseguire. Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, perché se vuole faccio intervenire prima il n. 40 che ho visto che si è prenotato. N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente, Sindaco. Vorrei porre soltanto alcune domande. Oggi c'è l'ingegner Puzziferri quindi se eventualmente c'è la possibilità. Prima abbiamo parlato del parcheggio interrato di Piazza XX Settembre che tutti sappiamo che è un'opera che stiamo aspettando tutti, abbiamo avuto questo finanziamento. Vedo che è stato messo a disposizione 1.320.000,00 €. Questa scadenza di cui si sente parlare del 31 dicembre 2022, se ce la può spiegare in maniera tecnica circa gli importi, che cosa perdiamo, se non arriviamo 31/12 cioè che cosa bisogna presentare entro il 31/12. Cioè, siccome è notizia che ho appreso qualche giorno fa quindi non ero a conoscenza e ho visto l'importo e comunque a livello politico è un'opera importante, se ci può dare questa spiegazione.

Poi, l'ultima cosa, quando parla delle opere complementari a contributo per il superamento del passaggio a livello di via De Robertis di cui abbiamo la delibera di approvazione del progetto, ho visto che è stato stanziato 1.420.000,00 €. Ho visto nel quadro economico dell'opera che noi abbiamo a disposizione quasi 1.700.000,00 €. Questa voce dovrebbe coincidere col quadro economico dell'opera? Okay. Questa era una domanda ... Okay, grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Le serve questa risposta o facciamo prima tutte le domande e poi mi risponde il dirigente?

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, un attimo.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, no, no. Allora, consigliere, però lei l'intervento me l'ha fatto.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, facciamo...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non credo sia...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ho capito, ma non puoi fare la controreplica. Allora, se hai...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma no, perché ti faccio parlare al microfono sennò. Allora, facciamo così, se è veloce la domanda ma chiaramente non la possiamo far fare più a nessuno, quindi voglio anche l'autorizzazione degli altri, perché il suo intervento l'ha terminato, gliela faccio fare pure la domanda ma chiaramente gli altri mi diranno che non si può fare.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va beh, purtroppo, come diciamo pure prima, c'è chi parla in una maniera chi in un'altra, è chiaro che sarà difficile trovare un giusto equilibrio. Se ha una domanda veloce che non riguarda la replica...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, n. 48, Di Leo per 1 minuto.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, e colleghi Consiglieri. Sulla sua risposta, che per me non è stata per niente esaustiva, Segretario, io le chiedo: è un Piano di programmazione economico-finanziaria? Quindi fa parte del bilancio, e quindi il parere dei Revisori dei conti è obbligatorio, a parere del sottoscritto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Perfetto! Grazie. N. 48, Ferri. Così faccio fare tutte insieme le repliche al dirigente.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ah, non devi parlare con il dirigente. Allora che numero è? N. 5, Ingegner Puzziferri.

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Grazie Presidente. Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Parto dall'ultima domanda, quella relativa all'importo di 1.400.000,00 €. Quell'importo ha un'origine antica, cioè era già presente prima ancora che io arrivassi ed è un mutuo che il Comune di Trani ha attivato alcuni anni fa per coprire le spese di spostamento dei sottoservizi nella zona del sottopassaggio. Una parte di quella risorsa è stata già utilizzata per corrispondere l'onorario ai progettisti che all'epoca furono incaricati di fare il progetto per gli spostamenti, il resto è rimasto lì inalterato perché nel frattempo poi c'è stata tutta una modifica degli accordi con RFI e infatti, con gli addendum alla convenzione soprattutto col terzo addendum, si era definito maniera ormai appunto definitiva che l'intervento è a carico completo di RFI. Il Comune quello che aveva fatto l'ha messo a disposizione, e quindi mi riferisco al progetto di spostamento di tutti i sottoservizi che RFI ha acquisito, l'ha riverificato e non ha avuto particolari osservazioni da fare se non quelli che sono stati fatti nell'ambito della conferenza di servizi di agosto scorso. Quindi noi non dobbiamo corrispondere nulla altro se non quello che è previsto nel terzo addendum, cioè le vecchie somme relative alle opere quelle vecchie e appunto la messa a disposizione della progettazione. Quelle risorse quindi stanno ancora lì perché devono essere ancora spaccettate per poterle utilizzare a seguito di specifica richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti, è solo una questione tecnica, ma noi non dobbiamo corrispondere e quindi quel milione e sette a cui lei faceva riferimento nel quadro economico è una risorsa che RFI mette d'ora in poi a disposizione nell'ambito del progetto.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Per il parcheggio della stazione, sì. Allora, c'è stato un decreto, un DPCM di luglio che poi è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale a settembre, che ha messo a disposizione degli incrementi di finanziamento per alcune misure del PNRR che variano dal 10% al 20% dell'importo finanziato dando però un arco temporale di validità. Questo arco temporale è per le gare che vengono pubblicate dal 18 maggio 2022 fino al 31 dicembre 2022 e quindi, questa scadenza del 31 dicembre 2022 è valida solo ed esclusivamente per questa implementazione. Noi abbiamo già messo gli importi implementati per allinearci nell'ambito del programma triennale e quindi anche nel bilancio, è chiaro che poi arrivare al 31 dicembre 2022 è un impegno, sarà eventualmente...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Quindi eventualmente, se non ci dovesse essere questo risultato, e le spiego anche in occasione del parcheggio che cosa è accaduto, chiaramente si ritorna all'importo precedente ma non significa che si perde il finanziamento. È questa implementazione. Poi c'è questa cosa curiosa che anche le gare che sono partite prima del 18 maggio, quindi magari per gli enti che sono stati virtuosi o per come noi che abbiamo partecipato e abbiamo usufruire di Invitalia per fare le gare per Petronelli, gare che sono partite ad aprile del 2018, noi abbiamo già tutti i contraenti pronti dai professionisti alle imprese però questa norma pone anche questo termine iniziale pur avendo già partecipato prima non l'avremo diritto almeno al momento di questa cosa. Per il parcheggio interrato, noi abbiamo fatto una gara attingendo ai professionisti che sono iscritti nell'ambo comunale e purtroppo, come spesso sta accadendo in questi ultimi tempi, è andata deserta e quindi dovremo rifare di nuovo la procedura perché stiamo utilizzando gli strumenti più rapidi che sono le procedure negoziate però questo porta, non sappiamo se perché stanno lavorando troppo e non hanno disponibilità o sono disinteressati, non riusciamo a capire, e questo non accade soltanto per i professionisti ma spesso anche per le imprese, molto spesso anche per le imprese, ci troviamo di fronte a gare deserte e quindi ci troviamo di fronte alla difficoltà di capire chi invitare e chi... quindi probabilmente bisogna andare alle gare più aperte possibili con ovviamente l'incremento dei tempi.

Devo rispondere non so... forse sul triennale?

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Okay. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie ingegnere. Una breve replica sulla questione dell'amministrazione in modo da poter essere più completi. N. 1, Sindaco Bottaro.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Volevo giusto fare una precisazione rispetto all'intervento del consigliere Branà perché è un problema enorme che stiamo... che abbiamo sollevato con il presidente Decaro in Anci e che lo stiamo ponendo al nuovo governo, perché? Perché con il DPCM di cui ha appena parlato l'ingegner Puzziferri di fatto ha messo in crisi tutte le amministrazioni di tutta Italia perché noi abbiamo fortemente voluto i maggiori oneri dovuto all'aumento dei prezzi ma, per una questione puramente contabile,

dovuta chiaramente al bilancio dello Stato, il Governo in quel DPCM ha messo questa finestra temporale che cambia per la terza volta di fatto le regole del gioco mentre giochi, perché le scadenze del PNRR non sono quelle tanto è vero che noi non perdiamo i finanziamenti come ben ha detto l'ingegnere, però è chiaro che il rischio di perdere invece i maggiori costi è altissimo e molto spesso, come ha appena detto l'ingegnere, non dipende neanche da noi perché in un momento storico in cui è difficile trovare progettisti perché chiaramente che abbiamo determinati curriculum e determinate organizzazioni anche aziendali perché si tratta di grandi progetti, è evidente che il PNRR sta facendo lavorare tutti in tutta Italia, oltre a chiaramente tutto l'altro mondo legato al 110, al 90, al 50, per cui stiamo avendo tutti grandissimi problemi e rallentamenti. Quello che chiedevamo, e che stiamo chiedendo al Governo è di rifinanziare questa misura poi nell'anno nuovo in modo tale che se non ci dovessimo riuscire in tempo a farla entro il 31 dicembre, comunque abbiamo una seconda possibilità. Ancora di più questa modifica la stiamo fortemente chiedendo per l'altra follia e cioè, come diceva sempre l'ingegner Puzziferri, chi è stato più virtuoso è fuori. Immaginate tutti quelli che hanno scelto di avvalersi l'Invitalia, lo Stato, per il PNRR sono fuori, tanto è vero che noi abbiamo i due PINQuA, un PINQuA lo stiamo facendo noi e il secondo PINQuA invece ci siamo rivolti quasi del tutto a Invitalia con quel secondo PINQuA 15.000.000,00 € siamo fuori perché Invitalia è partita ad aprile con tutte le procedure, per cui noi non abbiamo diritto a quel 20% in più che sono 3.000.000,00 su 15.000.000,00 e la cosa folle è che questo non è che riguarda solo Trani, ne ho parlato e ne sto parlando anche con i parlamentari nel nostro territorio perché chiaramente stiamo provando a fare veramente una attività diciamo tutti insieme, perché riguarda 240.000.000,00 in generale per tutta l'Italia. Noi in quei 240 stiamo per 15 ma Invitalia ha procedure partite ad aprile per 240.000.000,00 e quindi è evidente che interessa parecchi Comuni, per cui è evidente che questo è un problema enorme.

Allora, noi stiamo facendo non l'impossibile ma peggio perché intanto per stare al 31/12 e sicuramente ce la faremo da qualche parte, forse da qualche altra parte no, vedremo, incrociamo le dita, però sia chiaro che noi stiamo chiedendo che questa misura sia rifinanziata perché l'aumento dei costi ce l'hai al 31/12 ma ce l'hai anche per l'anno prossimo e quindi sarebbe folle, ci auguriamo che sia così, crediamo che quella finestra temporale sia dovuta soltanto ad un obbligo della Ragioneria dello Stato perché chiaramente come noi abbiamo i nostri obblighi, i nostri vincoli di bilancio, ce l'ha anche lo Stato. Spero di aver chiarito il punto. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. C'era il consigliere Ferri, n. 48.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione di questa revisione, sarà una mia fissa, per parlare di AMET e del parcheggio. Diciamo arriva un project anni addietro dove si poteva

fare, dove c'è un'azienda disponibile a rifare il parcheggio di Piazza XX Settembre, poi ne è arrivata un'altra offerta migliorativa che avete portato e adottato in Consiglio Comunale e oggi ce lo ritroviamo qui. Allora, io quello che dico: può essere il segnale per farvi rivalutare l'opportunità di una gestione in House, una gestione in qualsiasi altra forma anche per lasciare i contenuti all'AMET? Io ve lo chiedo perché se viene meno quel presupposto per il quale non abbiamo più un aumento di parcheggi, al netto voglio dire del fatto di decidere di fare stalli e quindi voglio dire continuiamo a pitturare di blu le strisce delle strade di Trani però quello lo possiamo fare tranquillamente fare come Comune, lo può tranquillamente fare AMET, lo può tranquillamente fare AMIU che nella sua revisione statutaria diciamo è stata inserita proprio la possibilità di gestire i parcheggi e i parcometri. Io invito l'Amministrazione a poterci confrontare seriamente su questa questione qui, perché il mercato – ripeto, come ha detto poi giustamente anche in quel caso il consigliere Marinaro nel suo intervento – cioè il futuro di AMET è un futuro molto molto incerto e lo diventa ancora di più nel momento in cui lo andiamo a svuotare di contenuti e di altri servizi, io credo che il servizio seppur oggi sia gestito in maniera molto approssimativa, in maniera molto elementare, oggi abbiamo appena 7 ausiliari se non erro anche a part-time e non abbiamo fatto grandi investimenti, l'azienda non ha potuto fare grandi investimenti anche perché poi è strettamente collegata a delle proroghe tecniche annuali che di fatto non lasciano tempo e spazi di poter programmare chissà quale tipo di intervento o miglioria al servizio, però nonostante ciò comunque mi sa che quest'anno siamo già sui 400.000,00 € di incasso, cioè un servizio che viene ampiamente remunerato, è una voce di Utile importante anche per la stessa azienda e pertanto se abbiamo la forza di farci carico di un intervento economico così importante e naturalmente tifiamo affinché questo possa essere fatto, eh, per l'amor del Cielo, secondo me abbiamo anche la capacità di poter riprogrammare la gestione di un servizio così importante che ripeto è autofinanziato, lascia margini di utile all'interno dell'azienda nonostante abbiamo tra le tariffe più basse in Italia, nonostante non sia stato fatto alcun tipo di investimento e nonostante abbiamo ampie ampissime aree che anche durante il periodo invernale non vengono sottoposte a sosta. Quindi invito l'Amministrazione tutta a riflettere in tal senso e colgo l'occasione per risollecitare per la seconda volta oggi il Piano industriale che avevamo chiesto ad ottobre 2021 con una delibera di Consiglio votata all'unanimità. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Ferri. Non vedo altri interventi prenotati. No, grazie. Quindi posso dichiarare conclusa la discussione. Per dichiarazione di non vedo prenotazioni, possiamo... No, dicevo... n. 48, dichiarazione di voto, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io voterò contro questo provvedimento perché è un provvedimento che va allegato al bilancio di previsione e quindi

deve avere obbligatoriamente il parere del Revisore dei conti, che qui non vedo allegato e la risposta datami dal Segretario esaustiva non mi ha per niente convinto, voterò contro questo provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: astenuto.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: astenuto.
- Centrone Michele: astenuto.
- Ferri Andrea: astenuto.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.



- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

19 favorevoli, 8 astenuti. Il provvedimento passa favorevolmente.

Posso chiedere la stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Sì, grazie.

Quindi, 19 voti favorevoli, 8 astenuti, è immediatamente eseguibile. Grazie.

Passiamo al punto n. 3.



AGGIORNAMENTO PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2022 (Proposta n.133 del 2.11.2022)

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta il Sindaco. Grazie.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori. Il provvedimento all'ordine del giorno è l'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. In realtà, come tutti gli anni, sono elencati tutta una serie di servizi che obiettivamente se ritenete evito di elencare soffermandomi invece soprattutto in particolare sul primo dell'elenco e cioè "L'adesione alla convenzione Consip, Servizio Luce 4", con riferimento appunto al servizio di pubblica illuminazione, in particolare prevedendo non soltanto la manutenzione ordinaria ma anche l'efficientamento energetico di tutta la pubblica illuminazione. Proverò a fare un excursus anche storico e in parte anche giuridico per poi arrivare al dunque e cedere anche la parola all'ingegner Puzziferri sotto gli aspetti più che altro tecnici oltre che economici. Partiamo Dal presupposto che la pubblica illuminazione, tutti gli impianti di pubblica illuminazione attualmente sono, nella gran parte anche se non nella totalità, di proprietà della AMET SpA allorquando AMET si trasformava da ex municipalizzata a società per azioni, all'epoca il socio, il Comune di Trani, nella trasformazione, nel costituire quindi questa società per azioni di fatto praticamente pensò di fatto conferire nella società tutti gli impianti di pubblica illuminazione. Qui diede all'epoca chiaramente un valore, faceva parte praticamente di quel conferimento all'interno della società per costituire il capitale sociale della nuova AMET SpA.

Questo è un primo dato di partenza. Il secondo dato importante è che la pubblica illuminazione rappresenta però un servizio pubblico locale avente rilevanza economica, questo significa che il suo affidamento è sottoposto alla disciplina comunitaria che prevede chiaramente l'affidamento mediante necessariamente procedura ad evidenza pubblica salvo la deroga rappresentato l'affidamento diretto a società a totale capitale pubblico corrispondente al cosiddetto modello del "In House Providing", AMET non è una società in House, è un po' questo il problema a cui faceva riferimento il consigliere Ferri relativamente ai parcheggi, ma questo è un tema che non voglio aprire in questa sede ma sul quale assolutamente con il consigliere ci confronteremo, che però è un grande problema e cioè AMET non è una società in House. Cosa significa questo? Che esattamente noi non possiamo derogare in alcun modo a quella che è una norma di legge che prevede quindi l'impossibilità per questo tipo di servizio di procedere all'affidamento diretto ma, piuttosto, necessariamente attraverso l'evidenza pubblica. Siamo stati fortunati però negli anni perché, mentre non ci siamo posti questo problema soprattutto per altri servizi, però per la pubblica illuminazione non ce lo siamo mai



posti direttamente, perché? In virtù del fatto che AMET era proprietario dell'impianto e quindi, in quanto proprietà dell'impianto, abbiamo affidato ad AMET direttamente il servizio.

Devo dire che tutto è cambiato in particolar modo con la normativa, la 183, il Decreto Legge 183 del 31 dicembre 2020, che ha recepito già quello che però era - attenzione - un orientamento giurisprudenziale importante soprattutto per altro reso alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti si era pronunciata in particolare su Enelsole Comune di Latina, stessa dimentica situazione per Trani: Trani – AMET. Enelsole era la proprietaria degli impianti del Comune di Latina, il Comune di Latina procedeva all'affidamento diretto ad Enelsole in quanto proprietario dell'impianto. La Corte dei Conti dice: attenzione, non va bene; tu non puoi all'infinito affidare direttamente perché lei è proprietaria, piuttosto devi fare un affidamento per un tot numero di anni entro cui tu devi riscattare la proprietà della pubblica illuminazione e necessariamente devi diventare tu proprietario dell'impianto, non puoi altrimenti questo è un artificio contro legge per aggirare appunto la normativa e procedere all'affidamento diretto piuttosto che fare necessariamente quello che devi fare, cioè una gara ad evidenza pubblica. Il Decreto Legge 183 del 31 dicembre 2020 toglie tutti i dubbi e dice: ragazzi, avete tempo per tutti coloro che sono proprietari degli impianti di pubblica illuminazione, avete tempo fino al 30 giugno 2021 per acquisire la proprietà degli impianti e quindi poi procedere a gare ad evidenza pubblica. In tutto questo contesto giurisprudenziale normativo con l'ingegner Puzziferri ci siamo mossi per tempo, io direi anche diciamo abbastanza celermente, perché abbiamo – io dico anche tra virgolette furbescamente – fatto che cosa? Ci siamo rivolti alla società vincitrice del lotto luce Consip a livello nazionale, il lotto luce quello che prevede Puglia, Basilicata, il lotto 4, tutto praticamente il sud Italia, e abbiamo chiesto già una cosa importante ai fini chiaramente poi dell'acquisizione di tutto l'impianto di pubblica illuminazione, e cioè abbiamo fatto una richiesta preliminare di fornitura che ci consentiva di utilizzare gratuitamente la stessa società vincitrice del lotto 4 Consip per fare un censimento degli impianti perché? È inutile dire che abbiamo avuto anche questo grande problema con AMET e cioè che, nonostante svariate note per chiedere lo stato, intanto il censimento, cioè: cara AMET, noi dobbiamo prenderci l'impianto di illuminazione, mi dici di che cosa consta? Niente! Poi abbiamo un secondo problema, lo stato di conservazione chiaramente per capire anche di che tipologia di intervento dovevamo fare. Abbiamo utilizzato di fatto praticamente questa richiesta preliminare di fornitura che non vincolava assolutamente, e non vincola l'amministrazione comunale, ma che ci ha dato la possibilità però di ottenere un censimento ben preciso dal quale che cosa ne è derivato? Che i punti luce esistenti riferiti alla pubblica illuminazione sono 5966 di cui:

- 3035 armature stradali,
- 210 armature contemporaneo o arredo urbano,
- 3 arredi dei parchi,
- 494 sospensioni,
- 444 lanterne

817 tra proiettori, faretti incassati e segna passi. Non solo. Abbiamo avuto anche chiaramente piena contezza dello stato di conservazione, e cioè:

il 57% dei corpi illuminanti sono in buone condizioni;

27 invece ingialliti da sostituire;

il 13 deteriorati da sostituire;

il 3% rotti e quindi da sostituire. Quanto ai sostegni:

il 45% di sostegni è in buone condizioni,

55 da riverniciare,

il 13 da sostituire perché deteriorati,

il 3 da sostituire perché rotti.

Come vedete quindi siamo arrivati, per la prima volta nella storia della nostra città, ad avere sia uno stato di consistenza che uno stato di conservazione dei nostri impianti. In questo devo dire che siamo stati anche precursori, perché: a) il 18 marzo 2022 la guerra era scoppiata venti giorni prima, scriviamo ad AMET non semplicemente evidenziare la necessità di acquisire la proprietà degli impianti ma evidenziando la volontà dell'amministrazione comunale di efficientare la pubblica illuminazione; dico che siamo stati precursori perché ancora non si parlava dell'aumento dei costi dell'energia e di quanto questo momento dei costi sta piegando veramente in due tutti gli enti locali, tutti, al punto che si è creata una Task Force per intervenire chiaramente per contrastare e chiedere risorse al Governo perché il problema chiaramente che hanno tutti i cittadini ce l'hanno a maggior ragione la pubblica amministrazione sulla pubblica illuminazione, sui costi della pubblica illuminazione; siamo stati i precursori perché abbiamo finalmente rotto gli indugi in quella data dicendo: dobbiamo efficientare necessariamente la pubblica illuminazione. Perché? Perché la verità diciamocela, noi ci siamo trovati in una fase di questo tipo, cioè che il soggetto proprietario della pubblica illuminazione a cui noi abbiamo sempre pagato per la manutenzione per il nolo di fatto, l'utilizzo dell'illuminazione, giustamente non si è mai preoccupato di un problema tutto nostro e cioè della bolletta, dei costi dell'energia. Per cui non era certo interesse di quel soggetto, in questo caso la nostra società, di efficientare, quanto piuttosto una nostra esigenza perché tanto il costo della bolletta è sempre a carico nostro. Sta di fatto che rompiamo quindi finalmente gli indugi e chiediamo, comunichiamo di voler assolutamente acquisire la proprietà tanto è vero che AMET successivamente, siamo in quella data, marzo del 2022, affida un incarico per chiaramente periziare gli impianti di pubblica illuminazione dovendoli appunto cedere al Comune. A quel punto siamo a maggio nel 2022 il Comune scrive ad AMET, perché? Nel frattempo, a fine marzo credo, la società vincitrice del lotto nazionale Consip Luce 4, ci trasmette anche un Piano, una proposta di fatto di efficientamento e quindi gestione della pubblica illuminazione, proposta sulla quale poi chiaramente cederò la parola all'ingegner Puzziferri. A quel punto scriviamo ad AMET perché, stante la necessità di efficientare, stante la necessità di ottenere un grande – lo vedrete – risparmio di spesa per l'amministrazione comunale, scriviamo ad AMET chiedendo se è intenzione dell'azienda di

fare lei esattamente quello che ci ha proposto a parità di condizioni, e gliela trasmettiamo completamente. Devo dire che su questo io, prima di trasmetterla, mi sono anche confrontato con il dirigente e il Segretario Generale perché? Perché chiaramente anche su questo potevamo farlo, ci siamo detti di sì a fronte di una cosa: comunque noi stiamo prevedendo per riscatto finale, cioè è vero che lo facciamo fare ad un soggetto con affidamento diretto, cioè AMET, ma seguendo le indicazioni comunque della Corte dei Conti e cioè poi previo riscatto e quindi: tu me lo efficienti, lo gestisci e me lo restituisci dopo nove anni. Per cui assolutamente scriviamo ad AMET in questo senso. AMET ci risponde. Ci risponde devo dire come immaginavamo, e cioè che non ha né la capacità economica né tecnica di pareggiare quella proposta. Il motivo è semplice: immaginate che la società che ha vinto il lotto, questo poi l'abbiamo scoperto diciamo anche dopo, è una proprietà che appartiene a tre fondi diversi di cui un fondo è fatto di tutte le casse depositi e prestiti di tutta Europa compreso quella italiana. È evidente che la forza economica è di un'altra natura, è una partita questa che si gioca tutta col capitale, perché? Qual è la convenienza di queste società? Perché poi vedrete i numeri di quanto sono convenienti per l'ente, tanto è vero che uno ti dice: va beh, ma la fregatura dov'è? In realtà non c'è la fregatura se non là dove loro ci guadagnano comunque perché efficientano talmente velocemente, e più velocemente efficientano più loro hanno margini di guadagno e per efficientare velocemente significa che tu devi mettere a terra – ve l'ho detto prima – 5966 punti luce, devi efficientare, per cui, allora, ti serve tanto capitale che devi anticipare per farlo velocemente. È evidente che AMET non aveva e non ha – e ce lo scrive ufficialmente – quella capacità economica, ma non ce l'ha neanche tecnica perché anche per quello serve diciamo un notevole numero di personale avente chiaramente la qualifica oltre che operativamente gli elettricisti che lo vadano a fare.

A fonte di questa risposta devo dire che sono nate anche successive interlocuzioni per cui abbiamo riscritto nuovamente ad AMET perché l'idea ad un certo punto quale è stata? Va bene, perché è chiaro che la partita era quella comunque di non tagliare fuori AMET da questa... da tutto questo efficientamento e quindi gestione della pubblica illuminazione, abbiamo quindi chiesto ad AMET se al contrario quantomeno potesse AMET attivare la convenzione. Per cui dice: va bene, voi non lo potete fare ce ne rendiamo conto, assolutamente è comprensibile, anzi, ce lo aspettavamo, ma quantomeno a questo punto non vi tagliate fuori da soli attivatela voi la convenzione Consip, tanto voglio dire come possiamo farlo noi potete farlo voi è un soggetto che ha vinto un appalto nazionale pubblico e quindi scontate l'evidenza pubblica perfetta, come potremo fare noi, lo fate voi lo gestite voi. Anche su questo AMET ci ha risposto negativamente. Devo dire, sarò molto sincero, io in un primo momento l'ho presa malissimo perché chiaramente io faccio lo sforzo per praticamente coinvolgere la società e dalla società mi trovo sempre diciamo un muro di gomma, io così l'ho interpretato, che mi dice sempre di no. Però per un attimo mi sono spogliato dai panni diciamo di colui che chiede, cioè in questo caso l'amministrazione comunale, attenzione, non il socio, l'amministrazione comunale, mi sono messo nei panni del socio invece e quindi

dell'azienda, è evidente perché l'azienda mi ha detto di no, io lo comprendo, perché a fronte di un guadagno che l'azienda a quel punto non ha perché è una partita di giro cioè nel senso che io pago ad AMET che poi paga alla società vincitrice Consip, AMET finiva per assumersi nei miei confronti una responsabilità per che cosa? Qual era poi il vantaggio economico? Laddove invece la responsabilità è enorme, perché immaginate se uno non riesce ad efficientare per tempo, o non riesce a fare qualsiasi cosa, o qualcosa va storto, tu rispetto a me rispondi dei danni per guadagnare che cosa se è una partita di giro? Perché è solo una gestione del contratto, per cui io quel no che ho preso malissimo in un primo momento ho incominciato a metabolizzarlo e a comprenderlo, motivo per cui noi comunque in tutta questa partita non abbiamo tagliato completamente fuori AMET ma al contrario, a quel punto l'idea è: attivare comunque la convenzione Consip, rispetto alla quale, ripeto, sotto i profili tecnici ma anche economici vi parlerà l'ingegner Puzziferri, ma abbiamo fortemente voluto comunque che AMET rimanesse in partita in che modo? Mantenendo quindi praticamente gli impianti in proprietà e quindi acquisendoli alla fine dei nove anni e riconoscendo quindi non soltanto una quota parte che è in nolo, solo che lo riconosciamo in una proporzione anche in conto riscatto e su quello che è il valore che verrà determinato, AMET ha dato un incarico in questo senso, aspettiamo chiaramente nel frattempo la perizia e quindi la quantificazione del valore di tutto l'impianto, nel frattempo AMET prenderà chiaramente il corrispettivo nei nove anni con quota parte anche di nolo e gli riconosciamo anche una quota parte di forfettaria di 50.000,00 € più iva all'anno per una sorta di, diciamo così, coinvolgimento di AMET perché, come vi spiegherà poi l'ingegner Puzziferri, comunque la società dovrà intervenire e dovrà intervenire anche su di fatto questioni che AMET conosce molto bene avendo gestito per anni la pubblica illuminazione, avendo quindi una conoscenza che noi in un certo qual modo vogliamo continuare e avvalercene e quindi manteniamo in partita AMET anche praticamente rispetto ad un progetto di efficientamento energetico che come vedrete nei numeri è assolutamente al netto dei tempi, cioè che in questo momento storico diventa assolutamente prioritario ma che è assolutamente talmente vantaggiosa per l'amministrazione comunale rispetto al quale noi effettivamente non possiamo assolutamente perdere ulteriore tempo. Lo dico perché, il paradosso qual è e lo vedrete: se oggi approviamo questo Piano ordinari di servizi diamo la possibilità domani all'ingegner Puzziferri di attivare la convenzione, significa che a marzo, dal primo marzo può partire chiaramente il nuovo servizio di pubblica illuminazione, significa che per il nuovo anno mentre noi ci aspettavamo e ci aspettiamo chiaramente un aumento dei costi della pubblica illuminazione pari quasi all'80% - questo è più o meno i numeri che ballano - noi invece ci troveremo di fronte ad una riduzione rispetto al costo attuale. I numeri sono semplici: noi spendiamo in media di bollette per la pubblica illuminazione 1.300.000,00 (...inc...) 1.400.000,00 io mi sono tirato uno indietro, un po' meno, 1.300.000,00 in più spendiamo per il nolo e la manutenzione 700... e qualcosa 700.000,00 € quindi praticamente noi spendiamo 2.000.000,00 € all'anno, e questo senza aumento dei costi di energia, con l'aumento non vi voglio nemmeno dire quel



milione e tre a quanto schizza. Noi invece praticamente sottoscrivendo la convenzione Consip daremo un canone annuo decisamente inferiore, in più ci ritroviamo a distanza di nove anni proprietari, pagando chiaramente la quota parte ad AMET, proprietari dell'intera struttura che però sarà nel frattempo efficientata, con un risparmio veramente di spesa da parte dell'Ente impressionante in termini numerici se visto soprattutto nei nove anni. Io lascerei la parola all'ingegner Puzziferri così quantomeno può entrare nei numeri. Se l'ingegner Puzziferri ritiene, visto che ci siamo attrezzati per visualizzare delle slide dopo, per il provvedimento successivo, potremmo eventualmente fare vedere delle slide per comprendere meglio i numeri e leggerli e quindi eventualmente montiamo il proiettore.

Assume la presidenza il vicepresidente Di Gregorio Michele

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Se siamo pronti, sì.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

(...inc...) apriamo.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Quantomeno i consiglieri comunali si spostano di là, così possono guardare.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Va bene. Allora, grazie Sindaco, quindi diamo la possibilità all'ingegnere di guadagnare la sua postazione e di relazionare contestualmente illustrando...

Intervento fuori microfono

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Chiedo scusa Colleghi, grazie. Allora, stavo dicendo di dare la possibilità all'ingegnere di guadagnare la sua postazione, di relazionare e contestualmente dare la possibilità di utilizzare la strumentazione audiovisiva che supporterà il suo intervento. Se siamo tutti quanti d'accordo. Siamo d'accordo?

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Prego. Allora, ingegnere prego, parola al n. 11, ingegner Puzziferri.

A questo punto viene montato un proiettore per la proiezione delle slide

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Prego, Ingegnere.

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì. Grazie. Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali. Quello che vi sto proiettando è uno degli elaborati che è stato consegnato dalla società City Green Light a seguito della nostra richiesta di preliminari di fornitura. Questi documenti sono stati consegnati nel mese di marzo all'ufficio tecnico e sono stati poi utilizzati, come ha detto il Sindaco prima, per le interlocuzioni con AMET. Grazie all'attivazione del preliminare di fornitura è stato possibile da parte della società conoscere lo stato di conservazione degli impianti e la sua consistenza che ha consentito ovviamente di poter fare l'offerta, la quantificazione del canone, sia del canone che verrà riconosciuto trimestralmente per una durata di nove anni sia degli eventuali interventi opzionali che il Comune potrebbe attivare così come potrebbe non attivare, di carattere straordinario e che sono compresi nella convenzione. Quindi la società, nell'arco di tre mesi, quindi: il 24 dicembre 2021 è stata fatta la richiesta preliminare di fornitura, fino a marzo del 2022 ha fatto questi rilievi con l'attiva collaborazione di AMET che ha messo a disposizione alcuni uomini che hanno consentito l'accesso agli impianti e soprattutto alle cabine di trasformazione. Perché? E qui torno all'interconnessione degli impianti, perché molti quadri della pubblica illuminazione sono presenti all'interno delle cabine di trasformazione, è una cosa che chiaramente all'epoca per una questione di comodità operativa da parte di AMET, aveva una sua logica, dal punto di vista invece di una gestione separata è sicuramente un problema di carattere tecnico perché nelle cabine di trasformazione ci sono alte tensioni e quindi ci sono delle condizioni di lavoro particolari che devono essere rispettate, tanto è che molti di questi quadri di alimentazione di molti impianti verranno spostati all'esterno con l'intervento che City Green Light appunto propone, ma è una cosa obbligatoria e indispensabile prima di tutto per mettere a norma questi impianti e soprattutto per poter poi gestire appunto gli impianti stessi.

Facciamo una piccola panoramica su quello che prevede la convenzione. Come sapete Consip, che è una società gestita direttamente dal Ministero dell'Economia, pubblica delle gare a livello nazionale per lotti essenzialmente per tutta una serie di servizi e di forniture alle quali si può aderire tranquillamente da parte delle pubbliche amministrazioni attivando le procedure quali sono quelle attivate nel nostro caso come per esempio il preliminare di fornitura, quindi abbiamo già un quadro normativo, o meglio, un quadro contrattuale già ben definito che quello della convenzione, nell'ambito del quale ovviamente ogni ente si muove calzando diciamo quelle condizioni generali alla realtà dei luoghi, la realtà dei luoghi che è compito del fornitore chiamiamolo così studiare, valutare e definire in maniera precisa e dettagliata. Quali sono i servizi previsti nella convenzione? I servizi sono questi qua che vedete qui: in servizio luce A, che è la fornitura dell'energia, quindi praticamente la fornitura

dell'energia non sarà più in capo al Comune e quindi i contratti delle forniture non saranno più responsabilità del Comune che ogni anno aderisce alle varie convenzioni Consip per l'acquisto dell'energia ma sarà a carico del manutentore del gestore, oltre che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e di tutte le apparecchiature ivi connessi. Nell'ambito del servizio è previsto anche il servizio di manutenzione e di gestione di tutti gli impianti semaforici, il servizio B e poi ci sono tutta una serie di attività collaterali di miglioramento tecnologico, un sistema di monitoraggio dei consumi e del controllo dei risparmi e altri servizi opzionali che si potrebbero attivare in un futuro - vengono chiamati Smart City - che sono di supporto per i Piani urbani del traffico e dei Piani regolatori dell'illuminazione pubblica comunale che noi non abbiamo e che è un Piano comunque previsto dalla nostra normativa. Poi ci sono i servizi di governo quelli generali che è la gestione banalmente del call-center che un sistema ai quali tutti possono far riferimento, qualsiasi cittadino: per segnalare, per valutare la segnalazione a che punto è, controllare i tempi e quant'altro, e avere anche una valutazione sulla risposta del servizio alle richieste dei cittadini. Qual è la durata della convenzione? Come vi ho detto prima la durata è di 9 anni e quindi alla fine dei 9 anni gli impianti vengono riconsegnati al Comune così come efficientati e gestiti e quindi messi a norma, e quindi dopo i 9 anni si tratterà di fare una nuova adesione, una nuova gara e quello che sarà necessario fare fra tale arco temporale. In questi 9 anni vi è una attività iniziale che è quasi immediata, nell'arco di 6 mesi... qui c'è prima un intervallo di tre mesi, dal momento in cui viene fatta la richiesta di fornitura vera e propria, quindi l'adesione formale alla convenzione, c'è un arco temporale di 3 mesi stabilito dalla convenzione che è il tempo necessario per passare tutti i contratti della pubblica illuminazione dal Comune alla società, e quindi noi adesso che acquistiamo energia elettrica da AGSM che è il fornitore di Consip, la società passerà al suo fornitore. Loro per obbligo di convenzione sono obbligati ad acquistare energia che proviene al 100% da fonti di energia rinnovabili. Questa è una condizione di convenzione che nasce dalla gara fatta da Consip.

Contestualmente, quindi subito dopo i tre mesi, parte realmente il servizio di manutenzione di gestione e di efficientamento, quindi parallelamente c'è la gestione del servizio e l'efficientamento. L'efficientamento avviene in tempi rapidissimi, ovviamente, perché è lì che è il business diciamo della... è il business della società, perché quanto prima si efficienti tanto più risparmio hanno nelle bollette e quindi non perdono le possibilità di guadagno. Il canone viene quantificato in base allo stato di consistenza e di conservazione soprattutto dal tipo di lampade presenti: quante più lampade ci sono a basso efficientamento energetico, quando quanto più consumano le lampade, tanto più aumenta il canone ovviamente perché all'inizio c'è un consumo notevole di energia elettrica, e quindi alla fine con questi interventi di efficientamento ci si aspetterà dopo il terzo anno più o meno un risparmio che andrà a regime di circa il 35% di energia elettrica consumata per tutti gli impianti, impianti che verranno anche messi a norma dal punto di vista del rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso. La Regione Puglia è stata una delle regioni che per

prima ha legiferato in questo tema già con la legge 15 del 2015 se non ricordo male, insomma un po' di anni fa, e già per legge è vietato illuminare al di sopra dell'orizzonte, cioè praticamente i corpi illuminanti devono proiettare i raggi di luce al di sotto dell'orizzontale e quindi, tutti quei corpi illuminanti che siamo abituati a vedere come le sfere, le plafoniere che sparano luce sulle facciate dei palazzi, sono tutti fuori norma e inquinano dal punto di vista luminoso oltre che non essere efficienti dal punto di vista elettrico.

Andiamo diciamo al concreto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì. Allora, il canone che viene quantificato - lo vado subito a trovare - viene quantificato secondo un algoritmo particolare che tiene conto comunque anche del costo dell'energia... un attimo che trovo il punto. Questo è lo stato diciamo degli impianti, se poi vi interessa possiamo commentare.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, vado a trovare la tabella dei canoni.

Eccoli qua. Questa è la tabella dei canoni che verranno corrisposti alla società dall'anno 1 all'anno 9, quindi nel primo anno ci sarà quello che vedete qui nell'ultima colonna, questi sono i canoni IVA esclusa che verranno corrisposti. Come potete vedere questi canoni scendono con l'andare degli anni, perché una certa percentuale del risparmio energetico viene condivisa con l'amministrazione quindi da 794.000,00 € scendiamo negli ultimi anni ad un valore di 673.000,00 €.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Quello si stabilizza negli ultimi quattro anni, da questo anno in poi.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

I prezzi sono stati calcolati prima dell'aumento, tanto è vero che questi sono arrivati a marzo del 2022. Per tenere conto di quello che sarà diciamo l'anno prossimo e poi chiaramente bisognerebbe avere la sfera di cristallo per sapere che cosa accada da mo a 2 – 3 – 4 o 9 anni io, in una riquantificazione di questo canone, ho considerato un incremento del

20% - 25% spalmato su tutti gli anni, anche confrontandomi con la società. A quelle somme poi va aggiunta l'iva e va aggiunta anche la cosiddetta quota di interventi opzionali, cioè, per contratto, per convenzione, noi abbiamo la possibilità di utilizzare il 10% dell'importo totale, e quindi 642.000,00 €, come interventi opzionali di manutenzione straordinaria senza dover fare alcun tipo di gara, cioè affidando sempre alla stessa società come se fosse un accordo quadro, un contratto aperto, quindi caso per caso alla necessità, sia per fare interventi di carattere straordinario sia per fare anche eventuali implementazioni di impianti e quant'altro abbiamo la possibilità di utilizzare questi 642.000,00 € applicando i listini prezzi della (...inc...) che sono quei listini che sono stati posti alla base o di gara dalla Consip per fare implementazione di impianti, in più per il primo anno c'è un bonus di 100.000,00 € in più che potrà essere utilizzato per fare interventi necessari di efficientamento che vanno al di là di quello che loro preventivo o di implementazione a discrezione dell'amministrazione, questi secondo i prezzi netti. Quindi noi avremmo anche questa possibilità di intervenire dal punto di vista della manutenzione straordinaria. Tutto il servizio prevede quindi: la gestione del pagamento delle bollette, e già questo per l'ufficio diventa una boccata di ossigeno perché gestire oltre 200 fatture che arrivano ogni mese è una cosa complicata, sicuramente ci sarà un'attenzione importante su quello che è il risparmio energetico, prima di tutto perché chiaramente conviene alla società perché chiaramente di là c'è il guadagno, ma poi anche perché per obbligo di convenzione Consip tutti i risparmi vengono monitorati attraverso un applicativo dell'Enea che è un sistema che verrà messo a disposizione di tutti i cittadini dove sarà possibile controllare, visionare istante per istante quali sono i risparmi energetici.

Alla fine, a conti fatti avremo dei canoni che, considerato anche l'intervento opzionale che il Comune potrà esercitare o così come potrà non esercitare, non è obbligato, avremmo un impegno su quel capitolo che il Sindaco diceva avere una capienza di 1.400.000,00 € in tutti gli anni prossimi, avremo un'incidenza di circa 1.100.000,00 – 1.150.000,00 e quindi già abbiamo un risparmio su quel capitolo al netto di quello che verrà poi fatto con AMET per quanto riguarda il ritorno degli impianti. Se magari c'è qualche domanda specifica.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Sì. Grazie ingegnere. Quindi diamo la possibilità di smontare l'apparecchiatura. Allora, alla luce di quelli che sono stati gli interventi introduttivi del Sindaco e dell'ingegner Puzziferri, possiamo aprire il dibattito se ci sono interventi, altrimenti possiamo andare direttamente al voto. Quindi, invito i colleghi a riprendere le proprie postazioni e prenotarsi per eventuali interventi, avendo la disponibilità anche dell'ingegnere Puzziferri di poter rispondere. Grazie. Allora, apriamo il dibattito, nel frattempo che i consiglieri riprendono le proprie postazioni, ha chiesto di intervenire il consigliere Gianni Di Leo, n. 48.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Anche se nell'oggetto della proposta di delibera è stato scritto "Aggiornamento annualità 2022 del programma biennale degli acquisti di beni e servizi" dal testo della proposta sembrerebbero, anche queste, Segretario, delle variazioni di bilancio oltre il triennio consentito dalle norme contabili e più della fine del mandato dell'attuale Sindaco. Poi mi chiedo: state approvando l'aggiornamento per l'annualità 2022 con previsione di avvio per l'anno 2022, come potete pensare di avviare tale attività entro il 31/12/2022? Primo quesito.

Ingegner Puzziferri, l'ho posto al primo quesito se vuole glielo ripongo.

Mi chiedo: state approvando l'aggiornamento per l'annualità 2022, con previsione di avvio per questo anno, per il 2022, come potete pensare di avviare tale attività entro il 31 dicembre? Quesito n. 1.

Quesito n. 2. In un mese e mezzo pensate di realizzarle tutte queste attività?

Quesito n. 3. Quali sono i capitoli di entrata di spesa? Vorrei dei chiarimenti. Nella proposta è scritto: "Abbattimento rette, strutture semi residenziali e residenziali per minori di circa 3 milioni e mezzo di euro; abbattimento rette e strutture semi residenziali e residenziali per anziani circa 1.000.000,00 €; abbattimento strutture semi residenziali e residenziali per disabili circa 750.000,00 €; abbattimento rette strutture semi residenziali e residenziali per disabili 130.000,00 €". Chiedo chiarimenti in merito a queste voci, vi è una compartecipazione del Comune per questi servizi? Sono somme che state togliendo a questi servizi o sono in aggiunta a quanto già stanziato in bilancio?

Era il quarto quesito.

Ancora. Alla voce "Servizio pubbliche affissioni", Assessore Lignola, 189.000,00 € durata tre anni, che vuol dire che è un nuovo servizio che deve partire? Come intendete finanziare tutte queste ulteriori attività? E Segretario, per me questo è un provvedimento come il precedente, è un allegato al bilancio, e quindi necessaria dei due pareri della Commissione al Bilancio e dei Revisori dei conti, che io tra gli allegati – ma può essere una mia svista – non ho guardato. Quindi, vale quello che ho detto per la delibera precedente.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

C'è il parere dei Revisori?

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Questo va al Bilancio sicuro, per questo necessita del parere dei Revisori dei conti.

Mi fa piacere che avvalli la mia richiesta consigliere Di Gregorio. Questa proposta di deliberazione ha per me anche degli altri lati oscuri caro Sindaco, con questo provvedimento dovremmo approvare una programmazione coerente con i documenti generali e indirizzi

specifici forniti in precedenza, di solito quando ci ritroviamo tutti gli anni di fronte a queste delibere a volte le diamo per lette perché sono sempre quasi le stesse cose che vengono riportate di anno in anno, ma questa volta io mi sono ritrovato tra virgolette quando ho visto queste somme e con questa nuova... Questo nuovo provvedimento un po' sbalordito. Le due novità essenziali che mi ritrovo sono due: la prima, è la cosiddetta adesione alla convenzione Consip, Servizio Luce 4, con un importo di ben 9 milioni e mezzo di euro in nove anni, più un altro milione di euro extra canone e arriviamo a 10 milioni e mezzo. Cosa affidiamo con questa adesione non prevista in precedenza? Ingegnere! Affidiamo il servizio di manutenzione ordinaria e l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione ad una società privata vincitrice della gara Consip? Infatti Consip SpA ha indetto una gara europea a procedura aperta suddivisa in dodici lotti del territorio nazionale per la fornitura di luce e dei servizi connessi, la convenzione Consip avrà durata di 24 mesi prorogabile fino a un massimo di ulteriore 12 mesi. In questo lasso di tempo le amministrazioni possono scegliere di aderire alla convenzione Consip, stipulando accordi, oppure procedere ad una gara utilizzandone i parametri, voi scegliete invece di impegnarvi per nove anni. Non solo. Allegato al provvedimento vedo una relazione relativa al Piano tecnico economico, diagnosi energetica, della società City Green Light, ma state proponendo una semplice programmazione o chiedete di approvare un project financing mediante adesione alla convenzione Consip? Io credo che l'adesione alla convenzione Consip debba essere adeguatamente valutata in modo autonomo nel rispetto delle procedure e non mimetizzata in una delibera di semplice programmazione. Vedo anche che la gara Consip Servizio Luce 4, è partita nel lontano 2015 e sui prezzi di quell'anno è stata effettuata poi l'offerta, ben sette quasi otto anni fa. Ma siamo sicuri di non riscontrare prezzi diversi nei prossimi anni? Vi sono meccanismi compensativi nello schema di convenzione con il Comune che non conosciamo? Manca lo schema di convenzione, e questo è un dato di fatto, manca dunque un elemento fondamentale e cioè la regolamentazione di patti, oneri e condizioni, mancano le sanzioni, manca un tetto massimo al prezzo dell'energia – vedi quello che è successo a Mesagne con questa stessa società – caro Sindaco, a me questa cosa non è sfuggita ciò che è successo a Mesagne, perché il Sindaco di Mesagne stesso aveva, quando ha preannunciato questa convenzione con la stessa società, io se volete avrei anche un articolo di qualche giorno fa per rendere l'idea, se volete ve lo leggo pure. Il Sindaco di Mesagne aveva il suo stesso entusiasmo quando ha illustrato anch'egli in Consiglio Comunale questa convenzione, se volete ve lo leggo: "Mesagne. Signor Sindaco, i contratti si leggono, adesso paghi! Spengono le luci, tacciono le voci e nel buio sento sussurrar..."

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Sta scritto! "...preparatevi ad accendere le candele o in alternativa un cero alla Madonna..." è un comunicato stampa, poi magari lo giro su qualche gruppo e qualcuno lo potrà leggere. "...Era il mese di settembre 2021 quando il nostro amato Sindaco, il buon padre di famiglia, convocava una conferenza stampa per annunciare urbi et orbi la rivoluzione energetica a Mesagne. L'intervento strutturale finalizzato alla messa a norma e dalla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, è un intervento di una importanza fondamentale che guida Mesagne verso la transizione ecologica e che cambierà il volto della nostra città..."- dichiarava il Sindaco Matarelli - In pratica il Comune sottoscriveva con una ditta del nord Italia, la City Green Light Srl, un contratto sia per la fornitura di energia elettrica sia per la manutenzione degli impianti energetici di pertinenza comunale. A sentirlo quel giorno detto accordo avrebbe consentito di ridurre i consumi del Comune di Mesagne del 76% rispetto al passato, per l'appunto *avrebbe*, condizionale. Vuoi per la fretta di organizzare la conferenza stampa, vuoi per la gioia di annunciare ai cittadini la rivoluzione energetica, il nostro Sindaco si è dimenticato di leggere il contratto, non si è accorto che non vi era alcun tetto al prezzo dell'energia, al resto ci ha pensato Putin, noto oppositore del buon Matarelli che ha dato vita alla più grossa crisi energetica di sempre e quindi bollette comunali impazzite, casse vuote e disperazione dilagante del ragioniere capo. Scatta il piano B, dopo la riunione di emergenza con l'azienda, dopo consultazioni varie, si elabora una complicata ma anche brillante strategia da mettere in campo con la City Green Light: «Ci fate uno sconticino?», «No! - è stata la risposta - I contratti si leggono». Al buon padre di famiglia non resta che pagare al calar delle tenebre". Vi ho letto questo articolo perché mi è balzato all'occhio, essendo la stessa società, e il Sindaco Matarelli di Mesagne aveva lo stesso entusiasmo che lei ci ha rappresentato in questa aula, però voglio dire quando ci sono troppe cose positive uno dice: siamo abituati a Trani, ma la fregatura dove sta? E va beh! Qui evidentemente C'è stata. Io mi auguro che per quanto riguarda noi questo non avverrà e che siate e siamo attenti nel...

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Dico questo perché mi avrei aspettato un contratto di rendimento energetico di cui all'art. 2 del D.L. 102/2014 che è un accordo contrattuale tra il Comune e forniture di misure per l'efficientamento energetico che deve essere monitorata e verificata durante l'intera durata del contratto dove gli investimenti (lavoro, fornitura e servizi realizzati) sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilita contrattualmente o di altri criteri come per esempio i risparmi finanziari. In sostanza il privato viene remunerato nella misura in cui il suo intervento il Comune ottiene un reale risparmio energetico oppure viene raggiunto il livello concordato di miglioramenti delle efficienze energetiche. E la struttura tecnica di AMET? Dovrebbe essere il nostro controllore della corretta esecuzione del

contratto, altrimenti questa azienda oggi che ce l'abbiamo a fare? Ma questa è un'altra storia, come dirò dopo. Manca dunque un elemento fondamentale per comprendere appieno il rapporto con il privato. Ora voi portate avanti questo disegno da parecchio tempo tenuto conto che la società privata ha vinto l'appalto Consip il 13 marzo 2021 e pretendete che noi in una settimana si controlli la bontà di tale appalto? In una settimana tutta la documentazione che ci avete dato, abbiamo fatto il possibile, però visto che era in cantiere dall'1 marzo 2021 ritengo che le carte un po' prima potevamo averle. Ribadisco secondo me che dovremmo esaminare questo affidamento in modo più dettagliato e in modo autonomo e non nascosto in sede di una proposta di deliberazione che dovrebbe essere di semplice programmazione, infatti se andate sul sito Consip e verificate la procedura del Servizio Luce 4 si prevede che il Piano tecnico economico, furbescamente allegato a questo provvedimento, debba essere approvato con eventuali osservazioni tecniche ed economiche, caro Segretario, qui non stiamo approvando un bel niente perché nel dispositivo non approviamo niente, poi – e mi avvio alla conclusione – un'altra considerazione: possibile che accettiate il Piano presentato da questa società senza uno straccio di osservazione tecnica ed economica? E ci avete messo in condizione di esaminare questa proposta fornendoci il tempo necessario di parlo? Lo dobbiamo fare a scatola chiusa o quasi, anzi, mi verrebbe da dire: come al solito lo farete voi alzando la vostra manina. Ma la cosa che mi sconcerta è anche un'altra, è l'atteggiamento tenuto da AMET in questo frangente, mi pare di aver letto che a luglio di questo anno AMET ha comunicato l'impossibilità tecnica ed economica di procedere ad un'attività equivalente a quella proposta dal fornitore Consip, non solo, un'altra nota di agosto di questo anno, a riscontro di apposita richiesta del Collegio sindacale di AMET la struttura tecnica avrebbe rifiutato di ricoprire il ruolo di RUP del procedimento di attivazione gestionale ed esecuzione della convenzione Consip, insomma caro Sindaco, un disastro su tutta la linea. Ma cosa è diventata questa azienda che si dice incapace di attuare un appalto confortato da un contratto di nove anni e che si rifiuta ogni competente collaborazione per controllare l'andamento delle varie fasi dell'appalto? Se è così, o meglio, se così l'avete fatta diventare, ebbene è giusto che il suo destino sia coerente con le sue capacità. Per tutto quello che vi ho detto, diffido il dirigente responsabile dal trasmettere il Piano tecnico economico alla società privata, non approvato con questo provvedimento, chiedo che l'argomento dell'efficientamento della pubblica illuminazione venga discusso separatamente in un'altra seduta consiliare in modo da sviscerare con attenzione tutte le possibili conseguenze nonché per proporre possibili migliorie a tale affidamento e preannuncio il mio parere contrario su questo provvedimento prima però di aver avuto le risposte alle domande che ho posto. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Faccio dare adesso la risposta al dirigente o vogliamo prima chiedere e proseguire? Ci sono altri interventi? Cominciamo da là.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 48, Ferri. Tanto il dirigente è sempre lo stesso per tutta la delibera, punto per punto, giusto ingegnere?

CONS. FERRI ANDREA

Secondo me il punto PagoPA non è di competenza del dirigente, va beh, rimarrà un mio dubbio. Però c'è l'Assessore Lignola, può dare una mano l'Assessore Lignola.

Faccio mie diciamo anche le perplessità del consigliere Di Leo sul punto diciamo della pubblica illuminazione ma, soprattutto, mi chiedo - sarà ripeto un mio tarlo - quanto probabilmente tutto questo poteva essere evitato se probabilmente AMET fosse stata messa nella condizione di operare in maniera differente in questi anni. Io dai miei primi interventi l'ho sempre giudicata diciamo la sorella sfortunata e quindi oggi ci siamo trovati esattamente d'accordo io e il presidente Marinaro, un po' la Cenerentola delle municipalizzate tranesi, delle partecipate tranesi. Il fatto stesso che in un anno e oltre non siamo riusciti ad avere come Consiglio Comunale signor Sindaco un Piano industriale, la dice lunga sul fatto che lì c'è qualcosa che non va, non si ha le idee chiare nonostante la stessa azienda poteva, può, potrebbe operare su più fronti: il fatto di non avere un futuro chiaro in nessun ambito e nessun campo d'azione è allucinante; oggi non avere le idee chiare su che cosa può fare questa azienda è veramente una cosa allucinante. Però non voglio ritornare su AMET, non voglio ritornare su tanti punti trattati perché sennò poi la discussione può diventare noiosa e pertanto io volevo sapere, nell'adozione piattaforma PagoPA, 40.000,00 € previsti durata 2 anni. Siccome più o meno conosco il campo d'azione, i servizi, i costi, volevo sapere come erano stati determinati questi 20.000,00 € annui per l'adesione a questa piattaforma PagoPA se è stato fatto un preventivo, se c'è qualcosa, perché le assicuro che ci sono costi sicuramente molto più vantaggiosi a servizi... però probabilmente non è chiaro a me e quindi, magari prima di poter continuare, avrei magari bisogno di un chiarimento, poi, sei nell'eventualità il chiarimento fosse esaustivo, poi mi fermo, qualora non lo fosse se mi posso riservare di poter intervenire di nuovo.

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

No, allora diciamo che su tutti i punti riportati qua, il punto più importante era sicuramente quello che avete presentato come Amministrazione, poi per il resto non possiamo



sperare che vengano naturalmente realizzate tutte, però, per quanto riguarda il discorso... allora io avevo due punti: il servizio di Pubbliche Affissioni per 189.000,00 €...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Okay.

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

No, no, no. Quindi io avevo bisogno soltanto di questi due chiarimenti, al letto delle posizioni già espresse dall'Amministrazione sul primo e secondo punto, volevo informazione circa il servizio di Pubbliche Affissioni come era stato determinato poi eventualmente questi costi e che tipi di servizi... perché parliamo di oltre 60.000,00 € l'anno e quindi, comprendere un po' che cosa si fa, e poi l'adozione della piattaforma PagoPA per 40.000,00 € in due anni.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono altri interventi? N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri. Io su questo punto ho anch'io alcune perplessità, perché secondo me ci sono effettivamente dei punti che non riesco a comprendere. Non voglio dire che sono dei punti oscuri, ma sicuramente che questa delibera avrà ripercussioni sia a livello poi politico e ovviamente anche credo a livello amministrativo. Da un punto di vista amministrativo, non credo che sia corretto inserire in questa delibera, che è una semplice programmazione, questo tipo di... quindi nella sola programmazione, l'adesione anche al Consip, quindi non facciamo soltanto programmazione ma aderiamo contestualmente il momento in cui la approviamo aderiamo direttamente al Consip. Avrei forse fatto prima uno studio di fattibilità, avrei visto la proposta del privato e dopo avrei avuto a disposizione forse due strade: una che era quella effettivamente di aderire al Consip, che tutti sappiamo che cos'è il Consip, che è una centrale acquisti della pubblica amministrazione che effettivamente fa una gara come diceva prima il Sindaco a livello europeo e quindi individua dei soggetti di alto profilo e ha fatto in questo modo, come in questo caso è stato fatto, perché è stata divisa l'Italia in 12 Lotti e noi stiamo interloquendo con una delle aziende più quotate a livello nazionale, però... poi torniamo su questo punto, però non significa che quello che propone questa azienda che ha vinto la gara con il Consip sia necessariamente non migliorabile, non sta scritto da nessuna parte che un privato con un project non possa offrire una proposta migliore. E noi questo lo stiamo decidendo in questo momento, o meglio, avremmo potuto

deciderlo in un altro momento, quindi prima la programmazione e poi la strada da percorrere. Invece oggi qui ci troviamo che stiamo approvando questa adesione al Consip, una gara nata fatta dal Consip nel 2015, prima lo ricordava il collega Di Leo, quindi nel 2015, poi è stata assegnata nel 2021, quindi significa che dopo sei anni... questi hanno vinto una gara sei anni fa, se non di più, oggi siamo a breve nel 2023, quindi con i prezzi del 2015, e sappiamo bene come la tecnologia da un anno all'altro possa avere non un aumento dei prezzi ma un decremento dei prezzi. Quindi, tutto quello che loro hanno offerto sulla base del 2015, oggi noi non potremo più riscontrarlo. Non so se sono stato chiaro! Una plafoniera, che ne so, nel 2015 a led costava 100,00 €, probabilmente oggi dopo sei anni o otto anni la stessa plafoniera, e non concesso che ci sei ancora, può costare 50,00 €. Loro hanno vinto con quel tipo di prezzario e per questo io ritengo che un approfondimento in più bisognava darlo a questo provvedimento e non metterlo insieme al Piano dei servizi farlo passare tout court come passa normalmente questo provvedimento. Probabilmente, l'ho detto prima, bisognava - e poi al massimo mi dirà se effettivamente è sbagliato - inserirlo nel Piano Triennale delle opere pubbliche e discuterlo a parte. Non ho trovato lo schema di convenzione, che è quello che regola i rapporti tra noi e la società, non ho trovato un capitolato manca il capitolato, senza uno schema di convenzione vorrei capire come ci apprestiamo a fare un salto così nel buio senza un capitolato di prestazioni, come valutiamo quello che fanno, quello che non fanno. Probabilmente voi l'avete avuto ma a noi non è stato dato in nessun modo la possibilità di verificarlo, di controllare controllarlo. Poi, vi preghiamo, voi avete... prima è sfuggito a qualcuno, avete fatto tanti incontri, qualcuno ha detto: "queste slide le abbiamo viste 200 volte", ma perché questo tipo di provvedimento così importante, sul quale nessuno discute perché tutti vogliamo l'efficientamento energetico, non c'è la condivisione totale. Abbiamo fatto degli incontri, ci siamo in qualche modo opposti quando ci avete chiamato per il litorale... costa sud? Prima che sbaglio. Ci siamo mai irrigiditi? Abbiamo dato un contributo, abbiamo cercato in quell'occasione di dare un contributo. In questo caso è un provvedimento che riguarda la città? Che forse spiegato nei tempi giusti e soprattutto nei modi giusti, avrebbe potuto avere l'unanimità in questa aula ma, evidentemente, a distanza di cinque giorni, ci mangiate alcune delle carte, non tutte le carte, e pretendere che veniamo qua poi a dire o si fa o non si fa presentandolo come se fosse la panacea di tutti i mali fermo restando poi il fatto che ci dite anche che dobbiamo correre perché non è possibile che non abbiamo questo efficientamento energetico. Questo è quello che è stato detto prima, no? E lo dobbiamo fare velocemente. Allora io mi chiedo: ma questo efficientamento energetico non è che è nato ieri che lo dobbiamo fare da ieri e allora oggi è l'ultimo giorno, avremo potuto farlo anni e anni fa, ci sono state anche proposte che sono arrivate all'azienda e mai valutate da soggetti privati. Poi qualcosa su AMET la dobbiamo dire, che Sindaco non mi sarei aspettato una sua reazione così serena a una risposta data in quel modo dall'AMET, significa che ancora una volta non la riconosco perché probabilmente io mi sarei aspettato che qualcuno non dico che volasse giù dal balcone ma qualcosa lì vicino, perché non si può interloquire con un'azienda dove il socio

unico ti chiede a fronte di un contratto di 10.000.000,00 € tu mi rispondi e dici: “No, non siamo... come se niente fosse no, non siamo interessati, non siamo capaci, non abbiamo le...” ma avete fatto un approfondimento? Tra l’altro si dice, ma io non ho visto nessuna traccia di questi signori che si sono permessi il lusso di mettere nero su bianco una risposta di questo tipo, non so se voi conoscete chi sono i soggetti ma spero che questa nota venga letta perché se questi danno... perché se questi danno questa risposta hanno un nome e cognome, hanno firmato una lettera di questo tipo, io prenderei dei provvedimenti contro queste persone perché vorrei capire questi come si sono permessi di dire “Non si può fare”, a meno che a supporto non ci portano una elevazione alla quale ci dicano: “No, siamo andati alla banca con la disponibilità del Comune a firmare un contratto di 10.000.000,00 € per i prossimi nove anni e la banca ci ha detto che non vi diamo nessun tipo di liquidità per fare questo intervento”. Diversamente questi signori andrebbero presi a calci. Io non so chi sono perché non ho avuto le carte, ma non mi interessa saperlo per fare questo tipo di considerazioni però interessa alla città sapere chi sono queste persone. Non può essere soltanto un luogo quello dove dobbiamo tenerli a svernare prima della pensione. Abbiamo bisogno di gente motivata, di gente che ami l’azienda. E questo è uno degli aspetti. Poi addirittura che assentiamo? Che anche sul RUP, sulla corretta esecuzione dei lavori ci dicono che non sono disponibili. Ma è possibile Assessore una cosa del genere? Possono dire una cosa del genere? Non sono disponibili... è nella loro facoltà, dice: “No, non siamo propri interessati” fermo restando che noi ci compriamo da loro questi impianti a step, quindi loro sono comunque parte integrante di tutto questo, perché sono ancora proprietari di parte degli impianti finché non li liquidiamo, e loro ci dicono: “No, non abbiamo nessuna capacità di fare”, e che capacità avete? Che capacità hanno? Che cosa fanno? Salvo poi andarsi a lamentare con qualcuno. Di che cosa stiamo parlando? Però non possiamo fare finta di niente, la colpa è dalla politica. Da quanto tempo – mi ha preceduto prima qualcuno – chiediamo un Piano industriale? Da quanto tempo non diamo delle indicazioni precise a queste aziende? Va beh, un minimo di responsabilità penso che dobbiamo assumercela perché poi alla fine non è che... E sì, perché sono anni, non è che possiamo dire che è un problema che è nato ieri. Allora, è impossibile che questa azienda non si riesca a dotare di un piano industriale, e poi ci lamentiamo che perdiamo i parcheggi, perdiamo la Darsena, perdiamo la pubblica illuminazione, ma anche a tenerci soltanto la rete, un Piano per implementare la rete, per far sì che questa azienda possa vivere... ma ci siamo mai posti queste domande? Mai! Allora, per tutta questa serie credo di osservazioni che poniamo a questa proposta di delibera, io mi riservo di decidere perché ho veramente dei forti dubbi, a meno che lei dirigente mi chiarisce almeno l’80% di questi dubbi, e la vedo dura anche perché certe cose se mancano, mancano, certe risposte dall’azienda sono quelle, come procedura ovviamente è una procedura che abbiamo scelto noi e quindi se voi la state proponendo è evidente che avete scelto di procedere in questo senso a rischiare con un project financing anziché aprirvi ad ulteriori migliorie, perché io ripeto avrei dato la convenzione fatta con questi signori l’avrei data all’AMET e avrei detto: “Diteci dove

dovete migliorare” non se potete, ma dove e come lo dobbiamo fare. Non è una colpa nostra, però io la vedo dal lato nostro nel momento in cui queste persone o questa azienda ci risponde in questo modo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Ci sono altri interventi?

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

La parola al consigliere Marinaro, Grazie.

CONS. MARINARO GIACOMO

È chiaro che oggi stiamo discutendo della cosa più importante che è l'efficientamento energetico perché è una cosa storica, è inutile che ci dobbiamo nascondere dietro un dito. Come dicevo prima il tempo delle ombre e del nascondersi dietro agli altri pare debba essere finito, quindi stiamo provvedendo ad un'opera storica.

Sì, sono completamente d'accordo con lei consigliere Laurora. Leggendo gli atti, magari anche facendo degli approfondimenti che comunque chiaramente il Presidente ha avuto forse quelle due tre ore in più quattro ore in più per dare poi un'occhiata anche... È chiaro che vedere il dirigente tecnico e il responsabile amministrativo che a più riprese dicono che non ci sono le condizioni economiche e tecniche affinché l'azienda possa minimamente non solo sostituirsi alla...

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

Gli ho dato un'occhiata, ho fatto l'accesso agli atti anch'io perché sono protocollate e basa fare...

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

Sì, no, poi le risponderà anche magari il Segretario, è chiaro che nel caso... c'è una delibera composita e quindi ci sono gli atti...

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

No, è chiaro, però essendo protocollati e pubblici verranno chiaramente messi a disposizione di tutti i consiglieri che ne faranno regolare richiesta, senza minima ombra di dubbio, anche perché poi chiaramente verranno spero pubblicate a breve, anche i verbali della assemblea dei soci dove il socio unico con il Collegio dei revisori hanno dovuto prendere atto di queste note e quindi procedere con una linea completamente diversa.

Le dicevo, appunto la cosa che più mi rammarica è questa, prima sentivo una piccola risposta dell'Assessore che mi diceva che in effetti passa molto tempo all'AMET, evidentemente quando ha passato tutto questo tempo a braccetto spero con i dirigenti che sono tre ma due sono i firmatari, abbia provato in tutti i modi a trovare la soluzione diversa, poi firmata sia dal dirigente tecnico che per ben due volte ha detto no, ha detto di no a sostituire magari, a sostituirsi alla Consip o quantomeno rendersi disponibile ad essere in RUP per l'adesione di AMET, perché come è giusto che ho anche sentito, e va detto, il socio unico in tutti i modi, ha provato anche questa strada, ma è chiaro che davanti a un NO secco del dirigente e quindi anche magari nell'interloquire approfonditamente con l'assessore non si è riusciti a trovare una maniera diversa, ma il dirigente tecnico per iscritto per due volte ha detto NO, è chiaro che dinanzi a questo muro, ad un'occasione epocale del genere così come ci è stata presentata prima dal dirigente, così come ci è stata presentata dall'Assessore in questo caso dal Sindaco, era chiaro che dovessimo continuare nella nostra strada. Ma il punto va messo, perché come dicevamo prima l'azienda ha un punto di non ritorno, se questi dirigenti dicono solo NO diventa un problema, diventa un problema che va affrontato perché dire sempre di NO senza trovare soluzioni vuol dire mandare l'azienda a rotoli e ci dobbiamo prendere la richiesta noi politica nel mandare l'azienda a rotoli quando due dirigenti dicono solo NO? Credo che politicamente non siamo... nessuno di noi si vuole prendere in carico una situazione del genere. Quindi su questo chiedo a tutto il Consiglio Comunale, quindi a maggior ragione chiedo che venga portato in brevissimo tempo, quindi vediamo se l'Assessore che è sempre in AMET ce lo riesce a portare questo Piano industriale in breve tempo, perché non ne abbiamo più di tempo, e quindi questa... io la prendo come una sconfitta personale dover buttare oggi questo passaggio storico, me ne prendo atto; prendo atto che ci sono anche altri responsabili e bisognerà capire in che modo affrontare la situazione. Però la delibera per fortuna racconta anche tanto altro, perché come dicevo prima siamo bravi in questo nuovo mondo politico solo a demolire, per fortuna c'è tutto un terzo settore che prende qui veramente molto molto di quello che mai è stato fatto e quindi va dato veramente un plauso a tutto il terzo settore perché ha lavorato tanto e finalmente si vedono i risultati, abbiamo avuto una grandissima continuità in questi anni e i risultati si sono visti e in questa delibera se permettere ci sono dei servizi assistenziali veramente molto importanti che meritano ancora più attenzione, perché comunque è un periodo difficile e quindi tutti questi servizi assistenziali diventano davvero importanti.

Quindi, fermo restando che ci sono appunto, come diceva il Consigliere Ferri, alcune informazioni che ci darà sicuramente l'Assessore, su l'abbattimento delle strutture semi

residenziali, sui servizi, io credo che questa amministrazione con questo Piano non possa che esserne quantomeno orgoglioso, fermo restando che questa sconfitta su AMET resta e che va cambiata immediatamente rotta.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie. Ci sono altri interventi? Altri colleghi che desiderano intervenire? Se il dirigente vuole replicare, passo subito la parola.

La parola all'ingegner Puzziferri, grazie.

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, grazie Presidente. Allora, solo una premessa sul Piano biennale dei servizi e delle forniture che vale anche per il programma triennale. Io ho il compito di raccogliere tutti i vari interventi che vengono proposti nell'ambito della varie aree del Comune e quindi, soprattutto per il Piano, per il programma delle forniture dei beni e dei servizi, ci sono tutta una serie di attività che vengono dagli altri uffici e quindi per i quali chiaramente io compilo semplicemente il programma e quindi a quei quesiti non posso dare risposta. Nel Piano biennale dei servizi e delle forniture va inserito sicuramente quell'oggetto della pubblica illuminazione perché è un servizio, è un servizio integrato che ha una grossa componente maggioritaria di servizi e di forniture perché c'è forniture di energia elettrica, servizio di gestione di manutenzione ordinaria e diciamo globalmente la parte relativa ai lavori è minoritaria e quindi correttamente va inserito nel programma dei servizi e delle forniture, e vanno inseriti anche tutti quei servizi e forniture che vengono formalizzati mediante acquisizione su Consip tanto è vero che abbiamo sempre inserito, non da adesso ma da anni, anche il semplice acquisto...

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, sì.

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

E in programmazione come l'adesione per esempio per l'acquisto dell'energia elettrica come abbiamo fatto fino a ieri o l'acquisto del gas e tutte le altre attività, per esempio il servizio di sicurezza sul lavoro l'abbiamo acquistato da Consip e quindi l'abbiamo inserito e quindi diciamo che non è il fatto...

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

Sì.

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

No, adesso arrivo.

Intervento fuori microfono

CONS. MARINARO GIACOMO

Aderire a Consip. Allora, cioè un elemento che forse sfugge, cioè noi siamo obbligati ad aderire a Consip soprattutto quando parliamo di attività sopra soglia, quindi di servizio e forniture sopra soglia, e facilmente superiamo la soglia perché la soglia di 200... adesso è 215.000,00 € per quanto riguarda i servizi, quindi noi siamo obbligati a meno che - e questo lo dice la Corte dei Conti in più riprese e l'ha detto anche il Sindaco prima - a meno che noi non siamo in grado di dimostrare, e non è cosa semplice, che un eventuale attività di gara o di project financing o di qualsiasi altro tipo sia sicuramente più vantaggiosa di quello che ti dà Consip, e non è semplice dimostrarlo perché devi dimostrare non soltanto il discorso prezzo, forse è soltanto limitato al prezzo? Anche 0,1 € in meno ho dimostrato che è vantaggioso. Devi dimostrare anche tutto il vantaggio che c'è su un'offerta di carattere qualitativo che può essere la più complessa e la più elaborata possibile, senza considerare poi i tempi: per fare una procedura di project financing lo sappiamo, come minimo se ne vanno i due anni - due anni e mezzo e devi avere una capacità tu di progettazione del preliminare che devi mettere a base di gara, a meno che non ti arrivano delle proposte dall'esterno come è capitato per esempio - facevate riferimento prima - i parcheggi, arriva una proposta dall'esterno e si attiva una procedura. Quindi noi siamo comunque obbligati. Nel momento in cui abbiamo la necessità di affidare un servizio o una fornitura, se abbiamo una convenzione attiva su Consip dobbiamo aderire a Consip e non dobbiamo dire il possibile e non dobbiamo giustificare il perché, è al contrario se invece vogliamo fare un'altra scelta dobbiamo dire perché, per come e quali vantaggi ci aspettiamo e dimostrare che si sia sicuramente più vantaggioso su Consip.

Ora, aderire alla convenzione Consip in questo caso, a mio parere è comunque vantaggioso e utile perché comunque abbiamo una situazione di partenza che non è delle migliori sugli impianti di pubblica illuminazione, abbiamo degli impianti che voglio dire anche il più profano capisce che c'è una situazione da migliorare sicuramente, c'è una situazione da migliorare anche dal punto di vista dei costi perché è vero che il costo dell'energia può incidere sui futuri canoni, e l'ho detto prima perché il canone risente negli anni successivi di un certo... nell'algoritmo si tiene in considerazione il PUN, che è il

cosiddetto Prezzo Unitario Nazionale dell'energia e quindi potrà variare, ma ovviamente sarebbe variato anche se la bolletta fosse rimasta nelle nostre mani, senza possibilità di mettere riparo perché, come ha detto il Sindaco prima, noi paghiamo le bollette ma chi è proprietario oggi dell'impianto non ha molto interesse a spendere soldi perché tanto il risparmio non lo fa lui, diciamo impatta su di noi. La convenzione si può leggere tranquillamente insieme a tutti gli altri allegati tra i quali quelli tecnici etc. etc., semplicemente accedendo al portale di acquisto in rete, e questa è perfettamente disponibile, e noi seguiremo questi lavori con una struttura tecnica che dovrà essere creata apposta e dovranno essere presentati dei progetti esecutivi. Questa è una proposta generale, poi dovranno essere presentati dei progetti esecutivi dove andremo a capire nel dettaglio che tipo di plafoniera mettere, che tipo di ottica deve avere la plafoniera, tutta una serie di caratteristiche tecniche che devono essere condivise e devono essere autorizzate dal Comune, quindi diciamo ci sarà un momento nei tre mesi successivi alla adesione della convenzione per poter sviluppare tutta una serie di caratteristiche tecniche. Perché è stato inserito adesso nel Piano? Perché oggi abbiamo noi la possibilità, parlo come ufficio, di poter intervenire perché senza la decisione assunta dalla assemblea dei soci dove c'è la decisione appunto di rientrare in possesso degli impianti sia pur con uno step temporale ben definito, senza di quello noi non potevamo... non avendo il possesso come potevamo noi programmare una attività di affidamento di un servizio del genere? E soprattutto da oggi in poi noi non possiamo, non abbiamo nessun tipo di giustificazione nel continuare ancora a dare il servizio ad AMET perché, come ha detto il Sindaco, e forse è questo è il cappello fondamentale, noi non possiamo affidare questi servizi ad AMET perché non è una società in house in questo momento per come oggi è strutturata, l'abbiamo potuto/dovuto fare perché gli impianti erano e sono di sua proprietà, però con questa decisione di carattere patrimoniale c'è la possibilità da parte nostra di fare questo affidamento al servizio in Consip con tutte quelle che sono le lavorazioni e gli efficientamenti previsti.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Sì, grazie all'ingegner Puzziferri. Passo la parola, anche sempre per replica agli interventi dei consiglieri comunali, al Segretario Generale.

SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO

Replica no, non mi permetterei mai. Semplicemente volevo fornire un riscontro, adesso non c'è il consigliere Ferri, per quanto riguarda gli interventi di PagoPA. Allora lì in effetti sono stati inseriti finanziamenti che abbiamo ottenuto candidandoci ad alcuni bandi del Piano Ripresa e Resilienza PA digitale e gli importi messi a disposizione sono tarati non solo in relazione alla materia ma in relazione alle classi demografiche dei Comuni, quindi quello è il plafond massimo che viene messo a disposizione e che noi abbiamo inserito nella programmazione, dopo di che, nell'ambito diciamo di quella che sarà la spesa che andremo a

rendicontare e quella che sarà la spesa effettiva. Ora, noi abbiamo la necessità, per quanto riguarda PagoPA, di migliorare i flussi soprattutto di rendicontazione e soprattutto favorire non solo i pagamenti spontanei ma proprio la generazione diciamo delle richieste di pagamento già attraverso il sistema PagoPA in modo tale che il cittadino non debba generarsi da solo l'avviso per pagarlo ma si trova un avviso già generato con il sistema PagoPA, quindi l'atto che è state esaminando è un atto di programmazione, è chiaro che poi le scelte gestionali sono quelle che competono alla dirigenza e quindi va vista nell'ottica della programmazione l'atto e quindi vengono inserite... ecco, stavo dicendo Consigliere Ferri, l'importo di 40.000,00 € corrisponde al finanziamento che abbiamo ottenuto come PA Digitale che in realtà non c'è solo quello, troverete quattro finanziamenti e per probabilmente ce ne sarà un quinto, quindi hanno assegnato per la classe demografica di Trani 40.000,00 € , la spesa effettiva sarà quella che andremo a rendicontare ma non è detto che... non corrisponde al valore effettivo dell'affidamento ma all'ammontare del finanziamento ottenuto. Del resto, se non abbiamo l'inserito della programmazione non possiamo generare i Cig e non possiamo partire con le gare, ecco perché abbiamo inserito per la programmazione delle opere prima e nella programmazione dei servizi dopo abbiamo inserito tutti quanti gli interventi che sono stati oggetto di finanziamento. A questo poi diciamo farà seguito la variazione finale che entro il 30 novembre dovrà essere diciamo presentata al Consiglio Comunale, nel quale, nella misura in cui non era già presente in bilancio saranno inserite le previsioni di entrata e di uscita, quindi anche il problema del parere dei Revisori dei conti viene in realtà assorbito dalla variazione di bilancio che andrà semplicemente ad armonizzare il bilancio diciamo attuare con quelle che sono le previsioni di questi strumenti di programmazione che avete esaminato nella seduta odierna.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Assessore Lignola, n. 1.

ASS. LIGNOLA LUCA

Sulla gara volevo dire che abbiamo ricalcato la gara delle affissioni quelli che erano i valori delle precedenti gare incrementato perché questa volta il servizio dovrà essere dotato di una sede a sé, non sarà stata dalla Comune, così come gli strumenti informatici saranno della società e l'automezzo sarà anche questa volta della società, quindi viene sostanzialmente... era già esternalizzato, viene esternalizzato anche dal punto di vista fisico delle strutture. Va bene?

Intervento fuori microfono

ASS. LIGNOLA LUCA

Prego.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 1, Sindaco. Grazie.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì. Provo a fare io anche una replica anche un pochetto più politica rispetto a quello che ha già detto l'ingegner Puzziferri, non mi limiterò a quella ma cercherò di farla anche dal punto di vista strettamente giuridico. Io vorrei soltanto di richiamare il Consiglio Comunale sulle competenze e cioè: non dimenticate una cosa, noi approviamo un atto di programmazione; l'attivazione della convenzione, la decisione anche di - che sia chiaro - l'amministrazione condivide pienamente perché fondamentalmente, come ha detto l'ingegner Puzziferri siamo obbligati se esiste una convenzione Consip, è del dirigente. Vi ricordo che abbiamo già approvato atti di programmazione, li ha richiamati il dirigente, su altri servizi rispetto ai quali noi li abbiamo approvati ma poi è il dirigente che ha attivato il... non so, il facility manager che è attualmente in essere dal Comune di Trani con un servizio su appalto attivato con convenzione Consip dal dirigente. Quella è una competenza tutta del dirigente, noi siamo chiamati a fare atti di programmazione. Quindi sia chiaro questo.

Poi, questione sui vantaggi: è innegabile! Arriviamo così in ritardo? In parte l'ha spiegato il dirigente dicendo: il socio l'ha liberato adesso. Però io vorrei ricordare al Consiglio che in vent'anni nessuna amministrazione comunale c'ha mai capito niente sulla pubblica illuminazione, il primo dato lo abbiamo avuto noi, ci abbiamo messo anni, tutti, anch'io per averlo, ma finalmente l'abbiamo avuto nel momento in cui abbiamo chiamato un soggetto terzo perché altrimenti la consistenza degli impianti di pubblica illuminazione non l'avremmo mai neanche saputa e quindi, come potevamo mai attivare qualsiasi servizio se non sappiamo neanche quello che abbiamo! Questo è il vero problema sul quale io devo dire che la disamina fatta dal Presidente del Consiglio la condivido tutta tranne che nell'ultima parte, la condivido tutta perché è chiaro che ci sono delle responsabilità, mi aspetto che l'attuale Consiglio d'amministrazione faccia emergere tutte le responsabilità che evidentemente, lo dico da anni, non sono della politica perché come ho sempre detto: possibile mai che la politica ha sempre sbagliato – con riferimento ad AMET - in questa città sia di destra che di sinistra? Ho dei dubbi! Questo l'ho sostenuto dal primo giorno. Dal primo giorno! Però non è vero che non vedo luci, richiamando le famose luci, perché? Non vi dimenticate una cosa, e lo dico in qualità di Sindaco in questo momento non di socio di AMET: la città, ai cittadini non interessa chi lo fa ma interessa cosa fa e come lo fa; ai cittadini interessa avere i servizi che siano efficaci, efficienti ed economici; non gli interessa chi lo fa perché queste sono le cose fondamentali che non solo un bravo amministratore deve cercare di fare ma che i cittadini vogliono. Ai cittadini interessa che se il lampione di casa è spento, leggo: "Se non c'è

nessuna emergenza 48 ore tempi di intervento; se c'è urgenza 24 ore; se è una emergenza 60 minuti". Questo prevede la convenzione che andiamo a sottoscrivere. E queste società hanno tanto da perdere, per cui i contratti prevedono delle clausole, delle penali, pagano se non intervengono, e sapete chi li controlla? Il cittadino! Perché il cittadino avrà una App sul suo Smartphone con il quale fa la segnalazione e vede in tempo reale anche l'intervento, quindi lo sa anche se sta fuori di casa perché nel frattempo sulla App e la società è obbligata a mettere i tempi di intervento e a dire "In corso di esecuzione" ed "Eseguito". Questo vuole il cittadino.

Il cittadino sapete che cosa ci chiede, mi chiede? "Sindaco, perché non mi illumini anche quell'altra zona?" Con quell'extra canone che noi abbiamo già compreso sarà molto più semplice, abbiamo già le risorse e abbiamo una società che lo fa in tempi zero.

Questo vuole il cittadino. Quindi io non mi dispero.

Sono anche io amareggiato, assolutamente sì, consigliere Laurora anche io sono sufficientemente arrabbiato, non lo dimostro in queste sedi, ma le assicuro che questa cosa l'ho metabolizzata a lungo però la verità è che per me è prioritario l'efficienza e l'economicità di un servizio perché è quello che ci chiede la città.

Consigliere Di Leo, noi i contratti li sappiamo leggere, mi dispiace il mio collega di non ricordo dove se non l'ha letto il contratto bontà sua, noi la leggiamo e non solo perché io sono abituato a leggere tutto ma poi ho una persona che è proprio un ingegnere nato, è completamente capito... tanto che si legge pure le virgole, che è l'ingegner Puzziferri. Quindi siamo in una botte di ferro, tant'è vero che nel contratto e nello schema che l'ingegnere ci ha fatto sulla bontà dell'operazione, è previsto anche il possibile aumento del costo di energia che è praticamente rimbalzato già qui, quindi è già previsto nella... quindi diciamo nel vantaggio economico che in parte andrebbe a carico dell'ente e una buona parte invece a carico del... Quindi addirittura noi non solo l'abbiamo letto ma avevamo già previsto questa opzione, quand'anche si dice che parrebbe che il costo dell'energia probabilmente potrebbe calare ma noi abbiamo previsto scenari pessimi e, nonostante questi, noi siamo praticamente... sottoscriveremo una convenzione che ci farà risparmiare. Per cui non solo siamo stati già sufficientemente attenti, ma lo saremo ancora di più. Del resto è un percorso che inizia ma che sarà lungo perché chiaramente entreremo in tutti i progetti esecutivi nel capire il tipo di sostegni, il tipo di plafoniere, il tipo di luce etc.. Quindi è chiaro che su questo assolutamente vigileremo, ma non solo, saremo parte attiva, saremo attori principali di quello che sarà sicuramente un fatto di portata storica perché la verità - diciamocela - che ogni cittadino guarda le altre città e vede tutti illuminati a led, tutte efficienti a poi vieni a Trani e abbiamo ancora la pubblica illuminazione di 50 anni fa, di 100 anni fa con - diciamocela anche - per ogni lampione 3 - 4 lampadine che non funzionano e 2 che funzionano. La verità è questa: il cittadino ci chiede questo e questo è quello che dobbiamo fare! Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Ci sono altri interventi? No.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Sulla questione...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, sulla base del mio... no, l'hai ascoltato a metà.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Forse nella variazione di bilancio.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Non ho parlato di variazioni, ho parlato di altro.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Non ho parlato di variazioni, però li sentiamo insieme. Li sentiamo insieme.

Possiamo procedere.

Allora, dichiaro conclusa la discussione, dichiarazione di voto.

Non vedo dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.

- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

18 voti favorevoli: il punto viene approvato favorevolmente.

Posso fare la stessa votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Sì, grazie.

18 voti favorevoli: è immediatamente eseguibile.

Possiamo procedere al prossimo punto all'ordine del giorno.



REALIZZAZIONE DI UN SOTTOVIA CARRABILE E PEDONALE AL KM606+820, SOSTITUTIVO DEL PASSAGGIO A LIVELLO ALLA STESSA PROGRESSIVA DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA LECCE – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (Proposta n.129 del 19.10.2022)

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta il Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, grazie Presidente. Consiglieri, Assessori.

All'attenzione del Consiglio Comunale viene un provvedimento di portata storica, cioè l'approvazione del progetto del sottopasso di via De Robertis, sebbene poi - come spiegherà meglio l'ingegnere Puzziferri - si tratta da parte nostra di una approvazione dal punto di vista urbanistico perché non spetta a noi come Consiglio Comunale approvare questo progetto.

Dico storico perché lo comprenderete adesso dalla ricostruzione veloce che farò di questi, che però è giusto che lo si faccia anche per dare importanza a quello che questo Consiglio Comunale oggi farà e che verrà ricordato dalla città, compreso quelli che lo voteranno e quelli che si asterranno o addirittura voteranno contro.

Perché? Tutto nasce nel 1994. Voi pensate che il Comune concordava nel 1994 con RFI l'allargamento del sottovia di via Pozzo Piano, la realizzazione di quello di via Giuliani e la realizzazione di via De Roberti. Lo stabiliva con una delibera di Consiglio comunale del 7 aprile 1994 con la quale approvare una variante al PRG dell'epoca. Ci furono all'epoca delle osservazioni, perché, in realtà sia quello di via Giuliani che di via De Robertis, nel 1994 erano dei progetti di sovrappassi pedonali per cui dei cittadini all'epoca, parlo del 1994, invece chiaramente fecero delle osservazioni a fronte dei quali il Comune invitò Ferrovie dello Stato a modificare le progettazioni, cioè a trasformare quei sovrappassi pedonali in sottopassi invece veicolari. Si arriva al 1995. Nel 1995 il Consiglio Comunale con una delibera, a seguito chiaramente di questa modifica, dice a RFI: “Va bene, visto che devi realizzare questi due sottopassi veicolari e non sovrappassi pedonali, ti diamo vecchi 1 miliardo e 450 milioni come contributo e 550 milioni di vecchie lire per lo spostamento dei sottoservizi” operazione che con una convenzione siglata praticamente nel 1995 dall'allora Comune di Trani, all'allora amministrazione, costava per il Comune di Trani 2 miliardi di vecchie lire. In questo modo il Consiglio Comunale, e arriviamo al 1996, approva il progetto esecutivo relativo ai sottopassi ferroviari sia di via Giuliani che di via De Robertis, sottoscrive quella convenzione alla prima appendice la convenzione con la quale praticamente si obbliga quindi da una parte ad accollarsi le spese per lo spostamento dei sottoservizi e dall'altra a dare un contributo di 1 miliardo e mezzo ad RFI. Questi due sottovia all'epoca che cosa prevedevano? Una carreggiata stradale di 4 mt. con un marciapiede di 1 metro e mezzo quindi ad un'unica corsia, badate bene. Nel 2005 - faccio un salto nel frattempo - chiaramente

partono quelli di Pozzo Piano nel frattempo di via Giuliani... no, via Giuliani non ancora, nel 2005 che succede? Che il Comune chiede a RFI di modificare il progetto originario perché vorrebbe che sia il sottopasso di via Giuliani che quello di via De Robertis fossero praticamente a doppio senso di marcia. Per questo motivo quindi si passa di fatto praticamente dai 4 mt. ai 6 metri e 50. Chiaramente, a fronte di questa ulteriore modifica, il Comune all'epoca sottoscrive un nuovo accordo con RFI obbligandosi, quindi con una nuova appendice, la seconda appendice questa alla vecchia convenzione, obbligandosi a corrispondere ad RFI 1.000.000,00 € - nel frattempo praticamente siamo arrivati agli euro - ed in più accollandosi sempre il costo per lo spostamento di tutti i sottoservizi. Arriviamo più o meno quindi ad approvare tutto questo nel 2008. In realtà il sottopasso di via De Robertis ancora non esiste, al punto che all'epoca, nel 2008, l'onorevole Angelo Cera fa un'interrogazione al ministro all'epoca dei Trasporti su chiaramente questi benedetti lavori del sottopasso di via De Robertis. Il ministro risponde con una nota con la quale annunciava nel 2008 l'eliminazione del passaggio a livello mediante realizzazione del sottovia carrabile dicendo che l'inizio dei lavori è subordinato allo spostamento da parte del Comune di tutti i sottoservizi interferenti con l'opera e si procederà a questi lavori di spostamento più o meno nel primo semestre del 2009. Queste sono notizie del 2009! Oggi siamo 2022. Che succede nel frattempo? Che finalmente partono questi benedetti progetti di spostamento dei sottoservizi, non stiamo ancora parlando del progetto del sottovia, semplicemente il progetto dello spostamento dei sottoservizi a carico del Comune. Conferenza dei servizi. In conferenza dei Servizi la Sovrintendenza esprime il suo diniego e dice: "No, c'è Villa Bini, il parco di Villa Bini il muro di Villa Bini non si possono portare lì i sottoservizi demolendo tutto quel muro". Ci si ferma lì! Ci si ferma lì! 2009, 2010, 2011, ci si ferma sempre lì. Al punto che l'amministrazione nel 2011 cambia idea e dice: "Lasciamo stare, facciamo piuttosto un sovrappasso ciclopedonale che colleghi via Imbriani con via Togliatti". Nel 2011 questo era l'intendimento dell'amministrazione. Si lascia chiaramente il vecchio progetto sulla base di quel diniego espresso dalla Sovrintendenza, non si pensano soluzioni alternative, arriviamo quindi praticamente al 2011. In realtà nel 2012, con l'avvento della nuova amministrazione, si ritorna indietro. Si ritorna indietro, si cerca una diversa soluzione, si ritorna quindi al sottopasso veicolare e quindi, tornando al sottopasso veicolare, nuovamente si riaprono le interlocuzioni con la Sovrintendenza che erano rimaste bloccate nel 2009. Questa interlocuzione con la Sovrintendenza portano in realtà all'unico accordo possibile, la cosiddetta, famosa anastilosì cioè "Demolite il muro di Villa Bini e ce lo ricostruite". Motivo per cui, di fronte a questa ipotesi progettuale presentata dall'amministrazione nell'agosto del 2013, siamo arrivati al 2013 – non c'è ancora niente, non c'è neanche un progetto sia chiaro, neanche una pezza dello spostamento dei sottoservizi, di quello non si parla proprio – la Sovrintendenza esprime a novembre del 2013 un parere favorevole con prescrizione. E la prescrizione è appunto quella che nella sostanza vi ho citato.

Arriviamo nel 2014. Nel 2014 diciamo che non accade nulla. Nelle more però – parlo del 2013 – a fronte dello spostamento dei sottoservizi, l'Amministrazione approva il progetto dello spostamento dei sottoservizi col parere favorevole con prescrizioni della Sovrintendenza e contrae un mutuo per 1 milione e mezzo per pagare lo spostamento dei sottoservizi. Apro e chiudo una parentesi: voi vi ricordate quel milione di euro nel frattempo di contributo dell'appendice, la seconda appendice di cui avevo parlato? Quale copertura di spesa ha avuto? Nessuna! Nessuna! Quindi l'amministrazione per tre volte approva appendici, si obbliga a pagare un contributo per i sottopassi a RFI, il problema che nessuno di questi provvedimenti ha copertura di spesa. L'unica copertura prevista è il milione e mezzo per il quale contrariamo mutuo. Nel 2014 non accade assolutamente nulla. Arriva la nuova amministrazione, arriviamo noi.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

L'approvazione del progetto è del 2013, che approva il progetto ai fini per contrarre il mutuo di fatto. Di fatto silenzio assoluto, si insedia la nuova Amministrazione nel giugno 2015. Che cosa noi troviamo di fatto? La delibera è 17/12/2013 quella che approva il progetto, ho letto la data. Qual è lo stato dell'arte? Di fatto praticamente la difficoltà degli stessi progettisti nel chiudere il progetto di spostamento dei sottoservizi – sempre di quello parliamo ma non parliamo ancora del progetto del sottopasso, quando parlo di spostare i sottoservizi intendo dire di togliere tutti praticamente i servizi: AMET, Acquedotto, fogna, Telecom, che camminano lungo praticamente l'asse ferroviario e quindi impedisce praticamente di fare il foro sotto – la difficoltà dei progettisti di trovare una soluzione che mettesse d'accordo tutti. Io ho partecipato a ben tre riunioni, sembrava le comiche perché c'era quello che voleva l'apertura grande così per fare l'ispezione, c'era quell'altro che voleva lo spazio sufficiente per poter calare l'omino sotto, c'era quello... motivo per cui quei poveri progettisti impazzivano rispetto a tutti questi gestori dei servizi (gas, luce, telecomunicazioni) c'erano tutti: da AMET, da Acquedotto, da 2I Rete Gas, da Telecom, Fastweb, ognuno praticamente che diceva la sua e non riuscivano a chiudere questo benedetto progetto. Alla fine con grande fatica arriviamo... io partecipo a tutto quel "semestre di follia" l'ho chiamato io, fino a quando il 20 gennaio 2016 finalmente, trovata la soluzione ottimale per tutti, condivisa da tutti gli enti gestori, chiudiamo l'accordo e quindi il progetto di spostamento dei sottoservizi - sempre di quello parliamo solamente, eh! - finalmente trova la sua forma.

Problema che mi pongono subito i progettisti: "Sindaco, tenuto conto di tutte le prescrizioni che ci ha imposto la Sovrintendenza; tenuto conto di tutte le modifiche che abbiamo dovuto fare per di fatto accontentare tutti gli enti gestori lo spostamento dei sottoservizi, anche quel milione e mezzo che abbiamo, che era il famoso mutuo, sono assolutamente insufficiente". Quindi io mi trovo, di fatto nel frattempo in pieno 2016,

stavamo quasi arrivando al 2017, di fronte a questi due grandi problemi: primo, dover trovare ulteriori risorse rispetto al milione e mezzo per spostare i sottoservizi; secondo, comunque 1.000.000,00 € da dare a RFI che non aveva copertura di spesa. Vi ricordo solo le situazioni economiche del nostro ente all'epoca. Che succede? Succede appunto anche io incomincio, anche la nostra amministrazione all'epoca comincia a pensare ad un'ipotesi alternativa e pensavamo ad esempio ad un sottopasso a quel punto ciclopedonale, lo ricorderete tutti, perché chiaramente non avevamo prospettive rispetto a risorse che di fatto non avevamo, quell'idea fu lanciata... fu assolutamente bocciata da buona parte dei residenti del quartiere, per questo del resto accantonata dall'amministrazione, e incominciamo quindi di fatto nel 2018 a lavorare su un'idea e in particolare nel 2019 ad un'idea completamente diversa e cioè ritornare sul sottopasso veicolare. Sotto questo aspetto RFI fu chiara dal primo momento dicendo: Sindaco, questi sono gli accordi ma soprattutto il sottopasso non può che avvenire ed essere soltanto in un modo e cioè ad un'unica corsia perché non c'è lo spazio tecnico materialmente per arrivare ad un'apertura, ad una canna che preveda la doppia corsia, quindi sarà soltanto ad un'unica corsia, ma avevamo comunque il problema economico. Da lì non solo gli stessi progettisti, devo dire con grande senso di responsabilità, mi evidenziano anche un altro problema: "Sindaco, questo progetto è di una complessità inaudita", "Perché?", "Perché noi spostiamo i sottoservizi ma lo spostamento dei sottoservizi deve necessariamente avvenire contemporaneamente alla realizzazione dell'opera, non solo, come fanno ad esistere due cantieri diversi, con due aziende diverse, con due progettisti diversi, con due direzioni lavori diversi? È impossibile. Già trovare questa coincidenza ma anche questa convivenza...", di fatto era il progetto che non sarebbe mai stato realizzato, del resto a parlare erano i numeri. Io ho iniziato a parlare del '96 eravamo arrivati all'epoca al 2019 senza che si fosse fatto nulla. A quel punto lavori in una direzione completamente diversa. Vado da RFI, mi metto come si suol dire "Di taglio" e dico a RFI: "Cara RFI, siamo l'unico Comune d'Italia che hai gabbato, come l'hai gabbato? L'hai obbligato a fare a sue spese i sottoservizi, nessun Comune lo fa, dando contributi stratosferici. Ricordo che le opere sono a tuo carico, che sei tu che hai l'esigenza di eliminare un passaggio a livello, per altro nel centro di una città, e tu non sei un privato". Io chiaramente la sto riducendo anche per fare una sintesi, ma ci sono state lotte, all'epoca dissi anche: "Vado io a Striscia la Notizia a raccontare che stai gabbando una comunità che da anni ti sta chiedendo una cosa". Il risultato quale fu? Che per me sapevo che sarebbe stato un grande risultato a prescindere dalla questione economica, intanto quel milione e 100 che dovevamo di contributo si è trasformato in 350 mila euro come per dire: io ti do quello che per quello che hai fatto e cioè l'allargamento di via Pozzo Piano e via Giuliani, ma per quello che farai non ti da 1 euro, ma soprattutto il grande risultato è stato quello di dire: "I sottoservizi te li fai tu, a tuo carico e a tua cura". Questa doppia cosa è quello che ha risolto realmente il problema e oggi ne abbiamo la prova perché, a parte risparmiare un milione e mezzo, quel mutuo noi lo stiamo di fatto... Abbiamo chiesto la devoluzione per altre cose, compreremo le aree da RFI per quel bando a cui abbiamo partecipato e che

abbiamo vinto e ci sono 5 milioni di euro per i lavori e probabilmente ci aiuterà anche per altre opere, ma soprattutto ha messo sotto la esclusiva responsabilità di RFI l'esecuzione o la mancata esecuzione di questa opera, perché la verità sapete che cosa accadeva fino ad allora? Che c'era un rimpallo di responsabilità, lo dico il Ministero nel 2008 me dice: "Sì, sì, partiranno ma stiamo aspettando che i lavori, che il Comune sposti i sottoservizi" e questo fu il belletto con RFI per anni. Abbiamo messo fine a questo balletto, ma soprattutto abbiamo detto la cosa più ovvia: ma se i lavori li devi fare tu, se il sottopasso lo devi fare tu, cosa faccio? Fai tutto tu, ti sposti i sottoservizi, ti fai un unico cantiere, ti fai un unico appalto, ti fai una unica opera, una unica direzione di lavori, una unica azienda. E così è stato. Noi abbiamo firmato la terza appendice, che diceva tutto questo, nel 2020 credo dieci giorni o quindici giorni prima che scoppiasse la pandemia. Sta di fatto che vero sì che nel frattempo sono passati due anni ed RFI ha fatto il progetto esecutivo, ma nel frattempo c'è stata la pandemia dove RFI c'ha messo vent'anni per non fare niente, figuriamoci se riusciva a fare in due anni di pandemia quello che non ha fatto per vent'anni. Ma perché? Banalmente per un motivo: perché ha avuto e ha tuttora solo lei la responsabilità della mancata esecuzione dei quei lavori, quindi se quel passaggio a livello non si chiude diventa un pericolo per qualcuno, c'è un solo responsabile: RFI. Quando si crea la responsabilità in capo ad una sola persona le cose cambiano perché non c'è più il balletto di responsabilità, non c'è più il Comune di Trani di mezzo e, scusatemi se è poco, abbiamo risparmiato 1 milione e mezzo oltre agli altri 700.000,00 € di contributo che non dobbiamo più dare. Questa è stata un'operazione – e lo dissi – che sarà fondamentale per finalmente il quartiere - io dico l'intera città – perché renderà quell'opera finalmente realizzabile. E così è, e così è stato il progetto. È stato presentato! Finalmente per la prima volta abbiamo visto il progetto definitivo del sottopasso presentato in conferenza di servizi, la conferenza di servizi si è chiusa il 2 novembre, oggi noi lo approviamo dal punto di vista urbanistico. Su questo lascerò la parola all'ingegner Puzziferri, mi sono limitato di fare diciamo così un excursus più che altro giuridico ma non solo, evidentemente di una storia lunga che però oggi, oggi per la prima volta, finalmente diventa realtà perché approvando, seppur dal punto di vista urbanistico questo progetto, di fatto mettiamo in condizioni RFI finalmente di andare a gara e finalmente portare i lavori del sottopasso. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, abbiamo qui la possibilità di vedere le slide, siete...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Gianluca. Nel frattempo però cortesemente cerchiamo di recuperare un po' di tempo. C'era il consigliere De Toma aveva un intervento prima e io gliel'ho ritardato, quindi grazie. N. 48, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Allora, il provvedimento a cui ci apprestiamo oggi è epocale dopo ricordava bene il Sindaco dal 1994 parte questa idea. Ha fatto un excursus, ha fatto una sintesi, passaggi importanti, ma la cosa importante è che l'atto che noi oggi a discutere sia completo. Io avevo dato un occhio veloce e conoscendo, come molti di noi, tutto l'iter che ha portato dal '94 ad oggi, specialmente gli ultimi anni, a quello che andiamo a discutere oggi, mi era balzato agli occhi una cosa che poi mi è stata supportata, io stamattina alle 10:00 ho ricevuto una PEC a cura di uno studio legale, lo studio Cinquepalmi, per conto dei due progettisti Romanelli e Caruso. Allora, più volte oggi, Sindaco lei giustamente - non so perché sorride...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Alle 10:00 di stamattina è arrivata, non so a che ora è arrivata a voi.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

A tutti i consiglieri comunali, alle 10:02, anche a te collega consigliere Di Gregorio.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perfetto! Tu sei un avvocato sai bene che una volta data è un documento ufficiale.

Allora, nella camicia di delibera si parla, alla quarta pagina, dice al terzo capoverso: "Con determina dirigenziale 3011 del 16 dicembre 2014 il dirigente Area Lavori Pubblici ha provveduto alla liquidazione delle fatture di acconto e saldo a favore dei progettisti incaricati". Questi i progettisti sono coloro, Sindaco lei li ha nominati più volte oggi ma anche l'ingegner Puzziferri in uno dei precedenti argomenti che abbiamo discusso, hanno fatto un lavoro per lo spostamento dei sottoservizi e anche lei ha detto che sono stati pagati. Attenzione! I progettisti hanno, con due note, una nel 2021 e l'altra con nota del 2022, hanno chiesto il pagamento anche di tutti gli altri oneri. Cioè, secondo me nella delibera, e mi auguro che si possa sanare, dico che vanno pagati oggi i progettisti, però attenzione cerchiamo di aggiustare, di far sì che il provvedimento sia un provvedimento che si andrà a votare e che

determinerà una... cioè, noi con quel provvedimento... Noi adesso andiamo ad approvare, andiamo oggi a discutere e ad approvare un provvedimento eventualmente che ratificheremo un iter amministrativo. Dire che... la pregiudiziale è questa, allora, entro nel merito della pregiudiziale, la pregiudiziale è questa: “Lo studio legale evidenziava oggi che i progettisti...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, e che io faccio mia perché io voglio discutere oggi un provvedimento...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Che oggi sto facendo mio questo intervento, che vorrei invitare l'amministrazione a produrre un... Presidente, lei mi dice di non interrompere e mi sta interrompendo lei. A produrre un provvedimento diciamo completo, ad oggi io...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, ad oggi i progettisti hanno chiesto di essere pagati per tutta l'attività svolta dal 2001 al 2011 per il quale...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, mi scusi, no, un attimo solo. Poi... Allora, lei mi chiede una pregiudiziale, la pregiudiziale è tutt'altro. Allora, se lei... non esiste questo con la pregiudiziale. Quello che sta dicendo lei è al massimo è una proposta di emendamento.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perfetto! Allora, sarò più chiaro.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, cambia.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sarò più chiaro. La camicia di delibera...

PRES. MARINARO GIACOMO



No, un attimo però, mi scusi, consigliere mi perdoni, diamo un attimo un ordine che lei mi dice che... mi dice che fa sua una lettera di uno studio legale è importante, è messa a verbale e interesserà che stia a verbale.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì.

PRES. MARINARO GIACOMO

La domanda è una: lei mi ha chiesto per una pregiudiziale.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì.

PRES. MARINARO GIACOMO

Però no, o è un emendamento?

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, la esplicito meglio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Meglio, grazie. Grazie.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Io cercherò di fare un discorso compiuto per arrivare al pregiudiziale. La camicia di delibera parla che i tecnici sono stati... è stato dato, rileggo qui "Acconto e saldo" i tecnici a mio parere non sono stati pagati totalmente per quello che avevano fatto perché devono avere ancora il compenso per il lavoro svolto dal 2001 al 2011 ancora più il lavoro fatto con questa amministrazione e di cui non si parla in camicia di delibera.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, mi scusi, però mi dia ancora un'altra mano. Quindi secondo lei, l'intervento qual è?

CONS. DE TOMA PASQUALE

Noi qui... questa delibera è monca.

Secondo me la delibera è monca perché è stato fatto...

PRES. MARINARO GIACOMO

È monca di cosa?

CONS. DE TOMA PASQUALE

È monca perché non si... cioè, voglio sapere: un domani i progettisti avranno diritto ancora a chiedere il compenso per il lavoro fatto dal 2001 al 2011 ma ancora più con lo stesso valore, alla stessa stregua, il lavoro fatto durante questa amministrazione quando sono stati coinvolti nelle conferenze di servizi?

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene, allora, ora non credo che sia una pregiudiziale ma...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Arrivo alla pregiudiziale, che ritengo spero possa essere sanata.

PRES. MARINARO GIACOMO

Certo.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Per salvaguardare eventuali azioni future dei progettisti, che possono venire a chiederci soldi per il lavoro svolto e che noi non contempliamo in questa delibera, è possibile sanare il provvedimento affinché... questa è una pregiudiziale, certo, così come sta non ritengo che sia opportuno...

PRES. MARINARO GIACOMO

Quindi lei mi sta dicendo secondo questa PEC inviata da legali chiaramente da...

CONS. DE TOMA PASQUALE

La PEC...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, ha detto che la fa sua.

CONS. DE TOMA PASQUALE

È un documento ufficiale che è arrivato a tutti i consiglieri comunali.

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay. Quindi, stante una PEC arrivata a nome di uno studio legale, quindi il difensore di questi due assolutamente di primo livello come progettisti, che hanno lavorato benissimo per il nostro Comune, lei mi dice che, siccome lo studio legale è di parte mi manda questa PEC io devo decidere oggi quanto devo pagare, dove devo pagare e perché devo pagare.

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, allora non sono stato chiaro.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, per quello dico.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Non sono stato. Gliel'ho detto, Presidente, però lei mi invita sempre a non interrompere, però oggi mi sta interrompendo lei più volte.

PRES. MARINARO GIACOMO

Perché non capisco.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Mi faccia fare... spenga il microfono sennò appena parlo (...inc...).

PRES. MARINARO GIACOMO

E non capisco ho detto.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie. Allora, le ho detto prima che avevo già letto nel corpo di delibera, prima della PEC di stamattina, che c'era una qualcosa che non mi quadrava sul discorso dei progettisti a cui è stato dato un acconto, il saldo con una determina dirigenziale del 2014. Il Sindaco giustamente ha detto prima che è stato fatto un adeguamento. Cioè, questi progettisti, Sindaco, questi progettisti hanno continuamente...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Questi progettisti hanno di continuo fatto queste opere di modifica di questo progetto spostamento dei sottoservizi, di cui ne parlava pure lei, lo stesso Ingegnere Puzziferri l'ha nominato prima, ma del lavoro... e sono stati pagati nel 2014 per il lavoro svolto l'anno prima durante l'amministrazione diciamo di quegli anni, va bene? Il lavoro, faccio una domanda: non è il caso di inserire nella delibera, giacché mi ha fatto una cronistoria puntuale, di cui lei ha fatto una sintesi, non è il caso di inserire, di modificare questa cosa? Cioè, ai progettisti non è stato dato l'accorto e il saldo, da qui si capisce che sono stati... è stato dato l'accorto e sono stati saldati. Non è il caso Sindaco, chiedo scusa, non è il caso di premunirci a che i progettisti non possano fare una azione legale con dispendio di denaro pubblico e di instaurare una causa con il Comune e, come ho detto, prendiamo la delibera e



modifichiamola, emendiamola, come volete, perché i progettisti possano essere pagati per il lavoro svolto dal 2001 al 2011?

PRES. MARINARO GIACOMO

Ora è chiaro.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

E dal 2015 in poi, come lei giustamente ha detto, Sindaco tenga...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, mi scusi...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Un attimo solo.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, un attimo, finiamo.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Io ascolto sempre e non interrompo mai.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Fermo restando che nella camicia di delibera si dice esplicitamente, Sindaco, che si fa menzione di una determina dirigenziale 3011 del 16 dicembre 2014 che fa riferimento esatto ad un lavoro svolto dei progettisti non a tutto il lavoro svolto. Non le sembra sia il caso di sanare la cosa? Invece aspettiamo... cioè, noi oggi ratifichiamo, dopo discuteremo sul progetto, su tutto quanto, arriveremo alla votazione, arriveremo poi...

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, faccia rispondere, va bene?

CONS. DE TOMA PASQUALE

Non è il caso...

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso fare rispondere?

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, chiedo scusa... Cioè, io ritengo che sia una delibera che non è a tutela...

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso fare rispondere? Cortesemente, silenzio...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Una breve risposta da parte del Sindaco. Grazie, n. 1.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Allora, io sono costretto nuovamente a tornare sulle competenze del Consiglio Comunale. Allora, noi non possiamo entrare nel merito di atti che non sono di competenza del Consiglio, ma che sono di natura strettamente dirigenziale, quello che condivido a cui noi dobbiamo stare attenti è che in questa delibera non diciamo cose inesatte. Cosa abbiamo detto in questa delibera? È una cronistoria. Nella cronistoria abbiamo inserito una determina dirigenziale, che ha un oggetto, è chiaro, e dice nell'oggetto che cosa fa in quella? Liquidare. Che cosa liquidare? Un accordo. E il saldo? A favore dei progettisti incaricati. Abbiamo richiamato quella determina, chiedo scusa, né più né meno, che è una determina del 16 dicembre 2014. Che cosa fa chiaramente? Non può che liquidare il saldo dell'attività prestata dai progettisti fino a quella data. È innegabile. O fino alla data in cui sta scritto in quella determina, non lo so. Quindi, noi non stiamo dicendo nulla di più di quello che è scritto dal Comune di Trani, Amministrazione comunale, in quella determina. Ora, se i progettisti devono essere pagati per l'attività che hanno svolto, lo saranno, faranno una richiesta, risponderà il dirigente, il dirigente farà la sua istruttoria e con una determina liquiderà l'attività secondo gli importi che il dirigente riterrà opportuno. Sa Consigliere, altrimenti sa qual è il problema? Che se lei oggi dice che deve pagare, che deve fare, che deve dire, addirittura fa sua anche una richiesta legale, io le do un consiglio: si assume lei la responsabilità, io non me la assumo. Perché se i progettisti chiedono 1 milione di euro, lei che fa gli dà 1 milione di euro?

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Bene! Perché non dà 1 milione di euro? Perché non siamo noi a valutare e a determinare. Poi che fa lei? Fa la pregiudiziale. Faccio, ritiriamo il provvedimento perché il progettista ci ha chiesto i soldi? Io ho chiesto... non lo possiamo sanare noi perché non è con questo provvedimento che saniamo. Sa che cosa si fa in questi casi? Il Sindaco ha detto al Dirigente: “Dirigente, devi rispondere alla diffida legale che abbiamo ricevuto”, “In che modo?”, “Faccia una istruttoria, se i progettisti hanno diritto ad essere pagati, è giusto che siano pagati ed è giusto anche secondo quelli che sono importi congrui, faccia una valutazione caro dirigente” dopo di che farà il dirigente una nota riscontro, una determina se lo riterrà opportuno di liquidazione, ma non è il Consiglio Comunale che può assumersi questo onere. Noi non dobbiamo sanare niente, perché io le faccio una domanda: Ma perché lei si è preoccupato di vedere se abbiamo pagato i progettisti per l’ampliamento di Pozzo Piano? Per l’ampliamento di quello e di quell’altro provvedimento? Che facciamo? Ci poniamo il problema dei progettisti solo perché gli Avvocati appena vedono che arriva all’ordine del giorno del Consiglio Comunale lo notificano a tutti i consiglieri comunali? E che cosa significa questo? Che quei consiglieri comunali devono venire qua e devono obbligare l’amministrazione di inserire in una delibera di Giunta atti che non sono di competenza del Consiglio Comunale? Allora, consigliere, io le devo dire una cosa: io innanzitutto quando vengo e porto i provvedimenti a questa assise mi devo preoccupare di una cosa: dell’assise, di tutti i consiglieri comunali e delle responsabilità in cui incorrono i consiglieri comunali. Con questa delibera non incorrono in alcuna responsabilità perché non abbiamo mai scritto e detto di aver pagato per tutto il lavoro svolto, non l’abbiamo scritto e quindi non c’è bisogno di dirlo. Abbiamo detto soltanto, abbiamo richiamato una determina di liquidazione del 2014, punto. Non abbiamo detto altro. Quindi, mi sento assolutamente tranquillo, io e soprattutto tutti i consiglieri che approveranno questo provvedimento su nessun tipo di responsabilità con riferimento agli oneri che nel frattempo hanno maturato i progettisti. Su questo sarà il dirigente a rispondere assumendosene tutte le responsabilità che non sono di questo Consiglio. Non assolutamente farò nulla che possa esporre questo Consiglio Comunale a responsabilità che non ha inserendo in questa delibera cose che non devono essere inserite. Il Consiglio viene oggi chiamato solo per un motivo, per approvare un progetto per altro di portata storica e non consentirò a nessuno di modificare dando responsabilità ai consiglieri che non devono avere e non posso avere. Spero di essere stato chiaro.

PRES. MARINARO GIACOMO

C’è il n. 20, assessore Laurora. Assessore Laurora, n. 20.

Intervento fuori microfono



PRES. MARINARO GIACOMO

Funziona Carlo?

ASS. LAURORA CARLO

Vorrei fare notare, mi scusi Presidente, intervengo in qualità di Assessore agli Affari Istituzionali...

PRES. MARINARO GIACOMO

È anche un Assessore, ha rapporti con il Consiglio. Prego, Assessore.

ASS. LAURORA CARLO

Dà fastidio se parlo?

PRES. MARINARO GIACOMO

Prego, Assessore!

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Assessore, guardi me per piacere! Guardi la presidenza.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Parliamo con la presidenza per piacere? Prego, Assessore.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Assessore, prima mi chiede... Allora, però se parlano tre Assessori quando dice lei va bene, se mi parlano adesso va male. Come funziona?

Quindi se parla il Sindaco con un altro Assessore non può parlare?

ASS. LAURORA CARLO

Presidente, rinuncio. Presidente, rinuncio, rinuncio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, grazie. Però mi faccia capire, prima hanno fatto la replica il Vicesindaco, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore allo Sport, andava bene. Adesso che vuole intervenire l'Assessore va male. Gli Assessori sono assenti va male, gli Assessori sono presenti e vogliono intervenire, va male. Mi dica lei poi che cosa vogliamo fare. È stato un piacere!

N. 48.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Io voglio capire...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

È esaustiva la risposta del Sindaco?

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Beh, se lei mi dice che è esaustiva, va bene.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Mi dice che è esaustiva. N. 48, prego. Consigliere De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, Sindaco. Allora, prendo atto del suo impegno a questo, i progettisti saranno pagati e già questo è importante, e sa perché glielo digo e sa perché io... Adesso mi sto rileggendo meglio la nota. I progettisti hanno mandato due note, il 14 maggio 2021 e la seguente il 19 settembre 2022, che sono dei solleciti ad una nota mandata nel 2018, e se vuole le dico quando, non ricordo la data...

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, però mi deve dare una mano, eh!

CONS. DE TOMA PASQUALE

Al momento, Sindaco, nessuno ha risposto a queste note. Siamo a fine, quasi tra un mese e mezzo nel 2023, vuole... cerchiamo di intenderci Sindaco, e anche..

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma è stato esaustivo o no il Sindaco?

Possiamo procedere o...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Un attimo. Però sto finendo di parlare!

PRES. MARINARO GIACOMO

No, in teoria non ci potrebbe essere la controreplica, però...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, perché no? È una...

PRES. MARINARO GIACOMO

No.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Quindi è anche giusto, 2018 una nota di richiesta, sono passati quattro anni e mezzo, è...

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, l'impegno della presidenza e di questa amministrazione sarà assolutamente prendere spunto da questa nota che lei ha fatto, e prendere tutte le opportune decisioni in merito.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perfetto! Mi auguro che quanto prima diciamo...

PRES. MARINARO GIACOMO

Tutte. Perché...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, finisco, finisco.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, Pasquale hai finito, no per piacere...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, perché sapete tutti che il Sindaco... Sindaco, lei sa bene l'impegno che è stato messo... e va beh, da parte di tutti.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. L'impegno è stato riconosciuto, anche perché ci ha detto...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, l'impegno dei progettisti.

PRES. MARINARO GIACOMO

Dei progettisti, è stato riconosciuto anche nella delibera.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Va bene se il dirigente fa una breve presentazione o possiamo andare avanti?

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma dica, ha un'altra pregiudiziale emendamento? Però diamo il nome a quello che è.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma dica consigliere Branà, ha una pregiudiziale o...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Non vuole la presentazione? Se voi non volete non la faccio fare.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

La facciamo. Relazione del dirigente. L'impegno resta che assolutamente questa nota avrà l'interesse dovuto. Molto interesse dovuto, chiaramente, anche perché è un quid nobis in modo che in tutti adesso le insorgenze situazioni giudiziarie potremmo avere una nota al

giorno, ogni Consiglio Comunale venticinque note dei legali rappresentanti. Sono contento. Grazie! Prego, la parola all'ingegner Puzziferri. Affianchiamo la relazione con delle slide che gentilmente con pazienza l'ingegner Puzziferri ci potrà illustrare. Grazie. Un attimo di attenzione e di silenzio, grazie.

A questo punto vengono mostrate le slide

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Grazie Presidente. Allora, cercherò di illustrare brevemente quello che è un progetto che in linea di massima credo sia noto a tutti, data la genesi antica in evoluzione complicata che ha illustrato il Sindaco. Quindi, il sottopasso unisce i due lembi di città che vengono separati dalla linea ferroviaria in particolar modo nella zona del passaggio a livello in prossimità della stazione. Quindi il sottopasso sarà composto da una unica corsia carrabile, che vedete qui con un retino grigio un po' più scuro, che parte dall'incrocio di via De Robertis con Corso Imbriani e sfocia dall'altro lato della ferrovia su via Togliatti in prossimità dell'incrocio con l'altra strada, di cui non ricordo il nome, dove c'è quell'albero, quella quercia che viene comunque salvaguardata nella realizzazione di questo rondò. Viene appunto realizzato un rondò qui, in questo punto, per poter distribuire meglio il traffico in queste due direzioni della viabilità già esistente per poter consentire il ritorno attraverso appunto via Togliatti per ritornare su via Sant'Annibale di Francia in maniera tale da assicurare questo tracciato. Ovviamente il sottopasso, essendo ad una unica corsia, si presta a un senso di marcia sia in un verso che nell'altro, ossa, può funzionare sia per entrare verso il centro di Trani che come per uscire. Questo magari sarà una scelta che potrà essere fatta successivamente per esempio all'approvazione del PUMS dove ci sarà sicuramente una analisi un po' più dettagliata dai flussi di traffico e quindi considerare quale sarebbe il flusso più conveniente per l'utilizzo del sottopasso. A latere della corsia dei mezzi, quella veicolare, c'è un marciapiede che vediamo qui sul lato... diciamo di Labbini, un marciapiede che comincia a scendere dallo stesso punto in cui comincia la pendenza della strada, quindi dell'incrocio... scusate, il computer è un po' lento, dicevo, più o meno dall'incrocio con Corso Imbriani, passa sotto la ferrovia e risale dall'altro lato sempre parallelamente al nostro d'asfalto. Naturalmente il percorso è un percorso che sarà conforme alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, quindi sono delle rampe inclinate con una pendenza non superiore a quella prevista dalla norma e con dei pianerottoli piani ogni dieci metri. È prevista poi una scala qui, subito dopo quello che oggi è il passaggio a livello, per consentire l'accesso in questa piccola zona davanti al passaggio a livello. Vi faccio vedere adesso la planimetria, quella a quota, quindi questo è quello che si vede diciamo così dall'alto, che si vede che la parte coperta in realtà sarà essenzialmente quella dove attualmente passano i binari più un altro piccolo pezzo su via De Robertis. Il resto è tutto scoperto. No, scusate, non su via De Robertis ma su via Togliatti, chiedo scusa.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Questa è la planimetria a quota di scorrimento, quindi si riconosce tutto il nastro d'asfalto, il marciapiede quello che vedete un po' tratteggiato in rosso, sarà dotato anche di tutte le infrastrutture per i portatori di handicap, per ipovedenti o non vedenti, e questi qui sono i locali tecnici che invadono in parte quello che è il giardino di Villa Bini. Come ha accennato il Sindaco prima, il muro di recinzione, il famoso muro di recinzione di Villa Bini, verrà smontato, catalogato e rimontato nella stessa posizione secondo quelle che sono le prescrizioni della Sovrintendenza dopo aver realizzato una palificata proprio sotto il muro che avrà la doppia funzione di reggere il masso terroso di Villa Bini durante l'esecuzione degli scavi e di sorreggere poi il muro quando verrà ricostruito. Per l'accesso in Villa Bini verrà realizzato un nuovo accesso nella zona dell'incrocio di via De Robertis con Corso Imbriani nel tratto in cui il muro, diciamo l'antico muro è stato rimosso nel passato e sostituito da una porzione in cemento armato e quindi qui verrà fatto un accesso per i portatori di handicap perché l'attuale accesso, trovandosi a una quota diversa rispetto al piano inclinato, ovviamente non sarà accessibile. Sinteticamente penso di aver descritto un po' il tutto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

La carreggiata è ad una unica corsia, adesso vediamo, magari adesso trovo una sezione. Allora, questa è una sezione tipo, qui siamo sotto l'impalcato e quindi sempre immaginate la ferrovia, questo è il piano di scorrimento dei veicoli, come vedete il piano per il marciapiede è sopraelevato rispetto al piano viabile, e in questa maniera ci sarà meno pendenza da vincere, è comunque separato dal traffico veicolare e di fianco vedete le strutture portanti con le palificate. Questa è la sezione dove c'è la scala, qui si vede la scala che sale su al piano e poi tutte le altre. L'altezza netta è di 3,50 mt. e quindi il sottopasso non sarà utilizzabile per i mezzi pesanti, ci sarà una limitazione per le altezze come i furgoni... quelli fino a una certa portata sarà possibile, oltre no. Non è possibile, giusto qualche altra indicazione qui...

Serie di interventi fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Allora, giusto per completezza, per consentire l'accesso ai frontisti, quel condominio che è presente su via De Robertis, sarà realizzata una bretella, quindi a quota quella attuale, per consentire appunto l'accesso ai frontisti e per consentire l'accesso a questa rampa che porta nei locali interrati di questo condominio RFI ci cederà lo spazio davanti a quello che è

l'ex casello per consentire appunto l'inversione di marcia dei mezzi perché quella che è la bretella che si aveva intenzione di fare, ma che verrà comunque fatta, non potrà essere carrabile perché questa bretella che collegherà diciamo nella zona la viabilità esistente zona La Pietra non avrà la larghezza sufficiente per un utilizzo veicolare in quanto RFI dovrà realizzare qui dei sistemi fono assorbenti per abbattere l'inquinamento acustico e dovrà prossimamente presentare un progetto che prevede l'adeguamento dell'infrastruttura elettrica in quanto tutta l'infrastruttura ferroviaria sarà adeguata per un transito dei treni a 200 km orari, quindi necessariamente avranno la necessità di allargarsi e quindi questo potrà diventare sicuramente un passaggio ciclopedonale ma non carrabile. Non è possibile pensare di allargare questa balaustra perché si ridurrebbe ancora di più l'altezza netta interna già sacrificata.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Posso fare smontare in modo da poter proseguire la discussione?

Intervento fuori microfono

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì. Grazie, ringraziamo il signor Paradiso. Grazie per aver acceso le luci, quindi le prenotazione per la discussione? Ne vado già due, un attimo, sto aspettando che venga ripristinata la luce. Okay. Quindi, seduti grazie, ci sono interventi? Il n. 22, Morollo.

CONS. MOROLLO LUCA

Grazie Presidente. Assessori, Consiglieri. È inutile dilungarmi... ho ascoltato con interesse l'intervento del Sindaco e dell'ingegnere, siamo tutti d'accordo sul fatto che sia un intervento epocale di importanza epocale e soprattutto a quasi costo zero per il Comune di Trani rispetto al progetto per il passato. Però, proprio perché è un intervento epocale, secondo me bisogna stare un po' attenti a non sbagliare, infatti mi sono giunte un po' di domande dai cittadini, e le riassumo. "Al fine di non isolare un intero quartiere durante i lavori, è previsto un intervento che permetterà ai pedoni l'attraversamento durante i lavori? Perché dal progetto non lo vedo e secondo me è molto importante garantire appunto l'attraversamento ai pedoni".

Sempre su questo punto: "Sappiamo appunto che ci sarà un intervento per il sottopasso ferroviario, abbiamo garanzie che appunto i due lavori, riusciamo a terminare i lavori del sottopasso ferroviario prima dei lavori del passaggio a livello? Perché quello potrebbe essere..."

Intervento fuori microfono

CONS. MOROLLO LUCA

Del sottopasso esistente, della ferrovia... della stazione. Perché ovviamente, se non riusciamo a garantire un sovrappasso ai pedoni o comunque un passaggio ai pedoni, potrebbe essere diciamo il passaggio garantito dal sottopasso ferroviario.

Altra domanda. Vedevo nel progetto di soppressione del passaggio, a livello di via De Robertis, ci sono, sono previste delle scale per permettere il passaggio ai pedoni, ma lì abbiamo previsto anche un intervento tipo ascensore per appunto l'abbattimento delle barriere architettoniche? Perché credo che sia molto importante garantire questo, perché credo sia abbastanza difficoltoso per esempio per un disabile in carrozzina farsi tutto il sottopasso e passare sul marciapiede dove passeranno anche pedoni, passeggini e tutti i vari pedoni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Volete delle risposte prima o facciamo prima tutti gli interventi?

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene, aspetto. Vuole fare un intervento? N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Oggi siamo chiamati ad approvare il progetto definitivo di realizzazione del sottovia carrabile pedonale che consentirà la soppressione del passaggio a livello di Via De Robertis, un'opera strategica attesa da molti anni dai cittadini ed in particolare dai residenti del quartiere Stadio. Dobbiamo però ancora una volta evidenziare che il percorso interlocutorio tra RFI e il Comune di Trani è stato portato avanti solo dal Sindaco con l'ausilio del Presidente del Consiglio che si è impegnato molto diciamo in questa... nella realizzazione di tutto questo processo senza alcun coinvolgimento dei consiglieri comunali, tantomeno quelli di minoranza. Veniamo interpellati a progetto ormai definitivo redatto dai tecnici di RFI con accordi già sottoscritti solo per alzare la mano come tanti soldatini di piombo, non c'è stato un confronto. Inoltre non è possibile ricevere le carte su una opera così importante sette giorni prima del Consiglio Comunale. Oggi, astenersi o votare un provvedimento calato dall'alto e mai condiviso, o votare contro, significa rendersi impopolari agli occhi dei cittadini che purtroppo molte cose non le sanno. Vorrei entrare nel merito del progetto che, ribadisco, è necessario e strategico ma a mio avviso presenta diverse criticità. Intanto chiedo se siano mai state proposte a RFI soluzioni alternative che siano a favore dei cittadini e non solo funzionali alla circolazione dei treni come si legge a pagina 3 e 4 della relazione. Io credo di no! Eppure nel 2018, l'architetto

Aldo Pinto, in collaborazione con alcune associazioni ambientaliste tipo Lega Ambiente, Anima Terrae e comitato Bene Comune, presentò in un incontro pubblico una proposta di sovrappasso verde molto interessante, immagino però che ci si sia limitati ad accettati supinamente una opera di ingegneria oggettivamente insulsa sotto il profilo architettonico pensata più per gli automobilisti che per i pedoni diversamente abili. Una unica corsia che collegherà via de Robertis a via Togliatti e da questa, attraverso una mini rotatoria, consentirà di ritornare su strada a senso unico in via Annibale Maria di Francia. Se perché gli automobilisti questo comporterà alcuni disagi, il raggio di curvatura di via Verdi è troppo piccolo e potrebbe provocare problemi, la strada potrà essere utilizzata solo per uscire dalla città e non per entrare da via Annibale Maria di Francia, i problemi maggiori saranno quelli a cui andranno incontro i pedoni diversamente abili o a ridotta capacità motoria. In tema di accessibilità delle opere strategiche, chiediamo se si è pensato a quanto disagiata sia per gli anziani diversamente abili, genitori con passeggino, percorrere in pendenza circa 200 metri più altri 100 in piano per raggiungere via Annibale Maria di Francia senza avere la possibilità di risalire utilizzando le scalette previste per i normodotati. Perché non sono stati previsti ascensori accessibili ai diversamente abili? E ancora, come si pensa di garantire la sicurezza nella parte interrata soprattutto durante le ore serali e notturne visto l'aumento anche della microcriminalità in città? Chi avrà il coraggio di avventurarsi di notte nel sottovia? Sarà inoltre necessario impedire che si possano verificare episodi di allagamento del sottovia e garantire che il percorso pedonale non costringa il pedone a respirare gas tossici per tutto il tragitto sotterraneo.

E ancora. A pagina 9 della relazione, si legge che il leccio secolare presente in via Togliatti non sarà sacrificato a favore della realizzazione della rotatoria, ma i rami bassi verranno capitozzati.

Altra criticità è l'altezza al di sopra della carreggiata che, essendo pari a 3,50 mt. comporterà l'impossibilità di utilizzo da parte dei mezzi pesanti ma anche i mezzi dei vigili del fuoco con autoscala potrebbero avere qualche difficoltà. La maggiore criticità riguarda però la tempistica dell'opera. Nel corso dei lavori sarà intercluso sia l'attraversamento carrabile che quello pedonale e il maggiore svantaggio sarà per i pedoni e i diversamente abili. Come si è pensato di risolvere il problema? La soluzione non è certo il ponticello di via Verdi, era necessario prevedere prima il prolungamento del sottopasso della stazione per poi passare alla soppressione dell'attraversamento del passaggio a livello. Nel fascicolo dell'opera, a pagina 8, si parla della durata effettiva dei lavori, ovvero, inizio primo febbraio 2023... Scusate, questo è importante! La durata effettiva dei lavori, c'è scritto che inizieranno presumibilmente il primo febbraio 2023 e si concluderanno il 22 settembre 2024, ovvero più di un anno e mezzo, è vero che queste sono delle date indicative almeno quando si parla della realizzazione delle opere pubbliche e in questo di non facile realizzazione. Ma il fatto che l'opera parta tra due mesi e mezzo mi lascia alquanto preoccupato, questo perché durante l'ultima riunione della IV Commissione consiliare, che personalmente ho presieduto

in qualità di Vicepresidente, ho posto all'ingegner Puzziferri la domanda che immagino tutti i cittadini di Trani e soprattutto del quartiere Stadio pongono, ovvero: ci sarà durante l'esecuzione dei lavori la possibilità per i pedoni di poter attraversare in qualche modo il cantiere? A questa domanda il dirigente ha detto che ha proposto ad RFI la possibilità di poter installare un mini passaggio a livello solo per i pedoni, ma gli è stato negato, allora si sta pensando ad un rafforzamento delle navette, ma siamo ancora nell'alveo dei sé e oggi approviamo un progetto definitivo. Penso ai tanti cittadini che sono senza auto, agli anziani, ai diversamente abili, il varco non può essere solo quello di via Verdi che dista centinaia di metri dal passaggio a livello per non pensare alla via che porta al Ponte Romano che non ha neanche un marciapiede e che è ancora più distante. Inoltre, per avvalorare quello che dico, nella conferenza di servizi decisoria del 4 agosto 2022, alla pagina 11, l'ingegner Puzziferri chiede delucidazioni circa l'intervallo di tempo che si prevede per la chiusura del passaggio a livello. L'ingegner parla, in nome di RFI, e fa presente che trattandosi di una opera in asse non appena si inizierà con la cantierizzazione si procederà alla chiusura immediata del passaggio a livello. Ingegnere Puzziferri, per me che sono un cittadino e non sono un tecnico, che cosa si intende per inizio della cantierizzazione? Inoltre, l'ingegner Puzziferri, sempre nella stessa conferenza chiede se ci sia la possibilità di valutare soluzioni alternative per garantire il passaggio almeno dei pedoni, l'ingegnere parla, precisa che su tali aspetti non è possibile intervenire. La cosa che ho capito è che a dettare legge su tutto questo è RFI. A RFI non importa del disagio che avranno i cittadini mentre a noi che dobbiamo tutelare l'interesse e la qualità della vita dei nostri cittadini deve importare eccole! Non può bastare il fatto che per noi è una opera a costo zero, che poi a costo zero non è perché comunque 388 mila euro li dobbiamo dare. Evidenzio infine che nel corpo della proposta della delibera, a pagina 6, viene erroneamente riportato villa Telesio anziché Villa Bini, va bene, ma la cosa importante è che viene citata una norma del PUG, la 10.0.1, al punto 2, che anche se il sottovia non insiste su aree facenti parte di comparti edilizi, c'è un errore nella delibera, la delibera non riguarda l'allargamento della sottovia di Pozzo Piano ma la soppressione del passaggio a livello di Via De Robertis. Si tratta di una delibera importante... va aggiustata, siccome è importante, è vent'anni, diciamo... Le opere vanno fatte, le opere vanno fatte soprattutto quando si tratta di opere vitali per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, soprattutto quando queste opere aspettano la luce da decenni, ma adesso che siamo arrivati al dunque mi aspetto che non venga tralasciato nulla al caso e per me, in base a quanto ho potuto leggere avvalendomi anche di tecnici di fiducia, molti aspetti sia dell'opera in sé che della ricaduta sui cittadini durante la realizzazione dell'opera stessa, hanno molti punti interrogativi. Quindi riflettiamo bene! Questo lo dico a tutti i Consiglieri. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e Vicesindaco, visto che ti metti in mezzo, anche perché Vicesindaco la menziono indirettamente per attirare l'attenzione del dirigente, caro ingegner Puzziferri.

In tutta onestà io definirei questo provvedimento un grande bluff e vi spiego il perché.

In primo luogo mi sembra che l'impostazione di questo progetto, l'andamento stradale previsto dal sottopassaggio sia del tutto simile al progetto che venne approvato dal Consiglio Comunale sia nel 1994, come diceva nella sua ricostruzione il Sindaco, e sia nel 1996. Ha un livello di definizione un po' più avanzato, mi pare che sia più dettagliato per alcuni particolari impiantistici, ma nella sostanza mi pare sia tale e quale: l'andamento è sempre lo stesso. Ma c'è un particolare di non poco conto, se proprio devo dirla tutta. Io ricordo che nell'ultimo progetto definitivo approvato in questa Aula, in Consiglio Comunale, prevedeva due corsie e non una, me lo ricordo perché c'ero, ricordo a tutti che fu una grande richiesta della cittadinanza quelle delle due corsie e su quel progetto definitivo, sulla necessità di dover impegnare per le strutture una piccola fascia del terreno di Villa Bini si fermò l'iter, si fermò perché...

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Va beh, vi do l'intervento e me le date le risposte.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

A sua completa disposizione, Presidenti.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

E mi hanno detto: un attimo.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Posso?

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Consigliere Lops, mi hanno detto di fermarmi e mi sono fermato. Si fermò l'iter perché la Sovrintendenza non voleva che fosse demolito e ricostruito il muro di recinzione di Villa Bini. Ora, avete propagandato che tutto si è sbloccato, che anch'essa la sovrintendenza consente, come diceva il Sindaco, l'anastilosi, cioè lo smontaggio del muro numerando tutti i tufi e ricollocandoli nello stesso posto e quindi mi aspettavo, visto che la Sovrintendenza questo l'ha autorizzato, il nuovo progetto definitivo a due corsie, invece oggi mi ritrovo un progetto definitivo a una corsia e cioè riportate le lancette dell'orologio al 1994 dopo trent'anni continuiamo a prendere in giro i cittadini, vedete un po' voi, questa cosa per noi non va bene. In secondo luogo, mi sembra che siano previste delle occupazioni – mi rivolgo a lei Ingegnere – permanenti di alcune particelle catastali con delle strutture impiantistiche connesse alla funzionalità del sottopassaggio. Queste particelle catastali, mi dicono non essere di proprietà comunale, eppure agli atti non trovo somme per espropriazioni del quadro economico e non vedo traccia nella proposta di delibera di una dichiarazione di pubblica utilità del progetto preordinata a successive fasi espropriative. Se mi può spiegare questo doppio aspetto, il progetto si sviluppa su aree comunali o di RFI o anche su altre aree?

In terzo luogo.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

No, se prendete un progetto le possiamo vedere.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

In terzo luogo. Per come l'avete sbandierato, spero che l'appalto di RFI sarà unico – e l'ha confermato anche lei Sindaco – comprensivo del sottopassaggio e dello spostamento dei sottoservizi, mi sarei quindi aspettato un progetto definitivo unitario, comprensivo anche della struttura interrata, uno scatolato per modo di dire, che deve contenere tutti i sottoservizi nell'area di proprietà comunale di Villa Bini. Non dimentichiamo che la sede ferroviaria è attraversata dalla grande condotta di fognatura nera che serve tutto il quartiere Alberolongo e Capiro, lo stesso dicasi per la rete idrica, il progetto per lo spostamento dei sottoservizi è dunque fondamentale e sostanziale connesso con il progetto del sottopasso. L'ubicazione della struttura per i nuovi sottoservizi, ubicati all'interno dell'area esterna di Villa Bini, determina il coinvolgimento del Consiglio Comunale, tale aspetto assume ancora più rilevanza per l'economia di scala conseguente ad un unico appalto dato che RFI si assume l'onere di realizzare e appaltare anche lo spostamento che deve essere realizzato però preliminarmente. Ribadisco che l'appalto che RFI deve affidare possa e debba essere

comprensivo anche dello spostamento dei sottoservizi che oggi non vedo però negli elaborati tecnici, tra le altre cose l'aveva anche annunciato lei, Sindaco, se mi rispondete che il progetto dello spostamento lo esamineremo in futuro, allora vuol dire che oggi stiamo parlando di aria fritta e fumo per la cittadinanza. Caro ingegnere, che non vedo più, no, c'è, si sposta e la devo cercare... se mi può chiarire tale aspetto!

In quarto luogo, non ho avuto tra gli allegati al provvedimento il verbale della conferenza dei servizi attivata da RFI sul progetto, anzi, non c'è agli atti, eppure viene citato nel provvedimento, vorrei che ne fosse data lettura.

In quinto luogo nel provvedimento leggo delle stranezze, se andiamo a pagina 6 della proposta di deliberazione i redattori scrivono che l'opera inizierà una porzione di villa Teresio in luogo di Villa Bini... va beh, è chiaro che è stata una svista, oppure, ma non lo credo, chi ha predisposto il provvedimento non conosce bene Trani.

Ma la cosa è strana. È che il responsabile dei lavori pubblici inserisce nel provvedimento un articolo delle norme tecniche di attuazione del PUG che non ha, a parere del sottoscritto, assolutamente alcuna attinenza con l'approvazione di un progetto di opera pubblica, si tratta dell'art. 10.01 delle norme tecniche che riguardano le modifiche del perimetro e del numero dei comparti del PUG. Ma cosa c'entra con il progetto del sottopassaggio ferroviario? E poi, è un articolo che va letto con attenzione, perché potrebbe essere fonte di equivoci. Questo l'ho detto anche in altre occasioni, ma a quanto pare si fanno orecchi da mercante. Quell'articolo preso da solo è in contrasto con la normativa regionale, il che non può essere, infatti va letto in combinato disposto con il punto N dell'art. 6.04.2.1 ovvero con il successivo punto M all'art. 6.04.2.2 che ne chiariscono i limiti di applicazione. È molto strano questo riferimento che viene addirittura ribadito nel dispositivo dove viene scritto: "Dato atto che l'approvazione del progetto è di competenza del Consiglio Comunale rientrando nella fattispecie all'art. 10.01.2 della (...inc...) del PUG". Veramente sono basito, qualche malpensante potrebbe pensare che questo articolo viene piazzato in questo provvedimento consiliare solo per creare un precedente o consacrare un proprio errato, vorrei che anche questo aspetto mi venga chiarito caro ingegnere. Ovviamente sono favorevole alla realizzazione del per sottopassaggio ma, onestamente, dopo tanti anni di bla bla bla bla, di protocolli firmati, di convenzione pubblicizzate sui giornali, i video, le cuciture urbanistiche alla Yve Saint Laurent, ma parliamo alla revamping... mi aspettavo di restare stupito da questo provvedimento ma così purtroppo non è, purtroppo per i nostri concittadini, e poi mi stupisce non poco questa generosità di RFI che si accolta anche i costi dello spostamento dei sottoservizi che oggi, come vi ho già detto, non ci sono tra gli allegati. Sono curioso e vorrei sapere: cosa vogliono in cambio? Sarei tentato di chiedere il ritiro del provvedimento affinché venga emendato dagli errori o da riferimenti inutili, integrato con lo spostamento dei sottoservizi, ma attendo prima i chiarimenti. Pongo un dubbio sostanziale: l'amministrazione comunale dell'epoca ottiene da RFI la realizzazione evidente un sottopasso a due corsie, il progetto non si realizzò per colpa della Sovrintendenza che non esprime parere favorevole

all'anastilosi del muro di recinzione di Villa Bini, infatti per realizzare le due corsie occorreva utilizzare una fascia di terreno di Villa Bini di circa 1 mt. e quindi occorreva smontare il muro e rimontarlo dopo averlo realizzato la struttura del sottopassaggio. Il sottopassaggio ad una corsia rappresentava un ripiego per il veto della Sovrintendenza, ora voi avete affermato che con la Sovrintendenza avreste ottenuto le autorizzazioni allo smontaggio del muro. Ma se possiamo smontare il muro e fare l'anastilosi, perché non riprendere il progetto che prevede le due corsie...

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Ma quando è stato presentato il progetto, l'unico, questo diceva la Sovrintendenza, ci impediva di fare l'anastilosi.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Ora avete avuto le autorizzazioni, è chiaro che oggi dopo anni di chiacchiere se chiedessimo il parere del quartiere direbbero che va bene anche a una corsia, ma è come se deste un tozzo di pane a chi ha fame, sarebbe facile in ogni caso ma in realtà noi amministratori del passato e del presente abbiamo promesso un pranzo luculliano. Se veramente la Sovrintendenza... se non è stato chiaro, Presidente, posso ripetere tutto.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Se veramente la Sovrintendenza ha aperto i propri orizzonti autorizzando l'anastilosi, allora stiamo perdendo un'occasione storica cioè quella di realizzare un sottopasso degno di questo nome e degno del quartiere e, soprattutto, una volta realizzato rimarrà così per sempre. La mia coscienza non è favorevole a perdere una occasione del genere e a segnare il futuro nel modo non ottimale. Ovviamente vi ringrazio per l'attenzione e spero che lei, Ingegnere, anche se la materia urbanistica è del suo collega, mi riesca a dare soprattutto in materia urbanistica le delucidazioni ai quesiti che ho posto. Grazie.

PRES. MARINARO PIACOMO

Sindaco. Ci sono altri interventi che possono richiedere...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, n. 1, il Sindaco, poi darà la parola al dirigente in modo da poter dare le risposte agli interventi. Grazie.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì. Grazie Presidente, Consiglieri e Assessori. Proverò a rispondere alle perplessità e, anzi, gli auspici che evidenziava il consigliere Morollo, risponderò al consigliere Branà e al consigliere Di Leo, però sulla questione invece specifica urbanistica lascerò la parola, e in particolare esattamente su richiamo dell'articolo 10.01 delle norme tecniche di attuazione del PUG, lascerò la parola all'ingegner Puzziferri che comunque sarà libero di fare tutte le specificazioni anche tecniche che vorrà.

Durante i lavori che cosa accadrà? Consigliere Morello, l'abbiamo detto, l'abbiamo chiesto a RFI, è evidente che per un momento storico ci sarà totalmente l'impossibilità di passare, per un semplice motivo: nel momento in cui si faranno i lavori, per questioni di sicurezza ferroviaria e dei cittadini, è chiaro che ci sarà assolutamente l'impossibilità per i pedoni. In quel momento storico dobbiamo pensare chiaramente anche probabilmente ad una mobilità alternativa per i pedoni, cioè non escludo di pensare anche di implementare i servizi di spostamento in quel quartiere prevedendo delle navette ad hoc, perché è chiaro che ci sarà un problema ma è chiaro che non c'è un'alternativa possibile, questo vale per Trani come vale per tutti i passaggi a livello che sono stati soppressi in tutta Italia, quindi non è soltanto un problema nostro, noi faremo non il possibile ma anche l'impossibile per cercare di eliminare questo problema che ci sarà in quel momento ma non abbiamo grandi alternative, l'alternativa è non fare l'opera. E vi devo dire un'altra cosa: non fare l'opera però si chiude il passaggio a livello, cioè non è che rimane tutto così perché noi dovremmo dire a Rfi non fare l'opera e RFI mura il passaggio a livello e quindi avremo questo problema non per sei mesi probabilmente ma per la vita, quindi... Una cosa però le garantisco: l'amministrazione farà di tutto in quel periodo per cercare di "alleviare" i problemi che ci saranno per quel quartiere ma, in generale, per tutti i cittadini; del resto il risparmio di spesa - su questo ci tornerò, che abbiamo fatto 1 milione e mezzo - ho intenzione di investirlo proprio anche in queste opere tra virgolette complementari che ce ne saranno di interventi per cercare di quantomeno alleviare il più possibile i disagi che arriveranno dalla realizzazione dei lavori. Io mi auguro che si è alleviati dal fatto che i lavori sul prolungamento e il sottopasso pedonale partiranno prima e saranno più veloci e quindi, probabilmente, il problema potrebbe non esserci, però le devo anche essere sincero, non è che io non veda l'ora che questo accada, perché se RFI è ancora più veloce nel fare il sottopasso carrabile io non posso che esserne più felice per un intero quartiere e un'intera città, quindi preferisco più pensare a delle opere alternative in quel momento che siano realmente di aiuto ai residenti di quel quartiere piuttosto che pensare a tempi lunghi di RFI che quindi consentano a noi di fare l'opera prima, e mi riferisco al sottopasso pedonale.

Lei ha evidenziato anche un altro aspetto su cui io devo dire una cosa: l'ascensore. È chiaro che RFI presenta un progetto, visto che lo paga RFI, cercando di fare le cose previste per legge, per cui ha eliminato le barriere architettoniche, pedana prevista per legge con la pendenza dell'8% credo prevista per legge, punto, si ferma qui. Ora, l'amministrazione se l'è posto il problema, anche perché sollecitata anche da questo Consiglio Comunale evidentemente, per cui, in fase di progettazione esecutiva, noi chiederemo a RFI la previsione di un ascensore con anche l'impegno da parte dell'amministrazione di farlo a proprie spese quantomeno proprio la realizzazione, cioè l'ascensore proprio inteso come opera, fermo restando che RFI ci deve fare la canna per inserire l'ascensore. Tecnicamente vedremo se è possibile, ma credo proprio di sì, ma chiaramente se è possibile RFI non si sottrarrà soprattutto se l'amministrazione comunale già da oggi dice che - quel famoso tesoretto di cui le parlavo - si impegna economicamente a sostenere l'opera perché la riteniamo effettivamente un miglioramento di quella che è l'opera.

Consigliere Branà, il non coinvolgimento dei consiglieri. Questo lo ripeto a beneficio anche del consigliere Di Leo. Ve lo ricordo però, attenzione, noi non stiamo approvando il progetto esecutivo, il progetto esecutivo è di RFI e lo approva RFI e se lo fa RFI in base alla norma di legge, a quello che è previsto in questi casi. Noi non possiamo intervenire dicendo: "No lo vogliamo così, vogliamo la lampadina così, vogliamo questo così" se non in una interlocazione diciamo evidentemente tra virgolette che avviene in questi casi tra l'amministrazione e l'ente che non ha interesse, però noi non è che abbiamo realizzato un progetto, oggi ve lo porto, ve lo porto in approvazione, dice: "Sindaco, non ce l'hai mai fatto vedere prima" non l'abbiamo visto neanche noi, perché è il progetto di RFI che si fa RFI e si approva RFI. Noi oggi lo approviamo solo dal punto di vista urbanistico, nulla di più. Ecco perché non c'è stato questo coinvolgimento, perché in realtà non siamo stati coinvolti neanche noi se non nell'iter amministrativo della conferenza dei servizi dove siamo stati presenti nel dare il parere. Ma questo, Consigliere, come avviene per Trani avviene per tutte le città d'Italia, sia chiaro, non è che RFI l'ha fatto per Trani e non l'ha fatto per Bari piuttosto che per Milano. Quindi, spero su questo di essere stato chiaro perché ci tengo invece... ho preteso addirittura di fare vedere in Consiglio Comunale oggi attraverso uno schermo proprio perché invece, al contrario, la partecipazione la pretendo dai consiglieri.

Quanto al consigliere Di Leo. Consigliere, allora, chiariamo. L'ultima volta che qualche consigliere ha detto che era aria fritta quello che facevamo, poiché poi invece le opere sono state fatte, non è che ha fatto una bella fine.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No.



Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Bravo! Glielo stavo dicendo. Io sono scaramantico, quindi questo mi fa ancora più piacere.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Per cui io sono con vinto che non sia aria fritta, tutt'altro.

Ripeto, però, attenzione, lei non sta approvando il progetto definitivo dal punto di vista tecnico ma solo urbanistico, per cui, tante cose lei non le troverà, non le trova perché non sta approvando quel progetto da un punto di vista tecnico, che progetto sta approvando? Un unico progetto, che riguarda tutto anche lo spostamento dei sottoservizi. Non faccia confusione. Quel progetto oggi è un unico progetto, perché questo fatto di... l'anomalia è il contrario, prevedere che esiste un progetto per spostamento dei sottoservizi e un progetto per fare il sottopasso. Non è così! Il progetto doveva essere dal primo giorno unico, perché tu per fare un buco devi per forza spostare i sottoservizi. E questo lo fa RFI con un unico progetto, che è questo, con un unico appalto.

Noi non torneremo mai più in Consiglio Comunale, non c'è un altro progetto, non c'è lo spostamento dei sottoservizi, è tutto qui. Ecco perché, altro che aria fritta!

Qua ci stiamo togliendo finalmente un bubbone.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No, lei...

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Il Consiglio Comunale ha... Lei ha...

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Lei ha la competenza solo dal punto di vista urbanistico, se questa opera non andava – lo spiegherà meglio l'ingegner Puzziferri, se questa opera non andava a modificare il perimetro di un comparto, che è quello di Villa Bini, andando praticamente a prendersi un

pezzo di quell'area, non c'era la necessità probabilmente neanche di venire dal punto di vista urbanistico in Consiglio Comunale. Questa opera è una opera che praticamente RFI faceva in base alla normativa dello Stato, dello Stato, anche perché RFI ha l'obbligo di eliminare del benedetto/maledetto passaggio a livello. Per cui il problema non si pone proprio.

Quanto alle famose corsie, io le faccio una domanda: ma secondo lei io sono imbecille veramente? Cioè, io faccio tutto questo casino, sono andato a trattare per due anni con RFI, ho fatto fare un risparmio di spesa alla mia città, alla città che amministro di 2 milioni e mezzo di euro, e non dovevo chiedere la cosa più fessa? Le due corsie! Cioè, abbiamo fatto un casino per queste corsie, non si può fare! E non è il muro di Villa Bini il problema. Intanto le spiego una cosa, che cosa è l'anastilosi: è la demolizione e la ricostruzione del muro esattamente dove sta, quindi se lo spazio lì non c'è, non c'era, non c'è e non ci sarà per la Sovrintendenza. Ma il problema non è neanche soltanto quello, perché i 6 metri e mezzo non c'è proprio nel raggio di curvatura, stanno le fondamenta dei palazzi, cioè RFI non è che non vuole farlo o il Comune non vuole farlo, non si possono fare le due corsie. Oggi ci sono standard di sicurezza completamente diversi, normative completamente diverse, e la cosa più bella consigliere sa qual è? Che anche voi avete presentato il progetto ad una corsia. Chi gliel'ha detto a due corsie? Non esiste proprio!

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere Di Leo, lei...

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere Di Leo, lei ha detto che avete approvato il progetto nel 2013, che avete approvato il progetto di due corsie. Beh, progetto per la riorganizzazione dei sottoservizi lungo via De Robertis - via Togliatti, progetto definitivo. L'anno 2013, giorno 17 dicembre alle ore 13:30 la giunta, Riserbato, Avvocato Luigi (...inc...), Di Marzio (...inc...) Simone dottor Giuseppe etc. etc. non richiamo tutta la Giunta, che fa? Cosa approva?

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Bravo consigliere Laurora, bravo: non c'è nessun progetto di due corsie. Non c'è nessun progetto di due corsie. Questo è il progetto dei sottoservizi. Perché? Perché, ripeto...

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Ripeto, l'amministrazione comunale stava esclusivamente lavorando sullo spostamento dei sottoservizi perché il progetto era di RFI non il vostro.

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Avete contratto un mutuo per questo progetto.

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No.

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Allora, no, ripeto, Consigliere ripeto. Ci sono tanti problemi per fare le due corsie, ma più che problemi...

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No, sì, ma non era l'unico problema, nel frattempo le normative cambiano, quindi...

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Fermo restando, Consigliere, che il problema del muro c'era, ripeto, c'è e rimane nonostante l'anastilosi perché l'anastilosi consiste sa in che cosa? Nella demolizione e la ricostruzione del muro nello stesso punto in cui si trova. Se lì devi prenderti due metri in più, quel muro lo devi portare due metri in dentro, è chiaro? Questo la Sovrintendenza non l'ha mai autorizzato e non lo autorizzerà mai! Tant'è vero che l'amministrazione rimase ferma quegli anni, sa perché? Perché voleva fare la revisione del vincolo che la Sovrintendenza non ha mai voluto fare. Allora, la Sovrintendenza ha concesso all'epoca, 2013, solo una possibilità: ricostruire il muro, cioè l'opera la puoi fare ma a queste condizioni, il muro deve rimanere dove sta. Lo puoi demolire, ma lo devi ricostruire dove sta. Per ricostruirlo dove sta, vuol dire che non puoi allargare la canna perché altrimenti quel muro lo devi portare 2 metri

verso Villa Bini, lo devi spostare e lo spostamento non è l'anastilosi. L'anastilosi è un'altra cosa: è demolizione e ricostruzione.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No! Consigliere, quello che sto dicendo io non è che non c'è negli atti, è dal punto di vista tecnico, l'anastilosi è questo non è la ricostruzione del muro da un'altra parte, sennò che muro dobbiamo ricostruire? Ma che state dicendo? Tecnicamente! Cioè, secondo voi l'anastilosi è prendere quel muro e lo ricostruiamo a casa mia? E sì, facciamo il muro del pianto!

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Va bene...

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, per altro, la problematica dei 6 metri e mezzo c'è in tutta la struttura, non solo all'altezza di Villa Bini ma anche nel prosieguo. Le faccio un'altra domanda: allora a questo punto, scusate, ma perché dobbiamo fare questa curva? Andavamo dritti e sbucavamo direttamente dritto, la facevamo in asse, giusto? Scusatemi, perché non lo facciamo in asse? E no, l'abbiamo deciso noi, o RFI voleva fare le curve?

Cioè, voi dovete considerare una cosa, non è che per disprezzare necessariamente quello che fa una amministrazione è fare passare il lavoro di tanti anni che sta portando un risultato necessariamente dire: eh, ma quello poi cade, crolla, lo potevate fare dritto, lo potevate fare eh, lo potevate fare, lo potevate fare, lo potevate fare. La verità? Lo stiamo facendo! Noi lo stiamo facendo! Voi non lo volete votare? Non lo votate, ce lo ricorderemo tutti quanti e per tanti anni come è stato per l'allargamento di via Pozzo Piano. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Una risposta tecnica del dirigente, n. 11, ingegner Puzziferri.

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, grazie Presidente.

Allora, sul muro penso che ha detto abbastanza chiaramente il Sindaco, per poter fare una struttura un po' più grande di quella che oggi ci va a malapena ovviamente il muro

doveva essere spostato, e quindi c'è poco da dire, ma quindi non si poteva spostare il muro se non andando a violare quelle che erano le prescrizioni della Sovrintendenza, anche se lo andavi a ricostruire in una posizione diversa, tanto è vero che, come ho detto prima, sotto il muro verrà costruita una palificata (tanti pali infissi nel terreno) che non solo manterranno il terreno di Villa Bini, non Villa Telesio ma Villa Bini, e scusatemi per l'errore, ma servirà per mantenere appunto il muro che verrà ricostruito nella stessa posizione sulla testa dei pali.

Sulle particelle. Le particelle che loro indicano come espropri in realtà sono particelle che costituiscono la strada di via Togliatti, quindi come spesso accade in tutti i Comuni e non solo a Trani, molte volte e in passato soprattutto, le cessioni stradali non venivano accorpate a quelle che erano dal punto di vista catastale a quelle che erano le strade, quindi sono rimaste le particelle originarie seppure frazionate. I progettisti nel fare diciamo il perimetro non solo delle aree da occupare con l'opera ma delle aree anche da occupare temporaneamente per il cantiere, hanno individuato queste particelle che in realtà sono particelle pubbliche perché costituiscono la strada di via Togliatti, quindi non c'è nulla da espropriare però c'è qualcosa da occupare temporaneamente, e lì poi ci sarà diciamo l'indennizzo che RFI quantificherà.

In merito alla...

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

No, perché ricade completamente... cioè, tutta l'opera ricade per il 98% - 97%, insomma in gran parte ricade su Viabilità comunale, ovviamente sotto i binari, tranne per due piccoli pezzi: uno che sborda nell'area Villa Bini, nel giardino Villa Bini, che è definito dai volumi tecnici che stanno interrati ma che comunque sbordano dentro Villa Bini, sarebbero i volumi tecnici per le pompe di sollevamento, per i quadri della pubblica illuminazione per e il gruppo elettrogeno, diciamo che dalla planimetria si vedono che sbordano là dentro, e una piccola parte che va ad occupare quello che attualmente è un torrino piezometrico dell'Acquedotto che comunque è una area diciamo pubblica. Ora, per norma, secondo la legge regionale, l'art. 16 dice che non tecnicamente non è una variante e quindi non sconta il doppio passaggio che abitualmente si fa quando si viene in Consiglio Comunale nell'approvare dei progetti in variante al PRG se le aree che vengono interessate, pur essendo diverse come utilizzo, comunque sono delle aree ad utilizzo pubblico, in quel caso, nel nostro caso così è soltanto che – e qui torno all'articolo delle norme tecniche di attuazione – lì si dice: se c'è una modifica al perimetro di un comparto, il comparto è quello di... di La Pietra.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Ma che comunque costituisce un comparto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, il suolo, ma faceva parte comunque di un intero comparto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, ma costituisce ancora?

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Ma lo costituisce il perimetro di un comparto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Non c'entra niente il fatto che...

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì, è (...inc...) al Comune, ma dal punto di vista urbanistico fa parte di un comparto quel suolo...

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Che c'entra?

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Se andate a vedere sul PUG quello è un comparto. Per me è un comparto e c'è una modifica del perimetro del comparto.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Comunque rimane un comparto, anche se ha avuto l'edificazione, ha se ha avuto la sua attrazione era ed è un comparto. Tutto qua.

Serie di interventi fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Io sto parlando della perimetrazione soltanto.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Il comparto come struttura giuridica, io sto parlando della qualificazione urbanistica, del perimetro di quell'area. Tutto qua. È molto...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Sì, non sto discutendo la proprietà. Stiamo modificando però il perimetro perché quel perimetro...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

No, il perimetro è del comparto.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

No, il comparto continua ad esistere come definizione urbanistica non come definizione giuridica. Io dal punto di vista urbanistico...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Stiamo modificando il perimetro di un comparto, così come è indicato su quell'articolo e quindi la competenza è del Consiglio Comunale. Tutto qua. Per il resto il tutto ricade nella viabilità pubblica. Non mi ricordo altre questioni che aveva sollevato...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Quello del comparto La Pietra, quello era una area standard ceduta nell'ambito di quel Piano.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, più o meno ha risposto già a tutte?

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Non mi ricordo se...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non se sei convinto o meno della risposta Gianni.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Non sei soddisfatto, lo sappiamo.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Allora, io il verbale ricordo di averlo inserito tra gli allegati, ora può essere che diciamo sia sfuggito... dovrebbe stare negli allegati. Io ho caricato tutti i file del progetto.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

No, nel faldone non c'è, perché è il... bisogna vedere in (...inc...).

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Eh, la traduzione del verbale, c'è il verbale...

PRES. MARINARO GIACOMO

Questa qui? Eh...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Il verbale è caricato sull'applicativo, su (...inc...). Questo ci è stato inviato con note del 31 agosto da RFI, e poi chiaramente il nostro... come abbiamo già avuto modo di dire, la nostra approvazione non è l'approvazione tecnica del progetto come abbiamo già detto ma è l'approvazione, è come se fosse uno dei tanti pareri che la stazione appaltante che RFI acquisisce nell'ambito della conferenza di servizi.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Nessuno credo che in questa Aula stia mettendo veramente in discussione la bontà di questo provvedimento. Noi al massimo stiamo cercando di capire come si è arrivato a questo nuovo provvedimento. Però non è neanche bello vedere poi dall'altra parte le risatine quando qualcuno pone delle domande perché se i colleghi decidono di approfondire qualcosa, non è che sono stupidi perché hanno perso tempo e vogliono approfondire un argomento e voi invece sapete tutto e avete avuto la possibilità di confrontarvi più volte con il dirigente, di confrontarvi con RFI, di fare riunioni tra di voi, di chiarirvi, dall'altra parte ci può essere qualcuno che invece bontà sua con i professionisti amici, con gruppi di lavoro, ha cercato di portare a casa un risultato seppure personale. Avete presentato questo però come un progetto epocale, abbiamo sentito definizioni di questa opera come una svolta epocale dicevate, ma una svolta epocale perché ormai? Se in questa città anche un sottovia nel 2023 a una corsia che, voglio dire, con tutto quello che voi potete dire di bene è un obbrobrio che lasceremo per i prossimi anni alla città, perché definirla poi una opera avveniristica e di viabilità eccezionale, io vi voglio vedere quando si sarà realizzata quell'opera per 4 metri di carreggiata per chi porta la macchina forse per la prima volta andrà dritto non girerà neanche a destra, oppure con una station wagon. Poi queste cose le diremo, tanto speriamo di rimanere qualche altro anno dopo la realizzazione, e prenderemo atto di questo. Però non sono sicuramente queste le grandiose opere che possiamo vantare, però purtroppo qua anche la chiusura di un buco è diventato un qualcosa di eccezionale, abbiamo chiuso un buco, abbiamo asfaltato una strada, però stiamo diventando... Sono tutte opere eccezionali. Ormai come diceva ognuno: Meglio ad averla che non averla.

Però voglio fare una breve ricostruzione, non come quella del Sindaco che è stata dettagliata, però parto dalla proposta di delibera che avete fatto voi. Senza soffermarmi nei

vari anni si parte abbiamo detto dal 1994 fino ad arrivare però, e questo voglio leggerlo perché fa parte di questa delibera e voglio un chiarimento: “RFI provvedeva a redigere una nuova progettazione esecutiva che il Comune di Trani approvava, con la delibera di Giunta comunale n. 74 del 2005 e n. 6 del 2006, nello specifico i due sottovia veicolari pedonali di via De Robertis e di via Giuliani venivano previsti con una carreggiata stradale a doppio senso di marcia con una larghezza complessiva di 6 metri e 50 con la previsione sul lato della parte etc. etc. Il Comune di Trani ed RFI intendevano sottoscrivere una seconda appendice alla convenzione modificando il contenuto del precedente accordo”. Questo progetto, che poi è stato approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta in questi due passaggi, è stato presentato da RFI. Oggi RFI ci fa capire, l’abbiamo sentito prima dal Sindaco, che non si può più realizzare. Ma se all’epoca la Sovrintendenza non avesse detto niente, che cosa sarebbe successo? Avremmo abbattuto i palazzi? Cioè, si può realizzare o non si può realizzare? L’RFI che cosa sta dicendo? Qua ci ha presentato RFI un progetto, il Consiglio Comunale l’ha approvato a doppia corsia, oggi stiamo sentendo che RFI ci dice che non si può più fare. Al netto del muro dice che non si può più fare. Allora io voglio capire, oggi perché siamo in Consiglio Comunale? Per modificare questo? Perché oggi l’unico progetto vigente è questo! Ecco perché veniamo in Consiglio Comunale ed ecco perché tiriamo in ballo la parte urbanistica.

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

Sì, Sindaco. E che cosa sto dicendo? Allora, mi fate vedere il progetto? Perché avete trasmesso quello vecchio? Perché non ci fate vedere quello del 2008? Quello che è stato approvato con doppio senso e ci fate capire perché non si può più realizzare? Vogliamo vedere a questo punto che cosa è successo, perché qua poi manca quel passaggio, si arriva a quella data dopo di che non c’è più niente, si blocca e si va avanti, anche perché poi nel 2013 che cosa succede? Che l’amministrazione comunale trasmette nuovamente alla Sovrintendenza il progetto per lo spostamento dei sottoservizi e la Sovrintendenza approva quello spostamento di quei sottoservizi, nel 2013, sulla base sempre dello stesso progetto che è quello del 2008, che è quello che... a meno che non ci dica a microfono che quel progetto l’avete ritirato e noi non ce ne siamo accorti. Oggi io voglio capire, Segretario, quel progetto è vigente? Quello approvato nel 2008 RFI provvedeva a redigere una nuova progettazione esecutiva, esecutiva, che il Comune di Trani approvava con delibera di Giunta comunale n. 74 del 2005 e n. 6 del 2006, nello specifico... e non rileggo quello che ho detto prima. Oggi questo progetto è esecutivo ancora? È valido ancora o è stato annullato?

Segretario, perché voglio capire questo, perché è il Segretario che tutela l’Assise non il Sindaco. Io voglio che il Segretario mi dica se esiste o no questo progetto, se è stato... se agli

atti esiste o no questo progetto, che è fatta una numerazione. Allora, se questo progetto esiste e l'avete approvato, è stato approvato, ci fate capire che cosa è successo?

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

E comunque la definizione di anastilosi non è quella, che il muro si deve ricostruire laddove si è tolto. Giusto? Apriamo e chiudiamo parentesi. Perché quell'area non è vincolata, l'area di Villa Bini, quindi io il muro lo posso spostare anche di due metri. Se vogliamo andare nella definizione, sennò ci apriamo Wikipedia e ce lo leggiamo, visto che siamo diventati tutti quanti urbanisti, tutti quanti architetti, ci andiamo a verificare quello che diciamo pure, perché poi alla fine è facile dire: No, si deve demolire e ricostruire laddove stava. Non è vero!

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

Di vincolo del muro.

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

Di vincolo del muro.

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

È vero? E quindi? E il progetto della Sovrintendenza che dice? Ma la Sovrintendenza che cosa dice?

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

Sì? E me lo fate vedere? Dove sta? L'avete visto voi, ci fate approvare un provvedimento e non ci date il parere della Sovrintendenza.

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

No, io voglio vedere il parere della Sovrintendenza, che tra l'altro che...

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

E va bene, ma lo possiamo leggere? Ma lo possiamo leggere?

Intervento fuori microfono

CONS. LAURORA TOMMASO

Possiamo leggere quello che ha detto? Possiamo leggere le prescrizioni che dà la Sovrintendenza? Dice che deve rimanere nello stesso punto? Possiamo capire che una area vincolata e l'ingegnere ci ha detto che in quell'area andrà a realizzare il (...inc...), andrà a realizzare tutta una serie di impianti in quell'area? L'area è vincolata e non si può fare niente o l'area non è vincolata o è vincolata soltanto per alcune parti?

Abbiamo scoperto un'altra cosa. Se facciamo le scoperte oggi, facciamole tutte. Veniamo in Consiglio Comunale e diciamo che il progetto non si può approvare, le vie sono tutte le nostre. Voi siete di Trani, però non si può fare niente: approvare il progetto di definizione dell'opera pubblica limitatamente all'aspetto di competenza comunale di carattere urbanistico essendo demandato ad RFI la previsione di carattere tecnico. RFI vuole sanare forse qualche problema suo, a meno che il Segretario ci dice – ripeto – che quel progetto non esiste. Aspettiamo con ansia la risposta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 1, Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Nel frattempo che vi richiamiamo il parere che dovrete conoscere perché amministrate voi, a fare cosa non so, vorrei rispondere al consigliere Laurora con riferimento a quel famoso progetto. Le manca anche un altro pezzo divertentissimo di questa bellissima storia: RFI ha anche appaltato l'opera nel frattempo, cioè ha appaltato, non l'ha mai fatta partire e sa perché? L'ho detto quaranta volte e lo dirò una quarantunesima volta, perché quel progetto non riguardava lo spostamento dei sottoservizi ma riguardava soltanto il di sotto perché il Comune doveva fare lo spostamento dei sottoservizi. Il problema è nato quando il Comune finalmente ha messo mano allo spostamento dei sottoservizi che si è dovuta scontrare con la Sovrintendenza perché parte di tutti quei sottoservizi si sposta dentro Villa Bini in una zona tutelata, e si è dovuto interfacciare con la Sovrintendenza e la Sovrintendenza in un parere del 2013 gli ha posto tutti... anzi, nel 2009 ha detto proprio di no, per cui quel progetto del 2005 è un progetto di RFI non è mai stato del Comune e...

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No. E approvato con la delibera di Giunta, ma è un progetto di RFI che, ripeto, RFI ma che prevedeva poi, avrebbe dovuto fare il Comune lo spostamento dei sottoservizi con una convenzione che addirittura arriva dal 1996 che il Comune non ha mai fatto neanche del 2005. Spero di essere stato chiaro.

Intervento fuori microfono**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Eh.

Serie di interventi fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 11, Puzziferri. Vediamo se il dirigente ci aiuta a dissipare la questione.

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Allora, tra gli elaborati del progetto di RFI vi è anche un elaborato che raccoglie un po' tutti i pareri dei vari enti tra i quali, lo potete trovare sul sistema informatizzato, c'è il parere, o meglio, l'autorizzazione della Sovrintendenza del 13 novembre 2013. Viene inviata questa risposta al Comune e chiaramente alle altre direzioni della Sovrintendenza. In questo parere si autorizza l'esecuzione dei lavori secondo il preliminare definitivo del progetto degli spostamenti dei sottoservizi, progetto di spostamento dei sottoservizi che è stato fatto proprio da RFI e accorpato in questo progetto qui.

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Sì, chiaramente per tutte le opere...

Intervento fuori microfono**ING. PUZZIFERRI LUIGI**

Vi spiego. Per tutte le opere che interessano sia pur parzialmente Villa Bini, chiaramente la Sovrintendenza si esprime. Per tutto ciò che sta fuori Villa Bini che non è più vincolato, cioè la strada via De Robertis non è vincolata e quindi loro non entrano nel merito

perché alcuni sottoservizi vanno all'interno di Villa Bini. Allora voi immaginate c'è tutta la fascia dei sottoservizi che scende da via Sant'Annibale di Francia, oggi attraversano il passaggio a livello così, dritto – dritto, alcuni dei sottoservizi, quelli più ingombranti, parlo della fogna bianca, la fogna nera, l'acqua, deviano e quindi si spostano un po' sulla destra, attraversano i binari sotto, percorrono una porzione di Villa Bini all'interno del muro e poi ritornano. Questo è il tracciato diciamo. Chiaramente la Sovrintendenza si esprimeva su questo progetto qui e quindi in questo parere, oltre a parlare di autorizzazione che comunque doveva essere rilasciato sui dettagli per quanto riguarda gli scavi, fa riferimento al Decreto del 9 febbraio 1999 Decreto Ministeriale di vincolo, quindi esiste un decreto di vincolo di tutta l'area, e infatti impone la conservazione di tutte le alberature o eventualmente il reimpianto di quelle alberature che per motivi di esecuzione dei lavori dovessero essere rimossi e quindi diciamo qui diciamo indirettamente c'è l'indicazione del decreto di vincolo e impone la ricostruzione del muro secondo i concetti di cui abbiamo detto prima nella stessa posizione. Quindi, questo parere, questa autorizzazione loro la acquisiscono nell'ambito di questo progetto. Il lavoro che ha fatto in più RFI quale è stato? Quello di aver fatto, nell'ambito delle verifiche preliminari di carattere archeologico, tutta una serie di sondaggi entro il terreno di Villa Bini per avere l'autorizzazione prevendeva da parte della Sovrintendenza del punto di vista archeologico, è c'è anche evidenza di questo nel progetto che è stato presentato.

Quindi, questo parere del 2013, io davo per scontato che dal 2013 era in possesso del Comune perché è indirizzato al Comune. Lo trovate nell'elaborato, che si chiama, se sfogliate gli elaborati allegati alla proposta di delibera, si chiama "Autorizzazione corrispondenza enti". È uno dei tanti elaborati che stanno.

Intervento fuori microfono

ING. PUZZIFERRI LUIGI

Sì. Bisogna sfogliarli.

Serie di interventi fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, ho girato... Allora, la presidenza ha girato...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, ho girato nel gruppo Whatsapp in maniera informale, anche perché è un documento che era già presente agli atti e chi ha potuto accedere ai CD era magari anche più facile da individuare quindi se possiamo proseguire.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Di Leo, mi scusi, ho inviato il parere e ricordo a me stesso essere del novembre 2013. Forse date che a lei insomma dovrebbe...

Comunque lo può leggere con calma.

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma certamente. Allora, facciamo così, se ci sono...

Possiamo proseguire un attimo visto che questo... altri interventi?

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non credo. Non credo che...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Fu anche messo a gara quel progetto di (...inc...) non dal Comune, chiaramente.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Va beh, chiudiamo, che così io chiudo e dico io una cosa che forse non è ancora chiara.

Voi mi avete dato i progettisti che stanno da vent'anni... (...inc...) di progetto a corsia unica...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

E certamente. Quindi, mi dispiace che non sia stato esaustivo anche l'intervento dell'ingegnere, del dirigente. Se ci sono altri interventi...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 2, dottor Lazzaro.

SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO

Allora, premesso che bisognerà innanzitutto capire che validità può avere quel progetto approvato dalla Giunta. Scusate, prima mi è stato fatto un problema dove si pretendeva in Consiglio Comunale di approvare una convenzione Consip, che invece è un atto gestionale, adesso parliamo di una progettazione di questo tipo e parliamo di una deliberazione di Giunta. Quindi: 1) bisogna vedere che validità ha quel deliberato che risale a vent'anni addietro, io non c'ero, è un problema di chi; è chiaro che se un progetto presentato da RFI, scusatemi, può tranquillamente presentare un progetto successivo che sostituisce quello precedente. Non è che siccome c'è stata l'approvazione in quel momento, quel progetto non possa essere più toccato, soprattutto quando l'evidenza dei fatti dimostra che quel progetto non ha avuto realizzazione. Perché, scusate, se è valido ed efficace e andava bene, sarebbe stato realizzato; se dopo vent'anni non è stato realizzato, deve avere qualche problema, o di RFI o degli organi di controllo l'avrebbero fatto, no? Quindi che cosa impedisce oggi di approvare un progetto successivo che modifica e sostituisce quello precedente?

Intervento fuori microfono**SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO**

Ma scusate, è un progetto di RFI.

Intervento fuori microfono**SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO**

No, io mi fermo, insomma... non...

Intervento fuori microfono**SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO**

Nel momento in cui la Giunta nel 2005, non so a quanto risale questo documento, ha fatto quello, non si può modificare secondo lei.

Intervento fuori microfono**SEGR. GEN. LAZZARO FR.SCO ANGELO**

Non lo so, a questo punto mi fermo, non...

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa... No. Prego, non vedo comunque veramente interventi. N. 48, Ferri. Ci sono altri interventi da prenotare? No. 48, Ferri. Prego.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. No, un attimo...

PRES. MARINARO GIACOMO

Consiglieri, no, proprio davanti all'intervento... mi dispiace ma cerchiamo un attimo di fare intervenire il consigliere Ferri che gentilmente ha atteso un'ora per intervenire. Grazie. Consigliere Ferri, n. 48.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Diciamo sul punto è stato detto tanto da tanti, molte domande, molti chiarimenti, alcune cose diciamo comprensibili altre meno, però ho questo difetto di riconoscere che non sono un tecnico sono qui in veste politica e quindi diciamo mi vorrei occupare di questi aspetti qui. Sinceramente la sensazione che ho è quella che siamo un po' tutti di fronte ad un ricatto, cioè: o l'opera è questa, o probabilmente RFI non farà nessuna altra opera se non chiudere definitivamente quel passaggio a livelle e dire: ormai – scusate proprio la battuta – è passato il treno e non si può fare più nulla. E quindi, praticamente che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo prendere atto di questo progetto di RFI, così com'è e ce lo dobbiamo far digerire e lo dobbiamo fare digerire alla cittadinanza. Naturalmente quando ci sono opere pubbliche di questa portata, di questa importanza, vige quasi quell'effetto anglosassone che viene definito wow, cioè, facciamo questa opera, è bellissima, andiamo a risolvere un problema. La verità è che, e credo che la paura sia un po' condivisa da tutti, andremo incontro a non poche difficoltà, e le maggiori difficoltà non saranno magari quelle postume alla realizzazione dove probabilmente poi ci faremmo l'abitudine tutti quanti a quel modo di tagliare la strada con la curva a gomito, di entrare, salire, scendere una corsia, quale senso di marcia avrà - perché di questo si tratta - per esempio non è dato conoscere diciamo oggi quale sarà il senso di marcia, se sarà a scendere da via Corato o se sarà a salire da via Corato, perché non è allegato un piano del traffico. Ma io sono veramente ma veramente preoccupato degli effetti che si potranno avere durante la cantierizzazione, una cantierizzazione che prevedo sarà lunghissima, che inevitabilmente prenderà quel quartiere e lo taglierà fuori dalla vita quotidiana, che potrà mettere in gravi difficoltà le attività commerciali e professionali e quindi io qui politicamente volevo discutere con voi per comprendere quali strumenti poter mettere in atto per fare sì che durante la lunga – lunghissima durata della cantierizzazione possiamo evitare di ghettizzare un quartiere, come possiamo evitare di lasciare indietro le persone più fragili, le persone con disabilità, gli anziani, i ragazzini che io vedo quotidianamente attraversare quei binari che vanno a scuola

autonomamente perché magari hanno genitori che non li possono accompagnare o perché non ci sono mezzi pubblici che li possono trasportare. Ho sentito tra le opzioni, però naturalmente sempre discusse ma non presenti negli atti, il fatto che nella fase esecutiva si chiederà la realizzazione di un ascensore per il tratto quello più corto per permettere ai diversamente abili o magari soltanto alle mamme con passeggini e carrozzine di poter passare di lì, però la verità è che agli atti non c'è nulla, la verità è che noi quando andremo a cantierizzare le uniche aree pedonali saranno quelle del ponticello di via Verdi con le scale e uno lunghissimo del ponte romano, dove ricordo a me stesso non c'è un marciapiede, ricordo a me stesso che l'inverno quando piove si allaga, non c'è illuminazione. Quindi, a me sono questi gli aspetti di cui ci dovremmo preoccupare di lasciare a verbale a sostegno di una opera così importante. Poi: fatta bene, fatta male... Sinceramente, guardate, ho grosse remore diciamo sulla parte architettonica e sulla parte diciamo proprio di fruibilità e di abilità. Ma, ripeto, non sono un tecnico, non voglio dare pareri le cui competenze diciamo non mi permettono di farlo con serietà, però questi aspetti sì. Cioè, ho quasi paura che per la foga di dover rincorrere obbligatoriamente quel tipo di progetto, ecco perché parlavo quasi naturalmente "di un ricatto", cioè il fatto, come diceva il Sindaco, qui c'è il rischio che ci chiudano il passaggio livello e comunque il quartiere è tagliato fuori. Comprendo bene, alla fine chi amministra si deve prendere e assumere anche l'onere di fare delle proposte e poterle realizzare. E qui non vogliamo fare, perlomeno il gruppo che rappresento, non vuole fare la parte dell'opposizione che dice no sempre comunque e a prescindere, tra virgolette è un ruolo che non ho neanche mai recitato in questi due anni, però io credo che abbiamo il dovere di dover garantire determinate soluzioni. Ho sentito parlare di mettere magari dei mezzi a sostegno, però per fare è economicamente insostenibile, praticamente difficile da realizzare. Noi solo lunedì, e praticamente siamo a metà novembre, faremo ritornare gli alunni del Liceo De Santis ad un orario diciamo alle otto, proprio perché è difficile, è stato difficile riuscire a pianificare e organizzare il trasporto scolastico che avviene soltanto in due fasce orarie dal lunedì al sabato, immaginiamo pluriservizi di trasporto a sostegno di un quartiere di 10 mila persone. Certo, non lo utilizzeranno tutti, ma il 10% sono 1000 persone, e quanto costa? Quindi valutiamo con serietà la possibilità di allegare a questa camicia di delibera delle soluzioni a sostegno delle fasce più deboli, dei pedoni, dei ragazzini, degli anziani durante il periodo di cantierizzazione. Perché sennò diventa veramente difficile con tutta la serietà, la buona volontà di questo mondo, assumersi l'onere di dare un sì soltanto su un aspetto emozionale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Michele...

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele

CONS. MARINARO GIACOMO

Posso Presidente?

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

La parola al consigliere Marinaro, n. 6. Grazie.

CONS. MARINARO GIACOMO

Grazie Presidente. Mi riallaccio all'intervento oggi più che mai sembra che andiamo quasi di pari passo del consigliere Ferri.

Sulla questione tecnica sono convinto che sia l'ingegner Puzziferri che tutto l'ufficio abbiano fatto un grandissimo lavoro, quindi non posso che fidarmi di quanto fatto dagli uffici, quindi giustamente qui ricordo a tutti noi che abbiamo un ruolo politico e svolgiamo la politica. L'intervento, se ne parla dal 1994, Usa 1994 avevo 12 anni, evidentemente un po' di problemi tutte le amministrazioni, sia di destra che di sinistra, più di destra che di sinistra la città li hanno riscontrati, quindi arrivare ad oggi in Consiglio Comunale che, come ben diceva anche Segretario, è più importante che una delibera di Giunta se mi permettete perché da Presidente del Consiglio io reputo questa l'assise più importante per prendere queste decisioni importanti. È un progetto epocale, perché dopo oltre trent'anni siamo qui a poterne discutere e a vedere quantomeno la luce in fondo al tunnel. Sicuramente non è il progetto che tutti avrebbero voluto, anch'io avrei voluto una metro sotto terra, avrei voluto magari poter fare un sovrappasso pieno di verde, dei giardini, avrei voluto altri tipi di progetti ma la politica è fatta per prendersi delle responsabilità e lavorare per trovare soluzioni. Quando per la prima volta mi sono recato negli uffici di Bari a RFI, all'ufficio Patrimonio, dove ho incontrato la dottoressa Boscarino e poi l'ingegnere Macchia, sembrava quasi che il Comune di Trani non fosse mai apparso in quegli uffici, e forse di sfuggita, quindi voglio dire che prendere di petto le situazioni per portarle avanti perché la burocrazia non è facile e arrivare qui oggi a poterne approvare un progetto definitivo, è una cosa importantissima non solo per il quartiere ma per l'intera città perché è chiaro che andrà a cambiare l'intera città. La cosa che secondo me è importante ma oggi sta passando in secondo piano, è l'impegno profuso oltretutto non solo nel cercare una soluzione sic ed simpliciter del sottopasso dove chiaramente come hanno detto il consigliere Morollo e come ha detto il consigliere Branà e il consigliere Di Leo.

Sulla questione dell'ascensore abbiamo un impegno morale assunto in Consiglio Comunale dal Sindaco, perché è chiaro che lì servirà nel progetto esecutivo un aiuto che vada a favore dei disabili, ma anche come diceva giustamente le mamme con i passeggini che con la spesa devono tornare a casa, diciamo non è semplice, oppure dei nonni che hanno difficoltà anche a tornare a casa. Così come sarà, per forza di cose perché a volte si pensa che qui ci dimentichiamo che siamo cittadini di Trani e giriamo per la città, è chiaro che l'illuminazione dovrà essere non adeguata ma più che adeguata, che l'impianto di sollevamento per le acque meteoriche dovrà essere adeguato visto che abbiamo già dei problemi in altre parti della città

e gli errori commessi in passato non devono essere ripetuti. E poi però ricordiamoci che chiaramente è una opera importante che porterà via quasi due anni dal momento della definizione della gara e quindi, per forza di cose, ci saranno dei disagi, è inutile che cerchiamo di barcamenarci, ci saranno disagi non solo per i residenti che saranno i primi chiaramente colpiti ma per tutti quanti i cittadini ci saranno disagi perché comunque la viabilità subirà un contraccolpo non indifferente in quel periodo, infatti sulla viabilità, poi magari dopo verrà anche specificato meglio, aspettiamo il PUNS per specificare meglio quale senso di marcia dare, anche perché – e ed è qui che mi riallaccio – ci dimentichiamo che prima abbiamo parlato, consigliere Branà, lei si è soffermato a parlare del progetto di 5 milioni e 600 che questa amministrazione ha intercettato, quel progetto è fondamentalmente legato a questo, devono essere per forza complementari uno con l'altro perché – e questo lo stava dicendo prima anche il dirigente – dovrà accelerare assolutamente la continuazione del sottopasso pedonale presente in questo momento nella stazione, dovrà portare al miglioramento l'allargamento di via ponte romano, verrà la creazione di una area verde, area fitness, una zona completamente riqualificata, ci saranno parcheggi, ci sarà anche una viabilità che porterà da via Ponte Romano direttamente all'uscita anche del sottopasso che stiamo oggi approvando qui in Consiglio. Quindi la viabilità verrà presa in toto, non abbiamo provato a nasconderci, ma quel progetto di 5 milioni e 600 sarà chiaramente a sostegno di questo. Le aree dismesse saranno chiaramente utilizzate per migliorare il più possibile la vita dei cittadini tutti, senza lasciare indietro nessuno. Quindi, per questo motivo sono maggiormente orgoglioso che magari essere stato fortunato, magari anche tenace a seguire da vicino questi due progetti, per questo sono ancora più convinto della bontà di questo progetto. Se pensiamo di fare delle opere pubbliche grandi senza appaltare niente e senza creare disagi, viviamo forse in una epoca del mai. Abbiamo necessità di dare risposte senza attendere, abbiamo necessità di compiere i lavori e dobbiamo compierli oggi. Siamo pronti a questo risultato perché alla fine il quartiere e tutta la città, da qui a qualche anno, avrà tutt'altra visione. I posteri ci potranno dire se siamo stati bravi o meno, ma quantomeno avremo fatto qualcosa che dal 1994 non è mai stato fatto. Grazie.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie al consigliere Marinaro. Possiamo procedere nella trattazione del...

Intervento fuori microfono

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Su questa cosa? Va bene.

Intervento fuori microfono

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Sulla base della discussione...

Intervento fuori microfono**VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE**

Lo fa il Sindaco. Allora, colleghi, alla luce di quelle che sono state le esigenze della discussione, interrompiamo per dieci minuti la seduta consiliare.

La seduta consiliare viene sospesa alle ore 18:17 e ripresa alle ore 18:39

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Buonasera, riprendiamo dopo la pausa alle 18:39 con l'appello.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: presente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.

- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: presente.

PRES. MARINARO GIACOMO

27 presenti, la seduta può riprendere. La discussione era terminata. Dichiarazione di voto? N. 48, in primis Di Leo o 48 Ferri? N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Dichiarazione di voto, eh!

CONS. DI LEO GIOVANNI

Per dichiarazione di voto, ho preparato solo un po' di documenti.

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Io francamente stento a capire, e l'ho richiesto ripetutamente all'ingegner Puzziferri che adesso lo vedo andare via e al Sindaco, visto che i vincoli della Sovrintendenza sono superati e dopo averlo chiesto a più riprese, quali sono le motivazioni che spingono RFI oggi a questo tipo di progetto ad una corsia sola nonché ad una serie di altri problemi che il quartiere avrà prima durante e dopo la messa in opera di questo sottovia, voterò contro questo provvedimento perché ritengo che da questa aula poteva uscire un progetto sicuramente migliore, che questo progetto che oggi voi ci presentate sia assolutamente migliorato, voterò contro. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Leo. N. 23, Topputo.

CONS. TOPPUTO VINCENZO

Grazie Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri.

Parlo a nome del Gruppo CON, oggi facciamo la storia della nostra città. Tutti noi abbiamo una grande responsabilità comunque vada, oggi ci prendiamo una grande responsabilità sia in un caso che nell'altro. Si tratta di un intervento che gli abitanti del quartiere cosiddetto Zona Stadio aspettano ormai da tantissimo tempo ed è doveroso votare a favore di questo provvedimento. Noi del Gruppo CON infatti voteremo a favore di questo provvedimento pur con qualche riserva per quanto concerne ad esempio la fase dei lavori e il passaggio pedonale durante la stessa, però – ripeto – ci sembra doveroso votare a favore di questo provvedimento anche perché ad oggi è l'unico progetto che permette di adempiere ad un obbligo che è quello di sopprimere il passaggio a livello tenendo conto che invece bisogna evitare assolutamente un intervento di RFI come quello che è stato adottato tempo addietro, anni addietro, e invece per quanto riguarda il passaggio a livello di Via Andria che è stato soppresso però non c'è stato il collegamento tra le due zone. Ovviamente per quanto riguarda questo aspetto, noi del Gruppo CON, ci teniamo anche a ringraziare l'ex assessore Mimmo Briguglio che ha affrontato più volte questa tematica e siamo consapevoli anche dell'importanza che per quanto riguarda il sottopasso pedonale di via Verdi, che collega la zona Stadio appunto con via Falcone, debba in qualche modo essere messo in sicurezza, illuminato e reso accessibile attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 14, consigliere.

CONS. LOCONTE ANTONIO

Grazie Presidente. Sindaco, Consiglieri. Avrei voluto partecipare a questa discussione dall'inizio, purtroppo ero assente. Però mi hanno riferito e mi hanno rincuorato che tutte le questioni che avevamo sollevato noi anche in Commissione con riguardo soprattutto alla possibilità di installare un ascensore in posizione intermedia rispetto allo stesso sottopasso, mi hanno detto che il Sindaco ha rassicurato di questo. Quindi, innanzitutto ringrazio il Sindaco per aver accolto le nostre richieste e poi, che dire, noi oggi siamo qui per votare una grande opera pubblica, una opera pubblica che per anni – ero bambino – ha sempre diviso in due una determinata zona di questa città, quindi io sono fiero di partecipare a questa votazione e di rappresentare il mio gruppo consiliare preannunciando voto favorevole. Naturalmente chiedo ai nostri dirigenti di seguire attentamente i lavori che prima o poi inizieranno, perché? Perché noi che siamo una amministrazione che molte volte preannunciamo di essere attenti soprattutto sul tema della disabilità, dobbiamo vedere soprattutto che vengano messe in atto determinate precauzioni e quindi, occhi aperti e andiamo avanti così. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 4, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Allora, come dichiarazione di voto del gruppo PD anche noi siamo entusiasti di votare questo provvedimento che sicuramente prevede a monte un periodo di cosiddetto disagio ma sinceramente usare il termine ghettizzare il quartiere durante la fase dei lavori mi sembra un po' eccessivo, tenuto conto che anche i cittadini che abitano il quartiere sono consapevoli che opere pubbliche di quella entità non possono essere fatte con la bacchetta magica in due tre giorni, anzi, loro ci ringraziano – almeno e capitato di ricevere da parte loro il ringraziamento – perché finalmente questo progetto verrà realizzato.

Per quanto riguarda le criticità, riguardo i disabili etc., in Commissione urbanistica l'abbiamo affrontato più volte e già dalle prime volte tutti i componenti eravamo consapevoli della mancanza di un ascensore e quindi di andare incontro alle esigenze di disabili, delle donne con i passeggini e quanto altro, ma come ha ben detto il Sindaco e come ci ha riferito anche il dirigente, sono lavori che verranno assicurati da RFI.

Quindi, io sono contenta di poterlo votare insieme al Gruppo PD e chiediamo scusa anticipatamente ai cittadini se per un breve periodo vedranno un po' di disagio ma in ogni caso è sempre meglio avere dei disagi Consigliere Ferri piuttosto che continuare con un futuro che era ancora diciamo ben evidenziato. Tutto qua. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 48, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Non avevamo preclusioni su questo atto come gruppo consiliare, ma le criticità sollevate dal collega Di Leo, dal collega Laurora come dal collega Branà non sono state secondo noi esaurientemente chiarite da parte del Dirigente e anche sulla sussistenza dei progetti approvati in Giunta nel 2006 e del 2008 se non ricordo male anche da parte del Segretario ma, soprattutto, non vogliamo fare sì che possa prevalere questo principio del "O questo o niente altro" perché con tutto il rispetto che si possa nutrire verso le Ferrovie dello Stato comunque vengono a lavorare dentro casa nostra e secondo me potevamo e dovevamo dare di più. Comprendo le difficoltà di dover partecipare su quei tavoli in conferenza di servizio, comprendo tutto, però credo che si poteva assolutamente prevedere una misura di emergenza e programmazione differente per evitare che quel breve periodo a cui si riferiva pocanzi il capogruppo del PD in realtà sappiamo benissimo che si parla di mesi e anni.

Pertanto, in una opera finanziata, come avete fatto oggi, quella del prolungamento del sottovia, si poteva pensare anche di fare partire questa opera subito dopo la realizzazione di quel sottovia, ma ripeto non in maniera strumentale contro l'opera in sé per sé, oggi vi fate carico di questa responsabilità, è compito di una maggioranza, è compito dell'amministrazione, ma reputiamo che non ci sono le condizioni per garantire ai residenti

una dignità e una quotidianità finché non vengono messe in atto una serie di misure per poter sopperire a quelli che saranno inevitabili disagi pesantissimi per i soggetti più fragili. Non reputiamo assolutamente che parlare a microfono aperto e quindi non sugli atti ma su servizi navetta o impegni senza voler sminuire la parola di nessuno, naturalmente, però qui sappiamo benissimo che il Comune di Trani è marginale in questa opera qui, che RFI è capofila unico di questa operazione, si fa carico anche dei sottoservizi, sottoservizi di cui non conosciamo perché non allegati e pertanto, per tutta questa serie di criticità pur riconoscendo la buona volontà dell'opera, siamo costretti, nonostante tutto, ripeto, a votare contrari a questo provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi, possiamo passare alla votazione. Nooo, dicevo c'era il n. 40 e il Sindaco. N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, e colleghi Consiglieri. Sono stato combattuto fino alla fine diciamo sulla decisione da prendere in merito a questa delibera. Ho ascoltato quello che hanno detto i colleghi di opposizione Laurora, Ferri, Di Leo, il problema diciamo che io ponevo non era tanto il discorso di farla l'opera, anche perché l'opera la dobbiamo fare, non c'è niente da fare, RFI diciamo ci ha messo tra virgolette il coltello alla gola non abbiamo altre alternative. Il problema che si pone, come diceva il collega Ferri, sul discorso del disagio di quell'anno e mezzo due anni che avranno i cittadini del quartiere Stadio. Il Sindaco ha detto prima di mettere tutti quei fondi che eventualmente aveva risparmiato sul discorso delle navette, però come ho detto prima stiamo parlando di ipotesi e non sappiamo poi eventualmente come cercherete o cercheremo di porre rimedio a questo disagio. Quindi la mia perplessità rimane ed è concentrata sul discorso del disagio che avranno i nostri cittadini e l'intero quartiere Studio, quindi il mio voto sarà contrario.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Branà. Il consigliere Laurora, n. 36, grazie.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri. Sarò molto breve anche perché credo di aver detto tutto quanto prima, però non ho scalfito nessuno di voi neanche con un minimo dubbio. Non soltanto noi abbiamo sollevato dubbi di natura tecnica, ma ne abbiamo sollevati anche da un punto di vista proprio di realizzazione di questa famosa opera che oggi giustamente vi prendete la responsabilità di andare ad appaltare. Noi siamo convinti che si poteva fare meglio, sono passati 28 anni, avete dalla vostra otto anni di amministrazione, in quegli anni probabilmente prima di arrivare a questa conclusione, visto che ci avete spiegato, se... sette

anni, va beh, stiamo entrando nell'ottavo anno d'amministrazione, e quindi spero davvero che riusciate in qualche modo a sopperire a quelli che saranno i disagi, perché saranno due tre anni di disagi serissimi, ci saranno attività che avranno una serie di problematiche che difficilmente riusciranno a risolvere, abbiamo visto un progetto dove si è resa necessaria la dichiarazione del Sindaco, un impegno del Sindaco che avevamo già stimolato durante una nostra Commissione dove chiedevamo appunto la realizzazione di un ascensore perché è improponibile che un diversamente abile debba fare 800 metri per scavalcare 30 metri lineari di strada, il Sindaco si è impegnato a fare questo, ci va benissimo. Ripeto, in tutto questo tempo però probabilmente avreste dovuto prevedere la realizzazione del famoso sottovia. Il famoso sottovia del quale abbiamo parlato già in altre occasioni, sul quale si erano stanziati altre somme che poi sono state distorte perché dovevamo fare la Trani – Andria, come ricorda qualcuno, però quell'opera andava fatta e andava fatta nei tempi giusti. Oggi avremo parlato di altro perché se quell'opera fosse stata appaltata nei tempi giusti, oggi quel quartiere non sarebbe stato isolato. Di fatto si sta isolando, fermo restando che nutro davvero delle perplessità sulle caratteristiche tecniche di questo sottopasso perché quelle dimensioni là secondo me sono talmente risicate che ci daranno più problemi che vantaggi, però come si diceva prima: meglio feriti che morti, auguro tutto il bene e tutta la positività che ci sia ai residenti di quel quartiere e a tutti quanti noi. Preannuncio però un voto contrario.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. n. 1, Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori.

Chiaramente approfitterò della dichiarazione di voto non certo per preannunciare il mio voto favorevole ma per dire: che peccato! Perché soprattutto con la sospensione speravo che l'opposizione addivenisse a una diversa decisione. Perché, vedete, è vero sì che chi amministra si prende la responsabilità ed è giusto che approvi e si prenda la responsabilità di quello che approva, però se ventisei anni una opera non si è mai realizzata evidentemente qualche problema ci doveva essere, perché per ventisei anni, ventotto, ho detto che io il conto non l'ho portato mai, quindi tutte le polemiche su: Ah, ma si poteva fare meglio, ah, si poteva fare così etc., per ventotto anni non si è fatto niente. E non è una critica a chi ha fatto per ventotto anni, perché evidentemente il grado di complessità di questa opera è talmente alto che probabilmente quello che si sta facendo la verità è che è l'unica cosa possibile. Allora, sapete qual è la verità? Che il problema in generale della politica, non solo a Trani ma in Italia, è che non ha il coraggio, non ha il coraggio di decidere, di prendere delle decisioni, preferisce a volte evitare le polemiche, le critiche che ci saranno sicuramente per non fare, come si è fatto per ventotto anni, come si è fatto in Italia ma anche in questa città per tanti anni, perché meglio non fare. Del resto, immaginatevi, io ne ricevo una marea di critiche

perché c'è chi mi viene a dire: lo potevi fare a tre corsie, c'è chi mi dirà il muro di Villa Bini lo potevi abbattere, c'è chi dirà potevi fare 42 ascensori, c'è chi mi dirà che potevo fare anche sopra, il sovrappasso, ognuno ne dirà una e criticheranno, ma la verità è che noi dobbiamo amministrare una città, lo dobbiamo fare nel migliore dei modi. Allora, se non – il primo fesso – ma RFI con tutti i suoi progettisti e anche con i nostri progettisti, che progettare sottoservizi mi dicono che questa è l'unica soluzione, se mi spaventa l'opera, la realizzazione dell'opera, non mi può spaventare la realizzazione dell'opera perché è vero sì che comporterà per un breve periodo un disagio ma prima io, insieme con tutta la mia maggioranza, abbiamo stretto un patto con i cittadini e lo porteremo avanti fino all'ultimo giorno, e il patto – lo dico qui – è che durante l'esecuzione di quei lavori non lasceremo quei cittadini da soli ma faremo tutto il possibile, e l'ho anche detto, e anche l'impossibile per evitare quei disagi, faremo servizi navetta gli triplicheremo, li realizzeremo a tutte le ore pur di non fare sentire a loro il disagio. Del resto abbiamo tutti la memoria corta e dimentichiamo che quel quartiere il disagio l'ha già avuto quando nel 2007 fu sequestrato quel passaggio a livello e fu chiuso per diverso tempo. E poiché questo è il rischio che si ripeta al prossimo passaggio a livello con il barriere aperte, sempre che non succeda una tragedia. E allora io credo che chi amministra ha l'obbligo intanto di fare di tutto per evitare che quelle tragedie accadano, intanto di prendersi le responsabilità, intanto di avere coraggio di decidere, secondo me questa è la decisione migliore per questa città, la prendo, riceverò delle critiche ma come al solito il tempo sarà galantuomo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Marzo, si può passare in votazione. Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: contrario.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.

- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: contraria.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: contraria.

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 8 contrari: viene approvato favorevolmente.

Posso fare stessa votazione per alzata di mano immediata eseguibilità? Sì. Grazie. 17 voti favorevoli, 9 contrari.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO UNICO CONTROLLI INTERNI (Proposta n.106 del 18.08.2022)

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso dare per letto? Non ci sono interventi. Dichiaro conclusa la discussione. Dichiarazioni di voto, non vedo dichiarazioni di voto, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli: il quinto punto viene approvato favorevolmente.



**ISTITUZIONE SERVIZIO ECONOMATO - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO (Proposta n. 118 del 21.09.2022)**

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto? Sì, grazie. Non vedo interventi, dichiarazioni di voto non vedo interventi, dichiaro conclusa la discussione. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli: Istituzione servizio economato viene approvato favorevolmente.

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 110 DEL
23.09.2022, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 18
AGOSTO 2000, N. 267 (Proposta n. del 122 del 05.10.22)**

PRES. MARINARO GIACOMO

Relazione richiesta dal consigliere Cozzoni. Prego, Lignola.

ASS. LIGNOLA LUCA

È una ratifica di una variazione di bilancio fatta in Giunta per poter adeguare i fondi del PNR alle nostre esigenze e per tenere conto anche degli incrementi di spesa dell'energia. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Ci sono interventi? No. Dichiaro conclusa la discussione, si va in dichiarazione di voto che non vedo, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.



- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: astenuto.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: astenuto.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

16 voti favorevoli, 3 astenuti: viene approvato favorevolmente la variazione di bilancio.

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 129 DEL
21.10.2022, ADOTTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL D.LGS.
18 AGOSTO 2000, (Proposta n. 131 del 24.10.2022)**

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto, andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: astenuto.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.

- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

16 voti favorevoli, 2 astenuti: viene approvato favorevolmente.

Grazie, adesso l'Amministrazione. Bottaro, n. 1.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori. I punti dal n. 9 a seguire sino al n. 14, vengono ritirati perché è imminente comunque la convocazione di un nuovo Consiglio Comunale per cui per economia porteremo tutto nell'unico Consiglio Comunale da convocarsi imminente. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ritirati tutti i punti all'ordine del giorno, alle 19.14 dichiaro conclusa la discussione. Grazie a tutti e grazie a chi ci ha permesso di concludere.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati